



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2021

Seduta n. 17

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di ottobre, alle ore 18:15, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO		A
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P	
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P	
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO		A
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO		AG
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P	
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	P	
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. BITONCI MASSIMO		AG
9. RUFFINI DANIELA	P	25. LUCIANI ALAIN	P	
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	P	
11. FERRO STEFANO	P	27. MOSCO ELEONORA	P	
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. CUSUMANO GIACOMO		A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO		A
14. SCARSO MERI	P	30. CAPPELLINI ELENA		AG
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. TURRIN ENRICO	P	
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO		A

e pertanto complessivamente partecipano n. 25 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	AG
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) ANNA BARZON

2) VANDA PELLIZZARI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	6
N. 70 - Interrogazione della Consigliera Moschetti (LS) al Sindaco sull'accordo per l'individuazione della sede del Conservatorio Pollini.....	7
Sindaco Giordani.....	8
Consigliera Moschetti (LS).....	9
N. 71 - Interrogazione della Consigliera Mosco (LNLV) al Sindaco sullo stato di degrado delle Piazze legato alla movida notturna e le iniziative dell'Amministrazione a riguardo.....	10
Sindaco Giordani.....	11
Consigliera Mosco (LNLV).....	12
N. 72 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Ragona sulla realizzazione di parcheggi rosa anche in attuazione della relativa mozione consiliare approvata.....	13
Assessore Ragona.....	14
Consigliere Tarzia (GS).....	15
N. 73- Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) all'Assessore Bonavina sulle lamentele dei residenti per la situazione di sporcizia e rumorosità a causa della movida notturna.....	15
Assessore Bonavina.....	16
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	18
N. 74 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sugli interventi relativi al sistema arginale, in particolare la passerella tra Brusegana e Voltabrusegana e l'accesso intermedio al Lungargine Boschetto.....	19
Vice Sindaco Micalizzi.....	20
Consigliere Berno (PD).....	21
Argomento n. 215 o.d.g. (Deliberazione n. 98).....	22
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 CON PARZIALE RIVERSAMENTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2020 - 7° VARIAZIONE - OTTOBRE 2021	
Sindaco Giordani.....	22
Consigliere Tiso (PD).....	23
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	23
Consigliera Scarso (LS).....	24
Consigliere Tarzia (GS).....	25
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	26
Dott. Lo Bosco.....	26
Consigliere Berno (PD).....	27
Votazione (Deliberazione n. 98).....	27
Votazione (I.E.).....	30

Argomento n. 214 o.d.g. (Deliberazione n. 99).....	33
LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8 % DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ANNO 2020	
Sindaco Giordani.....	33
Votazione (Deliberazione n. 99).....	34
Argomento n. 216 o.d.g. (Deliberazione n. 100).....	36
SENTENZA ESECUTIVA DEL TAR VENETO N. 899/2020 (F. 6106-RG 2213/2002); AZIONE PROMOSSA AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA DAL COMUNE PADOVA (F.6188-RG 371/03). RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE A TRANSIGERE IL COMPLESSIVO CONTENZIOSO SUCCESSIVO ALLA SENTENZA	
Assessore Bonavina.....	36
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	38
Votazione (Deliberazione n. 100).....	39
Votazione (I.E.).....	41
Argomento n. 217 o.d.g. (Deliberazione n. 101).....	44
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE	
Assessore Bonavina.....	44
Votazione (Deliberazione n. 101).....	45
Votazione (I.E.).....	48
Argomento n. 219 o.d.g. (Deliberazione n. 102).....	51
VARIANTE AL P.I. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DEI LL.PP. "OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - SPAZI URBANI DI QUARTIERE" - PERCORSO PEDONALE E CICLABILE DI VIA CA' PANOSSO E PISTA CICLOPEDONALE DI VIA CANESTRINI. APPROVAZIONE	
Assessore Ragona.....	51
Consigliere Tiso (PD).....	52
Consigliera Colonnello (PD).....	52
Consigliere Bettella (PD).....	53
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	53
Assessore Ragona.....	54
Votazione (Deliberazione n. 102).....	55
Argomento n. 218 o.d.g. (Deliberazione n. 103).....	57
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI BENI COMUNI	
Assessora Benciolini.....	57
Consigliera Barzon (PD).....	59
Consigliera Moschetti (LS).....	60
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	60
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	61
Consigliera Mosco (LNLV).....	61
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	62
Consigliere Tarzia (GS).....	63
Consigliera Colonnello (PD).....	64
Consigliere Foresta (Area Civica).....	65
Assessora Nalin.....	66
Consigliere Foresta (Area Civica).....	67
Consigliera Scarso (LS).....	68
Consigliera Mosco (LNLV).....	69
Consigliere Berno (PD).....	69

Consigliere Turrin (FdI).....	71
Consigliere Tarzia (GS).....	71
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	72
Votazione (Deliberazione n. 103).....	72
Argomento n. 222 o.d.g. (Deliberazione n. 104).....	74
MOZIONE DI CONDANNA DEI GRAVI FATTI AVVENUTI A ROMA IL 9 OTTOBRE 2021	
Consigliere Berno (PD).....	74
Consigliere Bettella (PD).....	75
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	76
Consigliere Cusumano (M5S).....	77
Consigliere Tarzia (GS).....	77
Consigliera Colonnello (PD).....	78
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	79
Consigliere Foresta (Area Civica).....	79
Consigliera Moschetti (LS).....	80
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	81
Consigliere Pillitteri (GS).....	81
Consigliere Berno (PD).....	82
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	82
Consigliere Turrin (FdI).....	83
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	84
Votazione (Deliberazione n. 104).....	84
Argomento n. 202 o.d.g. (Deliberazione n. 105).....	87
MOZIONE: LA UE CONDANNI APERTAMENTE E PRENDA LE DISTANZE DAGLI STATI CHE PREVEDONO NEI LORO ORDINAMENTI IL REATO DI OMOSESSUALITA'/IDENTITA' DI GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE	
Consigliere Turrin (FdI).....	87
Consigliere Berno (PD).....	89
Presidente Tagliavini.....	90
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	90
Presidente Tagliavini.....	91
Consigliere Tarzia (GS).....	92
Presidente Tagliavini.....	92
Consigliere Turrin (FdI).....	92
Presidente Tagliavini.....	93
Consigliere Tiso (PD).....	93
Consigliere Gabelli (PD).....	93
Consigliere Fiorentin (GS).....	94
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	95
Consigliere Pillitteri (GS).....	96
Consigliere Tarzia (GS).....	96
Consigliera Moschetti (LS).....	97
Presidente Tagliavini.....	97
Consigliere Turrin (FdI).....	97
Consigliere Berno (PD).....	98
Votazione (Deliberazione n. 105).....	99
Argomento n. 205 o.d.g. (Deliberazione n. 106).....	101
MOZIONE: PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CARDIOVASCOLARE	
Consigliere Foresta (Area Civica).....	101
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	103
Consigliera Barzon (PD).....	104
Consigliere Tarzia (GS).....	105

Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	105
Consigliere Foresta (Area Civica).....	106
Votazione (Deliberazione n. 106).....	107

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d'Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Invito i Signori Consiglieri a prendere posto nei banchi, grazie.

Chiedo cortesemente alla dottoressa Greguolo di procedere all'appello nominale, grazie.

(Appello nominale).

Grazie, Dottoressa. Hanno risposto all'appello nominale 25 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta di questa sera.

In apertura di Consiglio vogliamo rivolgere tutti un commosso tributo e pensiero all'agente di Polizia Locale Massimo Boscolo e ai suoi cari, la mamma, il papà e il fratello. Massimo è arrivato alla Polizia Locale di Padova 2 anni fa entrando successivamente a far parte del reparto Vigili Motociclisti. La mattina di sabato 9 ottobre mentre stava svolgendo il servizio di scorta degli atleti del team Handbike Obiettivo3 si è scontrato con una macchina e due giorni dopo è purtroppo deceduto per i gravi traumi riportati nell'incidente. La sua tragica e prematura scomparsa, aveva solo 34 anni, ha lasciato un vuoto incolmabile e doloroso non solo nella sua famiglia e nella comunità di Chioggia, città in cui risiedeva, ma anche nell'intero corpo della nostra Polizia Locale dove si era fatto apprezzare e benvolere per la grande professionalità, per l'incessante impegno e per le doti umane, tra l'altro laureandosi in Scienze politiche negli anni di servizio. Un dono, così lo hanno definito i colleghi negli struggenti ricordi espressi il giorno del suo funerale e credo non ci sia migliore definizione per sintetizzare ed esprimere le grandi qualità di questo giovane agente.

Oggi sono presenti in Aula il Comandante della Polizia Locale di Padova, l'Ufficiale Capo del reparto Motociclisti e altri due colleghi del Corpo di Polizia intervenuti per partecipare a questo momento di doverosa commemorazione in rappresentanza dell'intero corpo di Polizia Locale e quindi in nome di tutti i colleghi di Massimo.

Rinnovo anche a loro personalmente e a nome del Consiglio Comunale il profondo cordoglio per la perdita del loro giovane collega e colgo l'occasione a nome di tutti i Consiglieri Comunali e dell'Amministrazione per porgere un sentito ringraziamento a tutti gli agenti che dimostrano ogni giorno e in ogni circostanza il loro senso del dovere e le loro capacità operative, una grande squadra dove ognuno contribuisce a supportare e a proteggere i cittadini.

Nell'onorare la memoria dell'agente Massimo Boscolo invito adesso tutti i presenti a raccogliersi in un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Questa sera sono assenti giustificati i Consiglieri Bitonci, Cappellini e Lonardi. Dovrebbero arrivare nel corso dei lavori il Consigliere Cusumano e il Consigliere... e altri Consiglieri. Sarà assente l'Assessore Bressa... sì, è assente giustificato anche l'Assessore Bressa, confermo.

Chiedo cortesemente alla Consiglieria Barzon e alla Consiglieria Pellizzari di fungere da scrutatori e li ringrazio.

Possiamo dare corso adesso alle interrogazioni, la prima a interrogare è la Consiglieria Moschetti che invito al microfono, prego.

N. 70 - Interrogazione della Consigliera Moschetti (LS) al Sindaco sull'accordo per l'individuazione della sede del Conservatorio Pollini.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco Giordani e attiene alla nuova... all'importante operazione che è stata fatta sul Conservatorio. In particolare riguarda l'ampliamento della sede di Via Eremitani e l'attiguo Palazzo Foscarini che verrà ceduto al Conservatorio per ben 2.400 metri quadri. In questo modo il Conservatorio attraverso questa... questo accordo, che è un accordo importante perché riguarda non solo il Comune ma anche Banca Intesa e Cariparo, il Conservatorio potrà raddoppiare la sua sede e poter così non solo superare quei gravi problemi di staticità che attualmente affliggono da ben 10 anni il Conservatorio, ma anche gravi problemi di fatiscenza oltre che di spazi importanti. Si parla di 900 studenti, 200 docenti, studenti che arrivano anche dall'estero, dalla Cina. Conservatorio che ha ragazzi che sono davvero dei talenti, che hanno vinto concorsi internazionali e riconosciuti a livello... appunto all'estero in ambito internazionale, delle vere eccellenze nel nostro territorio.

Peraltro stiamo parlando di un Conservatorio che già da... dal 2004, dal 2005 non ha le autorizzazioni necessarie, per cui sta lavorando con... c'è un'attività didattica che, ahimè, continua ad avere un'agibilità in deroga perché... per l'assenza del certificato di prevenzione incendi. Quindi una situazione emergenziale direi, peraltro con problemi, dicevo, di staticità perché ha avuto anche gravi danni sin dal 2012 con il terremoto.

Ecco, il merito di questa Amministrazione, di cui appunto vorrei avere alcuni chiarimenti, alcune interrogazioni che rivolgerò al Sindaco, il merito di questa Amministrazione è quella di aver superato diversi problemi che c'erano anche a livello di... interpretativo sulla normativa, su chi doveva intervenire nell'ambito edilizio, se la Provincia o il MIUR per un bypassarsi di leggi non chiare. Il Comune per non pregiudicare proprio la continuità didattica del Conservatorio ha concesso gratuitamente la sede di Via Eremitani al Conservatorio Pollini in modo che potesse chiedere un milione di euro per procedere alla ristrutturazione e così superare un immobilismo che c'è stato per un decennio da diverse Giunte, diverse Amministrazioni che hanno ritenuto più importante talvolta l'aspetto del grande *auditorium* musicale piuttosto che considerare la priorità che era quella della sede della sicurezza di questo Conservatorio.

Ecco, finalmente avremo attraverso un accordo importante tra Banca Intesa, Cariparo, il Comune e con l'intervento anche di illustri professionisti e professori universitari anche della nostra città, avremo non solo un intervento appunto della Banca Intesa che finanzia con 1.800.000 euro grazie all'Art Bonus che permette un credito d'imposta del 65%, avremo un intervento quindi di un milione e otto di Banca Intesa più un milione del MIUR, verrà ristrutturata l'attuale sede di Via Eremitani e poi attraverso un contratto di locazione Banca Intesa darà gli spazi di 2.400 metri quadri di Palazzo Foscarini al Conservatorio.

Allora la mia... le tre domande che vorrei porre al Sindaco sono queste. Primo, quali sono intanto i tempi di questa possibile ristrutturazione in Via Eremitani e dove andrà... in questa fase transitoria di lavori quale sarà la nuova sede del Conservatorio oltre all'attuale di Via Bertacchi che è la succursale. Quindi dove, quali saranno gli altri spazi di cui potrà usufruire il Conservatorio durante questi lavori che immagino saranno molto lunghi.

E l'altra domanda, nel caso in cui il Conservatorio non se la senta o meglio i Revisori non se la sentano tra due anni di dover pagare 89.000 euro all'anno e quindi di stipulare un contratto di locazione, che peraltro ha un canone agevolato se consideriamo i valori di mercato, quindi estremamente ridotto, ma nel caso in cui i Revisori non intendessero per motivi immagino di bilancio... - ma non li posso conoscere - ...non intendessero stipulare un contratto di locazione come interverrà il Comune e quale sarà appunto la soluzione del Comune. Intanto grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Intanto precisiamo, non c'è stato nessun chiarimento sulla legge, è tutto ancora uguale, che risale, se non sbaglio, al 1999, in cui la proprietà è del Conservatorio, del Conservatorio e del Comune mentre la manutenzione spetterebbe... - uso il condizionale - ...spetterebbe alla Provincia, il che è contestato da tantissimi anni, non da adesso questa formulazione.

Per cui non è stata fatta nel tempo nessuna manutenzione, l'edificio è in condizioni disastrose, per usare un eufemismo. Il Conservatorio è un'eccellenza della città. Vi ricordo che sono, come ha detto, 900 studenti circa e 100 professori con immagine internazionale. In continuazione rifiutano adesioni da parte di studenti stranieri tipo i Cinesi.

Devo dire che grazie all'aiuto di Intesa San Paolo nella persona del Dottor Messina e grazie all'aiuto anche del Professor Muraro, che mi ha aiutato moltissimo nella relazione con Banca Intesa, abbiamo... Banca Intesa ha finanziato l'operazione per 1.800.000 euro utilizzando l'Art Bonus. Nel contempo hanno avuto la possibilità perché il Ministero aveva dato anche un milione per sistemarla sotto l'aspetto strutturale, per cui cosa significa? Che sarà completamente ristrutturata l'attuale sede. Non solo, come Intesa Sanpaolo finanzia completamente... la ristrutturazione del palazzo in cui attualmente... era l'ex esattoria, Foscarini, e di conseguenza verrà con 3 milioni sistemato il tutto. Una parte di questo, esattamente 2.400 metri, che è parte contigua per quanto riguarda il Conservatorio, sarà data al Conservatorio con contratto di locazione per... 89.000 euro, vado a memoria, 89.000 euro all'anno. Un canone ovviamente a livello di immobile in zona industriale, se non sbaglio, fa 3 euro al metro quadrato al mese, per cui un canone bassissimo. Nel piano finanziario del Conservatorio rientra perfettamente questo canone. Qualora non fossero in grado di assolvere a questo pagamento il Comune di Padova si addosserebbe questa eventuale locazione.

Devo dire che alla fine avremo... il Conservatorio è raddoppiato grazie all'intesa tra tutti perché devo ringraziare il Consiglio di Amministrazione, il Presidente Casellati, il Direttore che ha sempre collaborato in maniera... l'attuale Direttore che ha sempre collaborato. Avremo un Conservatorio nuovo in quanto tempo? Due anni, due anni e mezzo, presumo come tempo. Nel frattempo ci siamo assunti come... ovviamente come obbligo di trovare una sede alternativa al Conservatorio. Non l'abbiamo ancora definita ma stiamo collaborando per trovare una sede. Gli uffici eventuali non mancano e stiamo cercando con i nostri Dirigenti e ovviamente in intesa col Direttore del Conservatorio.

Penso che sia un grande successo perché nel tempo... - non voglio far polemiche, però nessuno si è mai interessato - ...alla fine con un po' di determinazione e con l'aiuto del Professor Muraro perché ci ha aiutato con l'Amministratore Delegato Messina, con il Consiglio d'Amministrazione del Conservatorio, il Presidente Casellati siamo riusciti a trovare una soluzione perché avevamo un'eccellenza che rischiava di sparire e che non è ammissibile per una città come Padova.

La normativa non si è risolta assolutamente. Al di là della normativa abbiamo pensato che fosse un dovere dell'Amministrazione Comunale trovare una soluzione e l'abbiamo trovata. Ricordo che abbiamo trovato anche la biblioteca, ancora qualche mese fa, in Riviera dei Ponti Romani proprio per alleggerire il problema anche del peso... dell'aspetto statico del Conservatorio. Io penso che i lavori dovrebbero cominciare in primavera. I finanziamenti sia del Ministero che di Intesa andranno direttamente al Conservatorio mentre collaboreremo sotto l'aspetto tecnico come Comune, come Dirigenti del Comune in quanto il palazzo, ripeto, è di nostra proprietà.

Devo ringraziare un'altra volta, veramente, tutti perché veramente è stato un lavoro di squadra. Ricordo che sarà... la piazza diventerà una bellissima piazza. Tutto il palazzo sarà ristrutturato. Per cui 2.400 metri saranno del Conservatorio, il rimanente sarà una sede di eccellenza per quanto riguarda Banca Intesa. Per cui avremo tutto il palazzo ristrutturato, un Conservatorio raddoppiato, in ordine, nuovo e nel frattempo metteremo, troveremo degli spazi per metterli a disposizione di... in sicurezza - lo sottolineo questo perché oggi non c'è sicurezza - degli alunni e dei professori. Ritengo che sia fatta... sia stata fatta una cosa francamente importante.

Se, la seconda domanda, potrebbe essere l'*auditorium*. Prima la scuola, okay, prima la scuola, poi penseremo all'*auditorium*. Ci sarà un'intesa anche con Fondazione per vedere l'*auditorium*, però è prioritaria prima la scuola e poi ragioneremo su, per quanto riguarda l'*auditorium*.

Spero di essere stato abbastanza chiaro. grazie.

(Entrano la Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera Malijan ed il Consigliere Foresta – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Consigliera Moschetti, può accomodarsi per la replica al microfono, grazie.

Consigliera Moschetti (LS)

Intanto un ringraziamento al Sindaco per la risposta. Quello che è fondamentale è certamente aver messo in sicurezza finalmente dopo enne anni il Conservatorio. Io qui addirittura, mi aveva dato addirittura il Direttore Armellini una fotografia del Gazzettino del 1972 in cui si dice la sede del Pollini era stata data in via provvisoria nel '72. Son passati cinquant'anni e il Conservatorio finalmente potrà trovare una sede ben più allargata come merita. Quindi un ringraziamento sicuramente a questa Amministrazione.

Ricordo che tra i programmi elettorali della lista Lorenzoni Sindaco c'era proprio il Conservatorio. Questa Amministrazione ha avuto il merito di perseguire questo stesso indirizzo e realizzarlo attraverso il fondamentale aiuto di Banca Intesa a cui va davvero un riconoscimento, un ringraziamento pubblico, come anche a Cariparo e al Presidente Muraro. Va un ringraziamento da parte mia e di questa Amministrazione, ma anche come cittadino e mi sento di dire anche come mamma di studenti che... di due studenti che suonano al Conservatorio e che finalmente potranno avere quel pregio di poter essere, anche compatibilmente con tutte quelle eccellenze che ci sono all'interno del conservatorio, poter avere una sede degna di altri conservatori europei.

Quindi il Comune di fatto si assumerà un impegno importante nel caso in cui il... i Revisori non intendessero stipulare il contratto di locazione. Questo è un risultato straordinario, al di là del fatto che potrà il Conservatorio beneficiare di fatto di un patrimonio importante senza assolutamente spendere un euro, salvo quello che attiene alle spese del trasloco. In questo modo verrà certamente dato valore a un patrimonio importante che è del Comune, ma non solo, verrà dato lustro ad una città che vive di cultura, che vive di bellezza, che vive di musica...

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti, la devo invitare a concludere.

Consigliera Moschetti (LS)

E quindi un ringraziamento anche per quello che è stato fatto, che è quello che si fa per i giovani, per la cultura, per questo territorio. grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Mosco, le chiedo scusa perché in realtà lei era prima di lista. Mi perdoni ma ho letto il secondo nome e non il suo. A lei la parola per la sua interrogazione, prego.

N. 71 - Interrogazione della Consigliera Mosco (LNLV) al Sindaco sullo stato di degrado delle Piazze legato alla movida notturna e le iniziative dell'Amministrazione a riguardo.

Sì, Presidente, non si preoccupi. Allora interrogo per favore il signor Sindaco Giordani, grazie.

Sindaco, buonasera. Intanto intendo esprimere la soddisfazione e l'orgoglio anche con tutta la nostra comunità padovana, patavina per essere parte del patrimonio Unesco come Padova Urbs Picta con il ciclo pittorico del '300. Urbs Picta quindi finalmente rientra oggi nel novero anche dei tesori di cui tutti noi padovani dobbiamo essere eredi e anche orgogliosi custodi. E quindi tanto è forte l'orgoglio per l'affermazione della nostra città grazie anche al lavoro del nostro ex Sindaco Massimo Bitonci, ma tanto forte è anche al contrario, purtroppo, la riprovazione massima verso il degrado e la deriva civica a cui purtroppo Padova in alcune sere della settimana, in alcuni giorni della settimana per colpa di alcuni, pochi incivili purtroppo è finita.

E quindi qui più che Padova Urbs Picta mi verrebbe da dire Padova Urbs Derelicta, Padova un po' abbandonata, senza difese, senza decoro, senza quiete pubblica, senza rispetto della proprietà privata e senza rispetto anche dei nostri beni storici, del nostro bene comune.

E le dico ben venga la movida, ben venga le piazze vive piene di gente, di famiglie e di giovani, ben venga la socialità, però le foto e le immagini che io questa sera deposito agli atti e che lei avrà avuto modo di visionare in queste settimane, ne ho molte, di tutti i tipi, purtroppo sono eloquenti perché parlano invece di una mala movida e lasciano a dir poco sgomenti, basiti oserei dire – gliele... proprio... gliele mostro - perché quando poi ho sentito dire anche negli interventi dei Consigli Comunali passati che molto spesso queste foto non erano corrispondenti al vero, piuttosto che anche noi eravamo dei visionari che raccontavamo una realtà non corrispondente al vero, ecco, insomma, siamo rimasti tutti molto basiti perché la metamorfosi delle nostre piazze e anche delle scalinate, penso anche a quelle del Cinquecento, sono evidenti a tutti. E queste immagini descrivono una trasformazione della città di Padova che è diventata purtroppo molto spesso e sempre di più ostaggio della maleducazione e dell'invadenza di poche persone, persone che non conoscono il senso del rispetto e il senso di responsabilità invece che incombe su ogni singolo cittadino. Una Padova che è diventata ostaggio dell'inciviltà di chi esercita la propria libertà andando a limitare la libertà altrui, andando ad arrecare un danno al decoro e all'immagine di Padova, andando ad arrecare un danno anche indiretto a chi vive le stesse piazze ma rispettandole. E quindi il fenomeno di questa metamorfosi in *peius* è diventata normalità, ma non deve diventare invece normalità la condotta di chi vive scientemente in modo invece irrispettoso e soprattutto non rispetta le regole che sono le regole quelle che sancisce il Codice Penale, l'articolo 659, che sancisce il Codice Civile, l'articolo 844, e che sancisce anche il DPCM del 14 novembre del 1997, l'articolo 4, comma 2, che tutela la salute dei cittadini.

Io penso che non siano accettabili le argomentazioni inopportune che ho sentito dire anche da parte di esponenti di questa maggioranza quando appunto si parla dei vantaggi o svantaggi di chi abita in Centro, perché chi vive in Centro di sicuro non lo fa per avere i drogati sotto casa piuttosto che gli ubriachi che fino all'alba fanno schiamazzi violando tutte le norme sull'inquinamento acustico per poi sfociare in... molto spesso anche in risse. E... ed è ancora più grave la frase "Voi volete che torniamo in *lockdown*" perché io questo no, non lo posso accettare e anzi penso che sia grave, molto grave l'indifferenza con cui fino ad oggi... o la leggerezza con cui l'Amministrazione ad oggi sia intervenuta per cercare di contenere l'invasività di questa deriva civica.

Quindi io penso che le regole ci siano e debbano essere fatte rispettare. Lo dico da giovane che frequenta le piazze, da ex Assessore al Commercio che ha fatto la patente a punti per contemperare le esigenze dei ristoratori, degli esercenti con quella dei residenti, ma penso che vada fatto a tutela dei residenti che abbiano... che hanno il diritto ovviamente al riposo, a tutela degli stessi *vigilantes* che hanno raccontato di essere ostaggio dei balordi della malamovida e che quindi un primo passo importante - e concludo, Presidente - sia quello di chiamare le cose con il loro nome. Questo non è colpa dei... di quei... dei giovani, non è colpa dei bar, questa è colpa di quei barbari, ci sono dei pochi balordi che stanno invadendo le nostre straordinarie gradinate, penso anche alla Chiesa dei Servi, Prato della Valle, Piazza Capitaniato, il Duomo. Insomma, è inutile che ci... ce lo nascondiamo perché di sicuro chi oggi imbratta le scalinate di bottiglie di vetro, bicchieri di plastica, vomito, escrementi, urina, penso che non sia una bella immagine che si dà della nostra città.

Quindi io penso che - e arrivo alla domanda, Sindaco - non possiamo essere complici o subire una normalità che è diventata fuori dalle regole, ma che debba essere ripristinata totalmente la legalità anche in questi ambiti e quindi le chiedo come, se, in che tempi, in che modi, con che azioni intende intervenire per arginare questa piccola parte di persone che non rispettano la nostra amata città, solo questo. Grazie.

(Entra il Consigliere Moneta – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Esiste il problema, non c'è ombra di dubbio, nessuno vuole negarlo.

Per quanto riguarda le pulizie abbiamo... assieme all'Assessora abbiamo rifatto il piano per quanto riguarda le piazze, per cui alle 5 della mattina passano a pulire ulteriormente. È vero che ci sono dei maleducati. Abbiamo incrementato i contenitori, però purtroppo se i ragazzi non buttano all'interno del contenitore sia bottiglie che qualche... bottiglie di plastica il problema esiste, è un problema di maleducazione, però ricordo un'altra cosa. Noi siamo una città che ha 61.000 studenti, siamo una città universitaria, sono tanti ragazzi. È vero che i residenti dopo ... devono avere il diritto di riposare. Vi ricordo che noi abbiamo messo la chiusura per quanto riguarda i locali della musica dopo mezzanotte, per cui i locali stanno ottemperando a questo. La Polizia Locale controlla in continuazione e i locali fanno solo musica di sottofondo dopo mezzanotte. È chiaro se sono 1.000, 2.000 persone all'interno, può essere in piazze, può essere in qualsiasi altra parte, anche il brusio stesso del chiacchierare crea disturbo. Si fa un po' fatica a gestire questo qua, onestamente. I residenti hanno diritto di riposare perché il giorno dopo devono andare a lavorare. Siamo una città giovane, per cui piena di ragazzi e anche... non solo di sera ma anche durante il giorno una città viva sotto l'aspetto turistico, sotto l'aspetto voglia di vivere. C'è un ritorno dei ragazzi, ma non solo dei ragazzi, voglia di stare assieme. Per cui con le Forze dell'Ordine stiamo collaborando, Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato, stiamo collaborando al massimo a trovare delle soluzioni. Molto dipende dall'educazione.

Per cui c'è una forte volontà da parte di tutti noi di trovare delle soluzioni, però questo succede in tutte le città, a maggior ragione a Padova che ha 62.000 studenti universitari e 40.000 medi superiori, vuol dire una città nella città. Abbiamo un po' di fatica a risolvere questo problema. Devo dire che ricordo il periodo di *lockdown*, ero solo io che giravo nelle piazze, solo io, sì, a parte le Forze dell'Ordine, non c'era nessuno. Per cui ricordo rabbrivendo quel periodo, era veramente triste e pericoloso e duro da sopportare. Chiaramente forse siamo abituati a periodi di più tranquillità. Padova sta esplodendo su tutti gli aspetti, turistico, voglia di vivere, tantissime cose. Per cui ci vuole buonsenso, bisogna trovare il modo di arginare la maleducazione, questo è sicuro, cercare di incrementare ulteriormente le pulizie, cercare di non lordare parti importanti di Padova.

Io son convinto che anche velocemente con l'aiuto di tutti, anche con il buon senso dei cittadini che magari abitano lì vicino cercheremo di trovare una soluzione. Stiamo lavorandoci su questo e nelle prossime settimane anche personalmente andrò a fare un giro di sera, di notte con gli Assessori per capire ulteriormente che problemi ci sono. Per cui l'impegno c'è, vi garantisco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Parola alla Consigliera Mosco per la replica.

Consigliera Mosco (LNLV)

Grazie, Presidente. Sindaco, io la ringrazio per avermi risposto, ma ritengo che la risposta non sia soddisfacente perché a domande precise non ne ho... non ho avuto risposte precise e mi dispiace perché penso che le passeggiate che lei intenda fare di sicuro non porteranno a risultati concreti. Cioè le passeggiate sono ininfluenti perché basta, ripeto, guardare le immagini o ascoltare gli audio per prendere coscienza che la realtà oggi purtroppo è fuori controllo. Certamente è un problema sociale che va affrontato unitamente ad un problema di ordine pubblico, però sentirmi dire che avete... spostato le pulizie alle 5 del mattino oppure venirmi a dire che ci sono i locali che non fanno musica dopo mezzanotte o venirmi a ricordare a me che ci sono 62.000 studenti universitari capisce che mi fa abbastanza sorridere. E mi fa sorridere perché qui non abbiamo a che fare con... non è un problema di studenti universitari, qui è un problema di una situazione che è totalmente fuori controllo ed è una questione di inciviltà, di deriva civica dove tantissime piazze del Centro sono ormai finite.

Le faccio due esempi, prima un esempio tecnico. Questo *weekend*, quindi siamo in bassa stagione, sono state fatte delle perizie fonometriche. Ora, il Centro di Padova rientra nella categoria, nella classe 4 residenziale con attività commerciali di intensa attività umana che ha un limite massimo di zona di 55 dBA.

Io so che non le interessa perché guarda il telefono, però parlerò coi cittadini che probabilmente da casa saranno più interessati.

Quindi a fronte del disinteresse dei cittadini, Presidente, mi rivolgo a lei perché con, nelle piazze...

Presidente Tagliavini

Consigliera, da Regolamento deve rivolgersi al Presidente, ecco. Quindi...

Consigliera Mosco (LNLV)

Bene, mi sto rivolgendo a lei. Mi dispiace constatare il disinteresse di chi invece l'interesse dovrebbe amministrare... dimostrarlo.

Bene, il limite massimo di zona è di 55 dBA. Soltanto venerdì e sabato in due serate di bassa stagione sono stati riscontrati 73 dBA. Ora, cosa succede? Che 3 dBA rappresentano il doppio di intensità sonora. Quindi vuol dire che se partiamo da 55 il doppio è 58, 61 è il doppio del doppio, poi il doppio del doppio è 64 e via così. Siamo arrivati a 73 quando il limite è 55 e questa perizia è stata rilevata fino alla mattina. Quando finisce questo problema arriva il rumore comunque anche delle pulizie genialmente fissato da questa Amministrazione alle ore 5.

Secondo, visto che parliamo... che c'è questo problema di studenti universitari, quindi volendo a tutti i costi restringere il problema agli studenti universitari che invece sono uno straordinario valore aggiunto per questa città, straordinario, e il problema non è loro. Il problema è di pochi incivili, barbari che sono lasciati in grado

di poter agire come vogliono e questi incivili poi esercitano e fanno tutto quello che gli pare arrivando a ubriacarsi, defecare, vomitare e anche a spacciare. E concludo...

Presidente Tagliavini

Consigliera, la devo invitare a concludere perché ha articolato in maniera esauriente il tema.

Consigliera Mosco (LNLV)

...perché lo dicono anche le classifiche, non quelle che il Sindaco si è fatto fare dal suo *spin doctor* ma quella che è la classifica del Sole 24 Ore riporta, oggi Padova è la prima città nella classifica del Sole 24 ore, e non per sondaggi fai da te, per spaccio.

Presidente Tagliavini

Consigliera, ha superato ampiamente il tempo concesso. La parola adesso per l'interrogazione successiva al Consigliere Tarzia, prego.

N. 72 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Ragona sulla realizzazione di parcheggi rosa anche in attuazione della relativa mozione consiliare approvata.

Sì, grazie, Presidente. Io interrogo l'Assessore Ragona, ma forse si è momentaneamente allontanato?

Presidente Tagliavini

L'Assessore Ragona mi pare fosse presente e in ogni caso potrebbe essere in Sala Giunta. Adesso vediamo se rientra in Aula.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, buonasera, Assessore. Allora, senta. Domenica 5 settembre l'ex Consigliere Comunale, il dottor Giampiero Avruscio, ha rilasciato sul Gazzettino di Padova un'intervista nella quale lamentava in città la scarsità di *park* rosa riservati alle donne in stato di gravidanza. Il governo Draghi nel frattempo bene ha fatto a meglio regolamentarli e ha previsto, e li ha previsti nel Codice della Strada prevedendo sanzioni più severe per coloro che occupano gli stalli senza averne titolo.

Il 7 di settembre, due giorni dopo, ho replicato al dottor Avruscio sulle stesse colonne del Gazzettino ricordando che quest'Aula ha approvato una mozione consiliare in data 9 luglio 2018 avente ad oggetto il cosiddetto "Pacchetto rosa" ovvero interventi a sostegno e tutela della sicurezza delle donne, una mozione consiliare che ha il nobile obiettivo di prevenire e tutelare maggiormente gli spostamenti in ambito pubblico delle donne. Mozione che dopo la discussione e l'approvazione di quest'Aula è tornata in I Commissione, ha avuto, è stata arricchita dai sapienti contributi dei Commissari componenti e in modo particolare i Gruppi consiliari Giordani, Lorenzoni, Lega Nord Veneta e Fratelli d'Italia ed è stato elaborato per la prima volta un documento unico *bipartisan* tra maggioranza e opposizione ed è stato inoltrato al Sindaco e all'Assessore Nalin. Non è stato semplice ma comunque ci siamo riusciti.

Questa mozione prevede misure... tra le misure che prevede anche la realizzazione e l'implementazione di parcheggi rosa, cioè spazi auto all'ingresso riservato alle donne nei parcheggi pubblici, sotterranei, in prossimità dell'ingresso e uscita dei parcheggi o nei parcheggi a raso in prossimità delle guardiole o delle macchinette per il pagamento del pedaggio normalmente controllati da telecamere, misure che possono senz'altro mitigare da un lato il senso di insicurezza e costituire un deterrente per gli eventuali aggressori e contestualmente migliorare gli *standard* della qualità della vita. Dei *park* rosa ne ho parlato subito dopo questo articolo anche con l'Amministratore Delegato di APS Holding, Riccardo Bentsik, e ho registrato anche aperture e sensibilità al tema.

E in questo contesto le chiedo può assumersi l'impegno, dando corso anche alla mozione consiliare, di far realizzare prima della fine della Consiliatura qualche *park* rosa anche a Padova, in Centro o nei Quartieri, nei parcheggi pubblici o in aree particolarmente d'interesse di pubblica utilità riservando qualche stallo da individuare con un cartello stradale indicante parcheggio rosa, con una cicogna, un'auto e magari anche con la scritta "C'è una mamma in attesa, questo posto è per lei"? Come hanno ben fatto per esempio, ho visto, anche al Comune di Montegrotto Terme, ma anche in città, per esempio, in un supermercato è presente un cartello del genere che facilita molto l'individuazione di un parcheggio rosa diversamente da quelli che invece sono presenti in altri supermercati con la sola scritta a terra che a mio avviso non sono sempre di facile individuazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Ragona, a lei la parola per la risposta.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere per la domanda, il Consigliere Tarzia per la domanda in quanto tocca un tema che è importante nella nostra idea di città, che a quello della... dell'accoglienza. In questo caso è sul *park* rosa, però si inserisce in un contesto un po' più generale di attenzione verso le persone che hanno bisogno, magari come appunto una donna incinta, di una particolare attenzione in una fase della sua vita.

Quindi io anche grazie al suo stimolo e al suo lavoro che ha fatto in questo periodo ho già preso contatto con la società, con APS per iniziare a lavorare sul... su questa tematica e provare a realizzare alcune sperimentazioni che potremmo vedere, spero, ci vorrà qualche mese, dobbiamo un attimo lavorare sia dal punto di vista dell'immagine, come diceva lei, ma anche individuare dove stendere un piccolo regolamento, insomma, perché bisogna un attimo anche delimitare la... regolamentare, ecco, insomma, la possibilità di fruire di questi parcheggi.

Per cui io credo che qualcosa si possa fare. Il suo lavoro insieme a quello di tante altre persone che sono state stimolo è stato, è stato importante. Colgo l'occasione per ringraziarvi perché poi questo è... il frutto di... quello che vedremo sarà il frutto di un lavoro collettivo e di una sensibilità della città che appunto vuole essere accogliente, accogliente verso tutti e quindi una città più bella da tutti i punti di vista.

Quindi rimaniamo in contatto e nei prossimi mesi vediamo come, come agire, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Parola di nuovo al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie per la risposta e per la sua disponibilità. Quindi io sono a disposizione per lavorare insieme.

Io penso che sia una misura molto importante che innalza la qualità della vita in città e soprattutto facilita gli spostamenti delle donne che si trovano in stato di gravidanza, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia. Scorrendo la lista parola adesso per l'interrogazione successiva alla Consigliera Pellizzari, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Beh, io... l'Assessore Bonavina c'è?

(Intervento fuori microfono)

Grazie, sì.

Presidente Tagliavini

Mi pare proprio di sì. Adesso lo invitiamo a rientrare in Aula, grazie. Prego, Consigliera.

N. 73-Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) all'Assessore Bonavina sulle lamentele dei residenti per la situazione di sporcizia e rumorosità a causa della movida notturna.

Grazie Presidente e interrogo l'Assessore Bonavina. Purtroppo mi devo ripetere, però devo farlo perché molti... molte persone con cui ho parlato in questi giorni sono in *streaming* e stanno ascoltando quanto lei dirà poi.

Allora la mia domanda appunto è per l'Assessore Bonavina. Come molte volte le ho segnalato, Assessore, gli incontri con i cittadini purtroppo interessati alla movida notturna sono sempre più frequenti ed esasperati ed anche ora, come le ho detto prima, stanno ascoltando quando lei... quanto lei saprà dire.

Non accenna a ridimensionarsi, anzi dilaga sempre più l'abitudine di molti giovani a bere, bere e purtroppo ancora a bere fino ad arrivare spesso all'ubriacatura. Le conseguenze quali sono? Si perde la concezione di rispetto e si arriva a lordare, schiamazzare e molto altro senza alcun limite. Lei lo sa bene che... le foto le ha avute, le notifiche le ha avute, non è cambiato nulla da allora purtroppo e sono ancora qui a chiederle che cosa si può fare.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, io ho visto, abbiamo visto gli agenti e le Forze dell'Ordine che controllano, ma io mi domando cosa possono fare alcuni agenti il cui lavoro è sempre encomiabile a fronte di centinaia di giovani che perdono durante la sera ogni forma di autogestione.

La domanda sorge spontanea: se da una parte esiste il diritto dei baristi di lavorare, dei giovani che vantano il diritto di divertirsi... - d'altronde diritti mai negati, assolutamente mai negati - ...non esiste forse il diritto di riposare per chi lavora e paga naturalmente le tasse? Ormai nessuno più purtroppo pensa a loro e si lasciano andare le cose così, forse perché è più facile? Mi auguro di no.

Lo so che lei sostiene di sanzionare i gestori che non rispettano le regole, ma tant'è, subiscono la sanzione, poi tutto torna come prima. Ci sono situazioni che vanno monitorate, Assessore, più di altre purtroppo, lei lo sa bene, come ho già fatto molte volte presente: il Ghetto, la Piazza dei Signori, la Piazza Capitaniato, il Duomo, il Portello e molte altre ancora. Ripeto poi anche quella del Portello perché la stanno ascoltando. Sappiamo bene tutti che c'è quella parte del Portello che è interessata da quei locali che lei conosce bene, sono abitati da persone anziane, anziane che comunque hanno il diritto di vivere e non sanno più che cosa fare.

Io ho accolto, Assessore, il suo invito, che mi ha rivolto l'altra volta, di andare a rendermi di persona che cosa sia la movida e l'ho fatto sabato sera, da sola. Ho fatto molta fatica a passare attraverso tutti questi giovani ed erano solo le 23. Lei pensi, erano solo le 23, centinaia di giovani, perché erano proprio centinaia, che urlavano tutti, tutti per conto loro, tutti dicono la loro, urlavano in maniera assurda, impressionante, da tapparsi le orecchie. Tutti bevono e per garantirsi la continuità del liquido hanno tutti le mani strapiene come la dea Kali, strapiene di bottiglie, piene di roba da bere. Sappiamo bene l'ubriacatura sono... che cos'è la conseguenza di tutto ciò. Molto spesso i giovani, come si dice, un po' su di giri si mettono poi alla guida delle proprie auto diventando pericolosi per sé e per gli altri, come purtroppo è accaduto la sera scorsa... la scorsa serata. Mi sono immedesimata nei residenti che devono fare i conti con questa situazione e ho compreso in pieno tutta la loro rabbia.

La mia non vuole essere soltanto una protesta generica, non mi interessa, Assessore. Vuole essere una richiesta di incontro con questi cittadini, dobbiamo trovare un sistema per mettere d'accordo tutti. Loro cercano un incontro, dobbiamo trovare la soluzione che riesca ad arginare questa situazione appunto che è andata oltre ogni limite di umana sopportazione. Tengo a precisare, perché è una cosa che devo dire, che per fortuna non tutti i giovani della movida sono così, ma... per fortuna, meno male, perché se come dice il Sindaco gli studenti sono sessantamila meno male che insomma non sono tutti così, però purtroppo coloro che non si comportano bene sono troppi. Ecco, la stanno ascoltando. Grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Parola all'Assessore Bonavina per la risposta.

Assessore Bonavina

Ecco qua. Grazie Presidente. Grazie, Consigliera, siamo di nuovo qua a chiedere e a rispondere. Gli argomenti sono molto importanti, sono molto importanti perché chiaramente ci interessa tutti qual è il futuro della nostra città e qual è il presente della nostra città.

Io anticipo che stamattina ho incontrato assieme all'Assessore Bressa, ho convocato tutti gli esercenti di Piazza dei Signori e del Portello per un primo passaggio, per sentire e per condividere delle... le problematiche, soprattutto per valutare eventuali soluzioni per il futuro e questo in previsione dell'incontro da lei auspicato che avrò con i residenti del Portello e con i residenti di Piazza dei Signori, è in agenda per venerdì di questa settimana perché il confronto è fondamentale. Io non mi sottraggo alle richieste di spiegazioni, non mi sottraggo ai consigli soprattutto, che auspico, e quindi da questo punto di vista il dialogo è massimo. Ci vogliono delle cose concrete. Io ho ascoltato con attenzione anche prima l'interrogazione della Consigliera Mosco che in qualche modo si interseca con l'interrogazione che lei ha fatto adesso a me e mi duole constatare che non vogliamo renderci conto di una realtà. La situazione, ci siamo mai domandati perché la situazione attuale è diversa da quella precedente? Allora uno che fa campagna elettorale dice con la mia Amministrazione non succedeva questo, ma di Amministrazioni ce ne sono state tante, ne sono passate

tante e se vado a ricordare quello che era il Portello un po' di tempo fa regnava spaccio e prostituzione. Il... gli assembramenti di persone e i divertimenti in Piazza dei Signori, come in tutte le piazze più importanti d'Italia, ci sono sempre stati e ci saranno sempre, dico io per fortuna, ma quello da cui ero partito è non ci siamo, nessuno si domanda perché la situazione è così peggiorata.

Vogliamo prendere atto che dopo il *lockdown*, dopo due anni difficilissimi abbiamo ripreso a vivere, ma, attenzione, i nostri giovani hanno avuto chiuse fino a sabato tutte le discoteche. I posti di ritrovo dei nostri giovani sono chiusi, hanno riaperto sabato con una capienza del 50%. I nostri giovani oggi che vogliono trovarsi da qualche parte, lo dico ahimè e ahinoi che amministriamo questa città, hanno Piazza dei Signori perché i parchi, ormai la temperatura non ci consente più di andare nei parchi. Abbiamo i Giardini dell'Arena dove possiamo andare a bere qualcosa, ma il nostro luogo di ritrovo è Piazza dei Signori, il luogo di ritrovo dei... degli studenti universitari è il Portello, tanto è vero che al Portello il massimo della nostra concentrazione di giovani ce l'abbiamo il mercoledì sera che è la tipica giornata universitaria.

Sono convinto, sono convintissimo che la situazione adesso migliorerà perché complici le temperature, quindi il freddo, complice la riapertura delle discoteche, lei, ne sono sicuro, vedrà che da mezzanotte in poi questi giovani si sposteranno nei luoghi chiusi. Questa è una cosa sulla quale nessuno si è mai soffermato, ma è la realtà. I nostri giovani dove vanno la sera? Magari lei ha qualche anno più di me, ma anch'io quando ero giovane spesso mangiavo la pizza a casa con i miei amici, però adesso ci si trova fuori probabilmente anche perché abbiamo vissuto due anni chiusi in casa e questi ragazzi hanno voglia di uscire e oggi quando ho incontrato gli esercenti abbiamo condiviso queste situazioni. Abbiamo soprattutto parlato di alcune strategie da condividere.

Ne anticipo qualcuna così mi ascolta anche il signor Sindaco al quale domani avrei relazionato quello che è l'esito dell'incontro avuto stamattina. Vogliamo assolutamente andare verso una risoluzione totale delle bottigliette di plastica, delle bottigliette di vetro che sono buttate per terra.

Faccio un inciso, se fossero i pochi balordi che ha citato la Consigliera Mosco non avremmo le scalinate piene di bottiglie di birra. Quei pochi balordi purtroppo sono più di pochi, sono più di pochi, non possiamo identificare soltanto qualcuno e mi dispiace... e mi dispiace da questo punto di vista.

Quindi vorremmo andare verso un'abolizione totale del vetro e quindi abbiamo deciso di provare a intraprendere una strada, bicchieri personalizzati, griffati possibilmente con le...

(Intervento fuori microfono)

Posso... se posso concludere, grazie. Dopo nella replica lei potrà dirmi quello che vuole.

(Intervento fuori microfono)

Perché sono gli esercenti che ce l'hanno chiesto questo. Sono gli esercenti che ce l'hanno proposto di avere dei bicchieri personalizzati proprio per cercare di andare incontro. Non dobbiamo essere sempre quelli che chiedono. APS deve intervenire tre volte alla settimana o tre volte al giorno. Non è così. Non è così.

Presidente Tagliavini

Assessore, la invito a tener conto del tempo perché anche lei ha ampiamente sforato, prego.

Assessore Bonavina

Chiedo scusa. Quindi ci sono delle iniziative che vogliamo prendere per cercare di migliorare la situazione.

Adesso ci siederemo ancora al tavolo anche con i residenti e capiremo che strada intraprendere. Certo è che,

lo ribadisco, preferisco 1.000 volte queste attività di prevenzione piuttosto che la repressione a cui voi auspicate.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

(Intervento fuori microfono)

Parola... scusate, parola di nuovo alla Consigliera Pellizzari per la replica.

Ricordo due minuti il tempo concesso, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Scusa...

Assessore, io la ringrazio...

(Intervento fuori microfono)

Scusa, fammi parlare... fammi parlare per favore.

Grazie, Assessore, per quanto lei ha detto, però lei ha fatto riferimento a cose che... cioè lei non deve domandarsi perché siamo arrivati a questo punto. Allora, nessuno ha mai criticato i giovani, nessuno ha mai criticato la loro... anzi l'ho detto prima, l'ho ben specificato, il diritto al divertimento è sacrosanto, però perché non ci si può divertire in maniera educata? Perché non si può fare... perché bisogna auspicare che venga freddo perché questa gente debba andare al chiuso? Ma non è così, Assessore. Bisogna insegnare, io non lo so, è lei l'Assessore e lei saprà come fare. Non si può dire ma vedrai che cambieranno perché verrà freddo, non andranno più... non è così perché anche i baristi... io parlo di quello del Portello che chiude comunque tardi, che la musica va oltremodo, oltre l'orario e poi alla fine quando ha finito alle 2 di notte prende tutti questi bicchieri di vetro e li butta dentro, badabon, badabon, badabon. Salta via il Portello, cioè capisce che ci vuole... bisogna, ci vuole proprio un'educazione. Allora io non so se sanzionarli vada bene o non vada bene.

Poi lei mi parlava la storia via il vetro, via lì, via su, via giù. Guardi che nel Regolamento nostro i bicchieri personalizzati sono già stati adottati, ma non se ne può più, non esiste più, abbiamo lasciato andare, Assessore. La situazione è deteriorata perché abbiamo accettato, abbiamo... di buon grado o non di buon grado abbiamo accettato questa situazione, non dovevamo farlo. Le ho detto siamo andati un po' fuori, oltre, siamo andati oltre, quindi sarà difficile tornare indietro, ma bisogna darsi da fare, non si può... i residenti li stanno dando all'Amministrazione quelli che sono i consigli. Lo sanno loro che cosa succede di notte, non è il fatto di passare durante il giorno. Io le vedo le auto che passano, non è così, non è così e quelli, i poveri agenti che sono in un angolo, che li ho visti sabato, al Duomo, tre agenti lì che guardano. Cosa possono fare davanti a centinaia di persone? E questo convengo, non sono quattro balordi, sono otto balordi, sono 12 balordi, sono 24 balordi perché io ho fatto fatica a passare in mezzo a loro. Erano ubriachi, mi hanno spintonato, che io sono come Ercolino sempre in piedi e non sono caduta, ma ho temuto per la mia salute. È che avevo la borsa pronta a difendermi, ma non c'è verso, lì...

Mi scusi, mi viene anche da ridere perché sono... ecco. Ho rischiato la vita perché non... hanno perso, sono talmente fatti che hanno perso il senso. Poi chiaramente circola droga, ma questo non era l'argomento, lo faremo un'altra volta.

Per cui, Assessore, abbiamo provato quella dei bicchieri. Non serve assolutamente a niente. Abbiamo provato... tutte le abbiamo provate. Secondo me un giro di vite è estremamente necessario e parlare con tutti coloro che sono di queste zone di cui le ho parlato prima è importantissimo perché anche dai residenti... poi lei lo sa perché le foto le ha, le foto gliel'ho mandate, continuiamo a mandargliele. Gliele mandano anche i residenti, per cui lei estremamente e correttamente sa che di che cosa sto parlando.

Ecco, quindi non sono visioni, non sono nemmeno, così, ispirazioni che mi vengono di notte. Lei lo sa, sono cose che mi vengono dette. Quindi ci vuole secondo me un'azione molto, molto, molto forte, molto... tenuto conto che le regole di cui ha parlato c'erano ma non sono servite, quindi, ecco, la prego di intervenire con decisione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Adesso per l'interrogazione successiva invito al microfono il Consigliere Tiso, prego.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Tiso rinvia e quindi seguendo l'ordine di maggioranza il Consigliere Berno. Mi pareva di averlo visto in Aula. Consigliere Berno, se ritiene può interrogare.

N. 74 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sugli interventi relativi al sistema arginale, in particolare la passerella tra Brusegana e Voltabrusegana e l'accesso intermedio al Lungargine Boschetto.

Grazie, Presidente. Pongo la mia interrogazione al Vice Sindaco Andrea Micalizzi su un tema che conosce molto bene, ma che vorrei riproporre questa sera anche perché lo ritengo di grande attualità per completare un intervento che si riconduce un po' al tema della vivibilità dei nostri argini, della ciclabilità, della... del diciamo tempo libero, nello stesso tempo anche della possibilità di una mobilità alternativa sfruttando il sistema arginale.

In questi giorni ho visto con piacere la posa della prima pietra della passerella tra zona Brusegana e zona Voltabrusegana che è un ulteriore tassello che renderà diciamo accessibile una zona che effettivamente era isolata e che oggi si ricongiunge naturalmente tra appunto tutta la zona Voltabrusegana e Brusegana e quindi mettendo in connessione due importanti argini molto utilizzati.

Proprio parlando del... quindi un tratto quello a sud, sostanzialmente zona Brusegana del Lungargine Boschetto, come lei sa, Vice Sindaco, c'è una richiesta forte, ormai direi anche consolidata da un periodo insomma di attesa e anche da una operatività, mi pare, lato del settore del Comune per dare una risposta a un accesso intermedio al Lungargine Boschetto e in particolar modo si era individuata la possibilità di creare un accesso da via... dalla fine di Via Monte Cinto e quindi riattivando naturalmente con tutte le opportune attenzioni e anche diciamo infrastrutture un antico sentiero che veniva utilizzato in modo informale, ma che poi in forza di un intervento della proprietà che ha deciso di recintare il campo che dava diciamo accessibilità l'argine non è più stato possibile utilizzare. Questo tipo di intervento che può sembrare agli occhi magari della città abbastanza banale in realtà è molto sentito dalla popolazione diciamo di Padova Ovest, in particolar modo di Brusegana, ma non solo, in particolar modo da quella popolazione diciamo più anziana o che ha magari maggiori difficoltà di poter accedere dai punti più lontani e mi riferisco ad esempio l'accesso dal ponte di Via dei Colli sul Brentella piuttosto che dalla zona diciamo a sud del... dell'Aeroporto e quindi Via Isonzo e Via Santi Fabiano e Sebastiano.

Per cui credo che questo tema possa essere, spero, ripreso in mano da un punto di vista operativo. Abbiamo

fatto anche alcuni sopralluoghi con lei, Vice Sindaco, e anche alla presenza di vari cittadini e Comitati. Ci siamo incontrati anche con referenti del suo Settore e quindi credo che sia anche opportuno in questa sede istituzionale dare per quanto possibile un aggiornamento sullo stato dell'arte di questo progetto tenendo anche in considerazione, Vice Sindaco, che anche stasera, diciamo, metteremo a disposizione fondi piuttosto significativi rivenienti effettivamente dallo Stato, circa 37 milioni, che sono stati assegnati a progettualità ben precise, ma anche a dei macro contenitori dove si può effettivamente fare dei ragionamenti con i vari territori per finalizzare dei progetti che in qualche modo si sta studiando da un po' di tempo.

Questo progetto credo che meriti un'attenzione perché effettivamente risponderebbe a un criterio di accessibilità che si connette perfettamente sia con l'intervento di cui è stata posta la prima pietra questa... settimana scorsa, ma anche l'importante intervento che lei ha seguito di illuminazione del tutto il percorso ciclopedonale che da Chiesanuova porta fino all'Aeroporto, peraltro aspetto che viene attualmente anche molto utilizzato e verrà ancor più utilizzato anche nelle giornate invernali dove il buio arriva presto e quindi la possibilità anche di percorrere in sicurezza il sistema arginale *post* lavoro viene permesso anche in forza di questo importante intervento che abbiamo inaugurato circa un anno fa.

Quindi, ecco, questa è la mia interrogazione e la ringrazio per l'attenzione.

(Entra il Consigliere Cavatton – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. Parola al Vice Sindaco per la risposta.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. Sì, connessioni tra Quartieri, relazioni tra parti del territorio, ma soprattutto opportunità per i nostri cittadini di poter fruire di servizi, spazi di natura, attività economiche, servizi decentrati, scuole. A questo servono i nostri collegamenti e a questo servono anche gli interventi e le opere che lei ha citato prima. Anche io sono stato molto contento l'altro giorno di poter dare avvio a un cantiere molto importante. Tra l'altro l'abbiamo fatto insieme a tantissimi residenti del... di quel Quartiere, segno che l'intervento che li l'Amministrazione sta facendo centra anche un obiettivo che è molto sentito, stare sulle esigenze reali, prendersi gli impegni e, come dire, portarli a termine. Questo deve essere il metodo che portiamo avanti in modo, come dire, determinato e ancora, e ancora in avanti.

Quel passaggio che ha indicato, quello su Via Monte Cinto è un altro tassello del *puzzle*. Alle volte sono opere più impegnative come delle passerelle, altre volte anche collegamenti molto semplici invece possono però svolgere un ruolo e una funzione molto importante. Lì è sufficiente passare, come ha ben illustrato, spiegato e ricordato, perché abbiamo trattato il tema anche altre volte in quest'Aula e in Commissione oltre che in Consulta e a svariati incontri con i residenti, ma quel terreno è appunto di proprietà privata. Abbiamo anche costruito una relazione col privato inizialmente diffidente sull'operazione, ma oggi invece siamo anche riusciti ad allinearci con le volontà di chi è proprietario, quindi riusciremo a svolgere, come dire, un'operazione anche in sintonia con la proprietà. Già lo è in sintonia con le esigenze del territorio. L'Amministrazione Comunale comunque ha avviato le procedure che attua in questi casi. Quindi noi siamo, dopo aver approvato il progetto di attraversamento di passaggio, ora siamo nelle fasi di esproprio con il proprietario dell'area. Sono fasi che presuppongono un'interlocuzione, come dire, più tecnico-amministrativa, ma che sono avviate. Dopodiché l'area diventerà di proprietà del... dell'Amministrazione, dell'Amministrazione Comunale.

L'intervento è un intervento che si combina anche con quello che stiamo realizzando in zona. Quindi oltre a creare il passaggio creerà ovviamente tutte le zone di rispetto e di riparo dalle... dalla proprietà esistente, quindi combinandola bene non solo con le parti pubbliche ma anche con le parti private. Sarà illuminata in quel tratto in modo tale che chi farà quel tragitto da Via Monte Cinto salendo sull'argine troverà uno spazio

accogliente e ben illuminato e anche sicuro, quindi in modo tale che anche nelle ore più buie si possa percorrere in sicurezza.

Poi sulla proposta di finanziamento io penso che sia possibile nelle more dei contenitori che questa sera appoveremo, che danno anche spazio ad attività su collegamenti strade e percorsi, poter dare risposta a questa esigenza. Qui si tratta tra l'altro anche di un tratto piuttosto breve che anche nella sua realizzazione sarà rispettoso dell'ambiente in cui siamo. Siamo lungo un argine, quindi utilizzeremo anche materiali naturali e quindi, insomma, non servono grandi infrastrutturazioni del... dell'area. Quindi son convinto che all'interno di quei capitoli possiamo anche trovare poi... esecuzione possiamo dare esecuzione a questo intervento.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Parola al Consigliere Berno per la replica.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Beh, mi ritengo soddisfatto della... dell'aggiornamento sullo stato dell'arte del progetto e quindi mi auguro davvero che nei prossimi mesi si possa in qualche modo camminare e vedere un perfezionamento e sarà contenta anche la collega Pellizzari che so che le sta molto a cuore come al sottoscritto, ma a nome naturalmente di tutti i cittadini della zona perché è molto, è molto sentito davvero.

Mi fa piacere anche che sia partita un'interlocuzione con la proprietà in modo che a questo punto anche una certa conflittualità, che magari poteva esserci, in qualche modo possa trovare un giusto equilibrio fra interessi che sicuramente riusciremo a portare avanti nel modo più opportuno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Abbiamo esaurito l'ora dedicata alle interrogazioni.

Do adesso comunicazione dei prelievi dal Fondo di Riserva deliberati lo scorso mese di settembre. Nell'ordine abbiamo la delibera di Giunta n. 472 del 14 settembre scorso che in relazione ad accordi quadro per i servizi di manutenzione del verde dei giardini e dei cigli stradali ha implementato il relativo capitolo di spesa per un importo di euro 174.998,56 previo prelievo per pari importo dal Fondo di Riserva.

A seguire la delibera di Giunta 489 del 28 settembre scorso che in relazione ad attività di comunicazione alla cittadinanza tramite gli impianti topografici presenti nel territorio comunale ha deliberato un intervento per 70.000 euro... previo prelievo di pari importo dal Fondo di Riserva.

Per ultima la delibera di Giunta 495 del... sempre del 28 settembre scorso che aveva ad oggetto l'approvazione di progetto PrimoSport Padova 2021-2022 e schema di protocollo d'intesa. Ha effettuato una prenotazione di spesa di euro complessivamente 129.600, di cui 7.075,20 previa... previo prelievo dal Fondo di Riserva.

Con questo ho concluso relativamente alle comunicazioni dal Regolamento di contabilità.

Do adesso per il primo ordine del giorno la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta che ha ad oggetto "Variazione al Documento Unico di Programmazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 con parziale riversamento dell'avanzo di amministrazione vincolato 2020 – 7° variazione - ottobre 2021". Parola al Sindaco, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 215 o.d.g. (Deliberazione n. 98)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 CON PARZIALE RIVERSAMENTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2020 - 7° VARIAZIONE - OTTOBRE 2021.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signore Consigliere, signori Consiglieri, con la proposta di deliberazione in esame modifichiamo il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione. In particolare è stata stanziata in Bilancio la somma liquidata con il giudizio di ottemperanza del 12 agosto 2021 con il quale il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha confermato l'accertamento dell'obbligo da parte dello Stato di provvedere alla restituzione del Comune di Padova... al Comune di Padova delle ritenute effettuate per alimentare il fondo di solidarietà comunale per l'importo complessivo di quasi... 38 milioni di euro. È stato inoltre versato parzialmente l'avanzo di amministrazione anno 2020 per poco più di 2 milioni di euro, nonché introitati diversi contributi da soggetti pubblici e privati.

Si tratta di risorse importanti che, come avete avuto modo di leggere nei documenti contabili che vi sono stati consegnati, andranno a beneficio dei cittadini in quanto mireranno a diversi servizi resi.

L'elenco delle opere e delle attività che saranno realizzate è molto lungo, per cui sinteticamente vi illustro alcuni macro interventi:

- quasi 9 milioni di interventi sulla viabilità;
- quasi 5 milioni per l'illuminazione pubblica proseguendo il grande progetto di illuminazione a led della Città di Padova. Si tratta di un nuovo tassello che si aggiunge a quello dell'Arcella;
- più di 3.300.000 euro di investimenti sul verde, sulla sicurezza e per il rifacimento delle aree gioco dei parchi;
- più di 4 milioni di investimenti sugli impianti sportivi;
- quasi 3.300.000 euro per l'edilizia residenziale pubblica;
- più di un milione per l'edilizia monumentale;
- quasi 800.000 euro di investimenti sui cimiteri;
- più di 400.000 euro per quanto riguarda la scuola;
- 5 milioni per progetti vari, politiche attive per i giovani, per il sociale, contributi alle attività commerciali e alle associazioni, in particolare a quelle sportive che stanno soffrendo per le limitazioni dovute alla pandemia, finanziamenti per la mobilità cittadina, eccetera.

Si tratta di una lista lunghissima di interventi che miglioreranno il patrimonio cittadino con il quale cercheremo di rilanciare le attività economiche, sociali e sportive della città. Qui mi preme precisare che l'ottimo risultato raggiunto per queste importanti risorse va iscritto trasversalmente alle diverse Amministrazioni che si sono succedute nella città dal 2015 a oggi, a chi ha dato inizio al contenzioso contro lo Stato e a chi ha tenacemente perseverato successivamente. Risultato che va oggi a beneficio di tutti i cittadini di Padova che mi onoro di amministrare.

Si coglie inoltre l'occasione per fare il seguente comunicato. Il Comune di Padova ha ricevuto 400.000 euro... 420.000 euro per l'anno 2021 da riutilizzare per l'efficientamento energetico, come previsto dall'articolo 1 della 160/2019. Le risorse sono state utilizzate per l'efficientamento di alcuni impianti di illuminazione pubblica. Le informazioni sono reperibili nell'apposita sezione del nostro sito internet Padovanet, contributi per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Lascio all'Aula la discussione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. È aperta la discussione. Invito al microfono il primo Consigliere che si è prenotato, il Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io non posso che ringraziare la Giunta, il Sindaco soprattutto per questo, chiamiamolo assestamento, ma di fatto è un grande finanziamento che facciamo alla città. Quindi una distribuzione di risorse straordinaria che va non a riempire dei buchi ma a migliorare la città e credo che la distribuzione delle risorse tra gli edifici E.R.P. e la sicurezza, eccetera, non... ci devono dire che la città guarda al futuro, guarda al domani, quindi gli investimenti sono servizi per i cittadini, ma mi voglio soffermare solamente un attimo al grande investimento sullo sport.

Penso che lo sport sia una delle migliori risorse per uscire da questa pandemia, non solamente la parte possiamo dire medica, ma soprattutto la parte delle risorse sportive che sono relazionali, di solidarietà, di impegno per tutti. Sono delle risorse che aiutano i cittadini a vivere insieme e a creare socializzazione. In particolare vorrei ringraziare posso dire l'Amministrazione per l'investimento che è stato fatto al n. 12, che io ho letto di questo lungo elenco di risorse distribuite dall'Amministrazione, verso queste piastre polivalenti e la pista atletica dell'Arcella. Non ci sono i nomi, ma sappiamo che ci sono alcuni luoghi dove questa è una grande esigenza, una grande attesa e credo che la cosa migliore sia ora partire con le gare, votare questa delibera, partire con le gare e arrivare alla realizzazione di queste... di questi importanti impianti sportivi. Sono 350.000 euro. Uno dirà non sono tantissimi, ma penso sia una risorsa fondamentale per riuscire a dare respiro, a dare voce e a creare socializzazione in alcuni quartieri della nostra città, soprattutto quelli periferici, nella zona, per esempio, dalla quale io provengo, di Camin, e quindi la realizzazione di questa piastra polivalente richiesta alla quale avevo presentato già mesi fa una mozione, ma penso che a questo punto diventi assolutamente inutile.

Quindi grazie e vedo... io naturalmente penso che il voto sia favorevole anche perché la città del futuro passa anche da queste parti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. Chiedo se vi sono altri interventi.

Sì, allora nell'ordine Consigliera Ruffini e poi Consigliera Scarso. Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mah, era tanto che aspettavamo questo provvedimento. Ogni volta che si andava in Commissione io lo chiedevo sempre se c'erano delle novità, lo chiedevo naturalmente al Dottor Lo Bosco.

Sono d'accordo, è un provvedimento che è stato possibile insomma avere oggi questa sera qui perché è iniziato, insomma, negli anni precedenti a questa Amministrazione e devo dire che molto hanno fatto anche i tecnici che hanno portato a casa questo risultato e quindi li ringraziamo.

Devo dire che sostanzialmente sono d'accordo insomma con l'elenco delle opere che saranno appunto, a cui saranno destinati questi soldi e avrei, così, mi sarebbe piaciuto, insomma, dopo questi anni di amministrazione che avessimo investito qualcosa in più sulle case pubbliche, ma è un momento insomma difficile anche per altri settori della città e quindi va bene. Sono d'accordo che la maggioranza delle risorse vadano anche nella sistemazione dell'illuminazione pubblica e delle strade. Le strade della nostra città hanno veramente molto bisogno di essere sistemate, sono d'accordo, e poi c'è l'investimento anche su un luogo su cui abbiamo tanto dibattuto anche in quest'Aula e in altri momenti che è quello destinato alle associazioni del D.E.S., mi pare di aver letto in Corso Australia. Quindi ritengo che sia una cosa importante, insomma, anche aver portato a casa questo obiettivo e quindi la riqualificazione di quello spazio che in parte sarà destinato a un primo nucleo.

Certo, avrei preferito tutto lo spazio come quest'Aula aveva già ampiamente deciso, quindi è un compromesso. Mi sarebbe piaciuto appunto, lo ripeto, vista anche la battaglia che ho fatto qui dentro, insomma, per non sembrare schizofrenica, però ritengo che intanto se salvaguardiamo anche le associazioni che oggi sono lì è comunque importante. Ritengo ancora che il D.E.S. naturalmente si debba fare nella sua totalità.

Quindi voterò a favore di questo provvedimento per le cose che ho detto e mi auguro, insomma, che facciamo tesoro tutti insieme di questa opportunità che abbiamo per spendere, insomma, questi milioni che non sono pochi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, anch'io mi collego ovviamente agli interventi che mi hanno preceduta per sottolineare il grande lavoro fatto da questa Amministrazione, ma anche dalla... dai tecnici e dagli uffici per recuperare questa somma importante che è a mio avviso una restituzione alla città.

E allora in quanto restituzione alla città io ho sentito c'è una lunga lista, ecco, di interventi che sono estremamente significativi e che toccano molte aree dei bisogni e delle necessità dei nostri cittadini e sulla... sugli investimenti per la viabilità, ecco, mi auguro che ci sia un'attenzione particolare anche alla cosiddetta mobilità dolce, quindi al tema delle... dei collegamenti con le piste ciclabili, la messa in sicurezza, ecco, di questa viabilità che sta diventando sempre più importante anche per la nostra città. Abbiamo visto anche e soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria come i nostri cittadini hanno ben volentieri sfruttato, utilizzato non solo le vie arginali ma anche appunto le piste ciclabili per una mobilità attraverso appunto altri mezzi che consentisse appunto la messa in comunicazione dei diversi contesti delle... della nostra... dei nostri quartieri.

Ecco, quindi chiedo veramente un'attenzione particolare a questo perché si mettano in sicurezza piste ciclabili che mettono magari in comunicazione i nostri quartieri, le nostre aree residenziali con le scuole, con i servizi universitari, con le strutture commerciali, i piccoli negozi, i nostri parchi. Ecco, quindi uno studio che ponga attenzione a questo e anche a mio avviso un'attenzione che ci sia una certa omogeneità negli investimenti nei quartieri e in tutti i quartieri della nostra città. Quindi è importante che si dia una restituzione di queste somme, di queste cifre, ma una restituzione equa veramente a tutti i cittadini e a tutte le aree e alle zone della città.

Ringrazio anch'io poi, come la Consigliera che mi ha preceduto, Ruffini, per la scelta, ecco, di tornare all'idea che avevamo prima del *lockdown*, ma che è stata un'idea guida importante nella riqualificazione dell'ex Foro Boario, appunto di costituire questo spazio per il D.E.S. Bene, questo credo sia un gran segnale per una città che ha una vitalità anche di presenza di imprese sociali dedicate al commercio solidale che può fare la differenza. Magari, ecco, diventare anche un esempio di lungimiranza, di innovazione presente appunto nella nostra città.

Ecco, ringrazio per queste scelte. Mi auguro appunto che mantengano anche una linea di equità, di restituzione che vada veramente a tutti i cittadini e a tutte le aree e alle zone della nostra città, in particolare dei nostri quartieri. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, un piccolo intervento per ringraziare per la proposta di deliberazione e mi congratulo soprattutto per l'intuito che hanno avuto gli Uffici e i Dirigenti del Comune per il lavoro che è stato fatto per il recupero di questi 37 milioni di euro restituiti al Comune di Padova a seguito della sentenza del Consiglio di Stato. Uffici che avevano rilevato delle incongruenze al sistema di riparto del Fondo di solidarietà comunale e da qui l'intuito di dare appunto inizio durante l'Amministrazione passata al contenzioso contro lo Stato.

La nostra Amministrazione ha voluto proseguire l'azione di chi... di chi ci ha preceduto continuando quello che lei giustamente, Sindaco, ha definito una battaglia di civiltà e di giustizia per i cittadini padovani particolarmente penalizzati dal sistema di limitazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale. Aggiungo una piccola considerazione che questa è la modalità con cui dovrebbe quasi sempre lavorare un'Amministrazione nella gestione della cosa pubblica e chi subentra ottimizza, implementa, continua il lavoro di... su cui altri hanno speso impegno e competenza. Invece molte volte una visione miope della politica ci porta a cassare qualsiasi progettualità sulla quale altri hanno investito visioni, impegno, competenza, passione e lungimiranza, sperperando molte volte denaro pubblico e creando contestualmente disservizi ai propri cittadini.

Non ripeto l'elenco che ha analiticamente già fatto il Sindaco. Devo dire che sono tantissime opere. È un'occasione unica per veramente risistemare la città rigenerandola e riqualificandola. Molto importanti gli investimenti nel settore sportivo, ma anche in quelli della sicurezza e anche in quelli dell'ottimizzazione degli impianti elettrici.

Devo dire che ho letto anche io l'elenco delle opere. Mi pare che ci sia un investimento importante anche per quanto riguarda il rifacimento delle case popolari, se non erro, e quindi mi dispiace che la Consigliera Ruffini si sia lamentata da questo punto di vista, però io ho letto anche delle somme abbastanza cospicue e penso che sia importante. Certo, siamo stati presi un po' dalla fretta, magari speriamo che riusciamo a svolgere la gran parte dei lavori per evitare che una parte di questa somma, come abbiamo sostenuto e anche abbiamo discusso in Commissione, non vada nell'avanzo di amministrazione, però sono sicuro che, insomma, la gran parte delle opere riusciamo a metterle in cantiere.

Come dicevo prima è un'occasione importantissima per migliorare i servizi ai cittadini e per realizzare investimenti importanti che diversamente sarebbe stato difficile realizzare. Una grande opportunità che cambierà il volto della città in termini di rigenerazione e riqualificazione e che migliorerà la... qualità della vita dei nostri quartieri.

Grazie per la proposta e grazie, Sindaco, per aver continuato veramente questa azione con impegno e molta sagacia.

Presidente Tagliavini

Il Sindaco non chiede la parola per un'eventuale replica.

Ah, chiedo scusa. Parola al Consigliere Ferro che ne fa richiesta, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. No, volevo anch'io aggiungere elementi di positività rispetto a questa operazione assai importante non solo nelle opere ma anche nei servizi da acquisire.

Mi domandavo una cosa, una mia preoccupazione che avendo seguito in questi mesi la realizzazione, l'implementazione e i lavori per il Superbonus 110%, volevo sapere se nelle previsioni di Bilancio si è tenuto conto della situazione congiunturale dei costi delle materie prime che purtroppo hanno avuto delle impennate assolutamente imprevedibili che hanno portato spesso al raddoppio dei prezzi e quindi volevo sapere se, visto che è stato fatto recentemente, i lavori da eseguire tengono conto della situazione di mercato in questo momento.

E poi uno sfizio personale, probabilmente non si poteva o non c'era il tempo di farlo, volevo sapere se una parte di questi soldi poteva essere riutilizzata per riportare *in house* alcune delle nostre cose dismesse negli anni passati che forse erano un'occasione unica. Non ho idea se era corretto e se era possibile utilizzare questa parte di questa somma per riportare per esempio l'acqua *in house* o il trasporto pubblico *in house* o provvedere in questo senso, però mi sarebbe, nell'ambito delle utopie che abbiamo in testa era una... sarebbe stato un bellissimo segnale ipotizzare percorsi di rientro di questo tipo.

Comunque grazie perché... anche in particolare per il settore che seguo come Presidente della Commissione Sport per la quantità e qualità dei lavori che sono stati previsti all'interno di questo provvedimento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora confermo quanto precedentemente detto... scusate un attimo.

Allora, ai quesiti posti dal Consigliere Ferro, ecco, vedo che si accinge a rispondere il dottor Lo Bosco dal punto di vista ovviamente tecnico, prego.

Dott. Lo Bosco

Qui potevano rispondere sia io che l'Avvocato Paglia perché stiamo seguendo tutti e due la vicenda del Bonus 110%. Stiamo sottoscrivendo, siamo... a breve sottoscriveremo la convenzione con ATER perché, come sapete, la norma prevede che sia ATER a realizzare l'intervento perché noi non possiamo scontarci il 110%...

Presidente Tagliavini

Dottor Lo Bosco, la invito a indossare la maschera, la mascherina, prego.

Dott. Lo Bosco

Sì. Se non è... diciamo che abbiamo messo 2 milioni di euro aggiuntivi rispetto al 110% perché ci sono degli interventi da realizzare all'interno, sono circa 610 appartamenti che verranno riqualificati e tutta la parte, le cosiddette parti fredde non erano finanziate dal 110, quindi abbiamo messo intanto 2 milioni di euro sperando siano sufficienti. Pensiamo di sì rispetto alla... ai calcoli che sono stati fatti, questo per... sul 110.

Sul resto, riacquistare le società, boh, io non ho fatto approfondimenti in merito. Sinceramente la vedo un po' dura ritornare *in house* tutto perché il concetto è portare fuori, non rientrare nelle norme che ci sono generali, però onestamente dire sì o no così *tranchant* non me la sento.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Lo Bosco per i chiarimenti. Chiedo a questo punto se vi sono dichiarazioni di voto.

Sì, parola allora al Consigliere Berno per dichiarazione di voto del relativo Gruppo.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Dichiaro chiaramente il voto favorevole in sintonia anche con gli interventi fatti da... dai colleghi della maggioranza. Credo che questo diciamo "tesoretto", fra virgolette, rappresenti un'ottima opportunità per implementare una serie di progettualità che sicuramente ricadranno utilmente in tutta la città.

Mi permetto di sottolineare appunto che, come anche ho posto nella mia interrogazione, che oltre chiaramente ad interventi che hanno già un nome e cognome e quindi una progettualità ben definita, alcuni macro contenitori possono servire, a mio avviso, anche per concordare con i territori, con le Consulte di Quartiere alcuni interventi che in qualche modo sono molto sentiti dalla popolazione, magari interventi anche non particolarmente consistenti in termini di importo, ma che molto spesso fanno la differenza nella vivibilità di un territorio.

Quindi, come spesso amo definire, micro e macro vanno insieme nel senso che le macro progettualità sono fondamentali per la città, ma al contempo anche questi contenitori *omnibus* dove effettivamente mettiamo anche alcuni soldini, che possono essere poi, diciamo, intitolati a varie progettualità, possono servire a un dialogo con i territori per dare soddisfazione anche peraltro all'impegno di tanti colleghi nelle Consulte, ma soprattutto per rispondere a bisogni di cittadini che, laddove effettivamente vivono da vicino determinate situazioni, molto spesso fanno anche proposte estremamente opportune che vanno sicuramente ascoltate.

Quindi da parte nostra pieno sostegno ovviamente a questa delibera che ci dà una grande opportunità di progredire in una progettualità che in questi anni ha dato molto frutto e naturalmente avere risorse finanziarie di questo tipo permette la finalizzazione di progetti che fanno la vivibilità di una città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

(Esce il Consigliere Luciani – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin... è assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: nessuno; assenti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente, di nuovo la parola al Vice Segretario Generale per la votazione dell'immediata eseguibilità.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci.

Luciani.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: nessuno; assenti: 6. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo che ha ad oggetto la "Disciplina di ripartizione delle quote dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria anno 2020". Per l'illustrazione di questa proposta la parola al Sindaco, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 214 o.d.g. (Deliberazione n. 99)**

OGGETTO - LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8 % DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ANNO 2020

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. La legge regionale 44/87 ad oggetto "Disciplina del fondo per opere di urbanizzazione" prevede obbligatoriamente che i Comuni riservino annualmente una quota dell'8% su proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per finanziare gli interventi su edifici destinati al culto a forme di confessioni religiose organizzate ai sensi degli articoli 7 e 8 della Costituzione, confessioni cattoliche e acattoliche.

Il contributo comunale può essere chiesto e concesso per la realizzazione di opere di ordinanza e straordinaria manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, ampliamento e opere di nuova realizzazione. La somma accantonata in Bilancio comunale 2020 in osservanza della legge regionale 44/87 è di 1.288.449. Pertanto l'8% di tale importo ammonta a euro 103.075. Delle ventitré domande pervenute al Settore Gabinetto del Sindaco, a seguito di istruttoria da parte dei Settori Gabinetto del Sindaco e Lavori Pubblici, ne sono risultate non finanziabili 8 in quanto incomplete o già finanziate con oneri riferiti ad annualità precedenti, pertanto le accoglibili sono... risultano 15.

Con riguardo alle domande presentate dai centri di culto cattolici, in conformità a quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2438 del 1 agosto 2006, al punto b4, allegato B2, è stato chiesto alla Curia Vescovile di Padova di esprimersi circa situazioni aventi carattere di priorità. La Curia Vescovile ha indicato come priorità le opere da eseguirsi presso le seguenti parrocchie:

- Parrocchia di Sant'Antonio all'Arcella, manutenzione straordinaria immobile vincolabile;
- Parrocchia di Sant'Ignazio di Loyola, manutenzione straordinaria immobile non vincolato;
- Parrocchia di San Francesco d'Assisi, manutenzione straordinaria immobile vincolato;
- Parrocchia di Santa Giustina, manutenzione straordinaria immobile vincolato;
- Parrocchia di Santa Maria Assunta nella Cattedrale n. 2, Oratorio San Giovanni alle Navi, manutenzione straordinaria immobile vincolato;
- Parrocchia di Santa Sofia, manutenzione ordinaria immobile vincolato;
- Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, manutenzione straordinaria immobile non vincolato.

In base all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 44/87 il contributo regionale va ripartito non eccedendo il 50% della spesa complessiva per interventi su edifici di interesse storico, artistico e/o monumentale vincolabili, vincolati o vincolabili e il 30% degli altri casi immobili non vincolati.

Alla luce dei limiti suddetti, nonché delle priorità indicate dalla Curia Vescovile e dal Settore Edilizia Pubblica, in base alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2438 del primo agosto 2006 è stata proposta una ripartizione del fondo a sette centri di culto. Con l'applicazione delle predette percentuali risulta un avanzo di euro 82.10 che si ritiene opportuno attribuire al centro di culto avente un importo di lavori finanziabile maggiore, ossia la Parrocchia di Sant'Antonio all'Arcella. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. È aperta la discussione, chiedo se vi siano interventi, dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Parola al Vice Segretario Generale per la votazione.

(Entra il Consigliere Luciani ed esce il Consigliere Meneghini – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: nessuno; assenti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Ripeto l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: nessuno; assenti: 6.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, il n. 216. La parola all'Assessore Bonavina per l'illustrazione di proposta avente ad oggetto il riconoscimento di debito fuori bilancio in relazione a sentenza esecutiva del TAR Veneto e contestuale autorizzazione a transigere il complessivo contenzioso successivo alla sentenza. Prego, parola all'Assessore Bonavina.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 216 o.d.g. (Deliberazione n. 100)**

OGGETTO -SENTENZA ESECUTIVA DEL TAR VENETO N. 899/2020 (F. 6106-RG 2213/2002); AZIONE PROMOSSA AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA DAL COMUNE PADOVA (F.6188-RG 371/03). RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE A TRANSIGERE IL COMPLESSIVO CONTENZIOSO SUCCESSIVO ALLA SENTENZA.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Si tratta di una questione annosa, vecchia, datata nel tempo, 2002, di un esproprio fatto

nella zona dello Stadio Euganeo.

Con decreto di esproprio n. 2773 del 2002 la Provincia di Padova ordinava il trasferimento al Comune di Padova dell'area con destinazione sportiva di proprietà di una società e di una persona fisica inclusa nel progetto di completamento dello Stadio Euganeo di Padova. La società a cui era stato espropriato il terreno impugnava avanti il TAR Veneto il suddetto decreto di esproprio e gli atti del procedimento espropriativo, in particolare la deliberazione di Giunta Comunale n. 348 del '95 di approvazione del progetto e le successive deliberazioni di proroga dei termini per la conclusione del procedimento.

Successivamente la Commissione provinciale determinava l'indennità di espropriazione di Padova che veniva quantificata in euro 107.263 e avverso tale determinazione il Comune di Padova proponeva opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia. Resistevano le proprietà espropriate formulando domanda riconvenzionale. Tale giudizio veniva poi sospeso in ragione della ritenuta pregiudizialità del giudizio pendente avanti al TAR.

In esito all'udienza del 6 ottobre del 2020 il TAR Veneto con sentenza 899 del 2020 pubblicata il 12 ottobre 2020 ha accolto il ricorso proposto dalla società espropriata annullando gli atti impugnati per difetto di motivazione della proroga della dichiarazione di pubblica utilità con condanna del Comune alla refusione delle spese di giudizio liquidate in euro 2.000 oltre accessori di legge.

Considerato che il giudizio di opposizione alla stima dell'indennità espropriativa è tuttora pendente in Corte d'Appello ancorché sospeso e quindi è incerto il suo esito in ordine all'accoglimento della domanda del Comune di rideterminazione delle indennità in misura inferiore rispetto a quella stabilita dalla Commissione provinciale come sopraindicata.

Tenuto conto che con una nota del 14 gennaio 2021 l'Avvocatura ha avviato con i legali dei proprietari la definizione in via transattiva dell'intera controversia e in esito alle trattative intercorse è stata condivisa una bozza di transazione agli atti del Settore che prevede quanto segue:

- restituzione alla società e alla persona fisica, ciascuno per la quota di rispettiva competenza, del possesso dell'area oggetto del decreto di esproprio;
- pagamento da parte del Comune di Padova dell'importo complessivo di euro 80.000 corrispondenti all'indennità di occupazione temporanea calcolata dalla data di immissione del possesso fino alla data presunta del pagamento determinata al tasso legale d'interesse sul valore venale dell'area;
- autorizzazione a chiedere lo svincolo a favore del Comune di Padova delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, ora Ragioneria Territoriale dello Stato;
- riconoscimento alla società espropriata delle spese di soccombenza liquidate nella sentenza del TAR Veneto pari ad euro 2.000 oltre accessori di legge, per un totale di 2.392;
- abbandono a spese compensate del giudizio di opposizione alla stima pendente avanti la Corte di Appello di Venezia;
- dichiarazione che le parti non avranno più nulla a pretendere reciprocamente a qualunque titolo in relazione ai fatti e/o rapporti di lavoro dell'intera vertenza.

Dato atto che presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Padova, sono state depositate a titolo di indennità di occupazione e di indennità provvisoria di esproprio ed IVA le seguenti somme, 84.114,42 a favore della società espropriata e 4.226 a favore della persona fisica espropriata; considerato quindi che le somme depositate di cui sopra sono complessivamente superiori rispetto a quelle dovute per l'occupazione temporanea dell'area e che le stesse saranno svincolate a favore dell'Amministrazione Comunale solo a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo; vista la relazione dell'Avvocatura civica del 7 ottobre 2021 agli atti del Settore e ritenuto che l'ipotesi transattiva sopra indicata sia complessivamente conveniente per

l'Amministrazione Comunale in quanto il tenore e le motivazioni della sentenza del TAR Veneto non offrivano margini per la prosecuzione del contenzioso nell'interesse del Comune di Padova anche al di là della normale alea insita in ogni giudizio e della valutazione dei tempi e dei costi di un appello; nel caso in esame, come evidenziato dal competente Settore Patrimonio, Partecipazioni e Advocatura di questo Comune, l'area in questione non è mai stata effettivamente interessata dai lavori del... da costruzione dello Stadio Euganeo, il pagamento da parte del Comune di complessivi euro 80.000 corrisponde alle indennità di occupazione temporanea calcolata dalla data di immissione del possesso determinata al tasso legale d'interesse sul valore venale dell'area. La società e la persona fisica espropriata autorizzano il Comune di Padova a chiedere lo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti. La soluzione prospettata consente di evitare i tempi e i costi della prosecuzione del contenzioso di opposizione alla stima pendente avanti la Corte d'Appello di Venezia e di chiudere definitivamente l'annosa questione anche con riferimento alle posizioni del... della società e della persona fisica espropriata.

Considerato altresì che nell'eventualità di emissione di un nuovo decreto di esproprio o atto di acquisizione il Comune dovrebbe corrispondere ai proprietari per l'occupazione divenuta senza titolo dell'area un importo di circa 353.243 euro, superiore quindi a quello evidentemente su cui stiamo discutendo per la transazione; valutata quindi la congruità e la convenienza dell'importo di euro 80.000 a carico del Comune di Padova che sarà erogato con fondi propri dell'Amministrazione, ferma restando l'autorizzazione del Comune di richiedere lo svincolo per una somma praticamente identica che era stata già depositata; dato atto che le spese di annotamento della sentenza del TAR Veneto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di voltura presso l'Agenzia delle Entrate ai fini della trascrizione possono essere quantificati in euro 400; ritenuto pertanto che sia opportuno procedere transattivamente la definizione della vertenza in esame, si chiede appunto che il Consiglio Comunale voglia deliberare di riconoscere il debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 18 agosto del 2000 n. 267, pari alla somma di euro 80.000 quale importo transattivo, oltre ad euro 400 per spese conseguenti, per un importo complessivo di 80.400 euro derivante dalla sentenza del TAR Veneto n. 899 del 2020 ed in esecuzione della stessa secondo le condizioni e i termini di cui alla bozza di transazione agli atti dell'Avvocatura. Di autorizzare contestualmente la definizione transattiva della controversia in esame nei termini e per le motivazioni indicate in premessa. Di dare atto che la spesa trova copertura negli appositi stanziamenti del Bilancio di Previsione del Settore Patrimonio e Partecipazioni. Di dare mandato al Dirigente del Settore Patrimonio e Partecipazioni di provvedere ai relativi impegni e al successivo pagamento da effettuare entro 15 giorni dalla sottoscrizione della transazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo se vi sono interventi per discussione ovvero dichiarazioni di voto.

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Intervengo solo per evitare fraintendimenti. A questa delibera io esprimerò voto favorevole, non me ne voglia l'Assessore, ma il voto favorevole, e lo specifico, è al lavoro del Settore, non a quello, sicuramente pregevole ma che poco ha a che fare con la presente e la prossima deliberazione, dell'Assessorato il cui ruolo è ricoperto dal collega Bonavina. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Microfono allora al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

(Entra il Consigliere Meneghini – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati... Sangati, non ha risposto.

(Intervento fuori microfono)

Ah, okay.

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto... Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi assente.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente, di nuovo la parola al Vice Segretario Generale, Avvocato Paglia, per la votazione della sua immediata eseguibilità.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo... Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Scusi, non ho sentito.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi assente.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano assente.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: nessuno;

assenti: 6. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ordine del giorno successivo che ha ad oggetto sempre un riconoscimento debito fuori bilancio in relazione a quattro sentenze esecutive. Parola all'Assessore Bonavina per l'illustrazione di questa proposta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 217 o.d.g. (Deliberazione n. 101)**

OGGETTO - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1
LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE

Assessore Bonavina

Sì, grazie, Presidente. Anche qui stiamo discutendo di debiti fuori bilancio, in particolare con ricorso rubricato all'R.G. 1934 del 2019 avanti il Tribunale di Padova, Sezione Lavoro, già dipendente a tempo determinato un ex dipendente del Comune di Padova con il profilo professionale di insegnante scuola di infanzia, categoria C1, aveva chiesto il risarcimento del danno in quanto era stata pretermessa nella graduatoria degli incarichi per l'anno scolastico 2016/2017. Il Comune di Padova si costituiva ritualmente contestando integralmente le argomentazioni della ricorrente e chiedendo il rigetto del ricorso. Il Tribunale di Padova con la sentenza n. 480 del 2020 ha accolto il ricorso e ha condannato il Comune di Padova al pagamento di 2.335,17 euro oltre rivalutazione Istat ed interessi legali dalla data di scadenza di ciascun titolo al saldo, oltre alle spese legali liquidate in euro 3.000 oltre accessori. Il Comune di Padova ha rilevato che la sentenza nel dispositivo aveva erroneamente accertato la lesione del diritto della ricorrente ad essere assunta nell'anno scolastico 2015/2016 mentre la domanda dell'interessata aveva riguardo l'anno scolastico 2016/2017. Riverberandosi tale errore nel calcolo degli interessi e rivalutazione con ricorso ex articolo 288, comma 2, codice procedura civile, aveva chiesto la correzione dell'errore materiale in cui era incorso il Giudice. Il Tribunale con un provvedimento del maggio del 2021 ha provveduto a correggere l'errore materiale contenuto nella sentenza, modificando quindi l'anno scolastico 2016/2017... 2015/2016 con 2016/2017 vista la nota del legale di parte ricorrente pervenuta in data 13 settembre 2021 con la quale ha inviato il preavviso di parcella contenente i seguenti importi: spese legali 4.377,36; capitale 2.468,41. Questa è il primo riconoscimento fuori bilancio.

Il secondo. Con atto di citazione avanti il Tribunale di Padova notificato in data 14 febbraio 2020 veniva proposta impugnazione avverso due cartelle esattoriali emesse dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione a seguito di mancato pagamento del canone COSAP chiedendone l'annullamento. Il Comune di Padova si costituiva ritualmente contestando integralmente le argomentazioni dell'attrice chiedendo il rigetto della domanda.

Con sentenza pubblicata il 23 settembre 2021 il Tribunale di Padova ha accolto l'opposizione dichiarando non dovute le somme richieste dal Comune di Padova e condannava l'Amministrazione al pagamento delle spese liquidate... delle spese legali e liquidate in euro 237 vista la nota del legale di parte ricorrente che quantificava le somme dovute in spese legali liquidate, euro 1.618 per onorari, di cui 242,70 per spese generali, 74,43 per CPA e 237 per spese liquidate, oltre a 2 euro per imposta di bollo.

Terzo debito fuori bilancio. Con atto di citazione avanti il Giudice di Pace di Brindisi, notificato in data 10 aprile 2020, era stata proposta impugnazione verso il sollecito di pagamento in data 6 dicembre 2019 emesso dalla Polizia Locale di Padova a seguito dell'accertamento di violazione dell'articolo 196 del Codice della Strada per l'importo di euro 302,80. Il Comune di Padova si costituiva ritualmente contestando integralmente le argomentazioni attoree e chiedendo il rigetto della domanda. Con sentenza depositata il 30 luglio del 2021 il Giudice di Pace di Brindisi accoglieva l'opposizione annullando il sollecito di pagamento e dichiarando

l'insussistenza della pretesa creditoria del Comune di Padova e condannava anche l'Amministrazione Comunale al pagamento delle spese di lite liquidate in complessive 243 vista la nota del legale di parte attrice pervenuta in data 10 settembre 2021 con la quale veniva inviato il preavviso di pagamento dei seguenti importi: spese legali per 243 euro.

Quarto debito fuori bilancio. Con ricorso rubricato al n. 2448 del 2019 avanti il Tribunale di Padova, Sezione Lavoro, una dipendente del Comune di Padova aveva chiesto l'accertamento dell'illegittimità del provvedimento di trasferimento adottato in data 31 gennaio 2019 dal Capo Settore Urbanistica, Sezione Servizi Catastali e Mobilità del Comune di Padova. Il Comune di Padova si costituiva ritualmente contestando integralmente le argomentazioni della ricorrente e chiedendo il rigetto del ricorso. Il Tribunale di Padova con sentenza 249 del 2021, depositata in data 18 maggio 2021, nel frattempo appellata, ha accolto il ricorso ed ha condannato il Comune di Padova a reintegrare la ricorrente nelle mansioni di funzionario tecnico presso il Settore Urbanistica, ovvero in altri equivalenti, oltre al pagamento delle spese di lite liquidate in euro 3.900.

La quinta... il quinto riconoscimento fuori bilancio è quello relativo a una sentenza della Corte d'Appello di Venezia, la n. 2025 del 2021 depositata il 19 luglio 2021, che nel confermare la decisione del Tribunale di Padova aveva condannato il Comune di Padova a pagare euro 92.201,20 a titolo di conguaglio per la vendita di aree PEEP, oltre alla refusione delle spese di giudizio e rigettava l'appello principale e l'appello incidentale del Comune di Padova che aveva chiesto sull'importo riconosciuto dal Tribunale fosse anche applicata la rivalutazione monetaria Istat, spese del grado di giudizio compensate. Il Giudice d'Appello ha inoltre dichiarato sussistenti i presupposti per l'applicazione del comma 1 quater dell'articolo 13 del DPR n. 115 del 2002 con conseguente obbligo sia per l'appellante principale che per l'appellato, appellante incidentale, cioè il Comune di Padova, di versare un ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello originariamente dovuto nella misura di euro 1.138,50.

Accertato che trattandosi di debiti derivanti da sentenze esecutive non è compito del Consiglio Comunale riconoscere la legittimità del debito trattandosi di mero atto ricognitivo stante la pronuncia giurisdizionale e che la deliberazione da adottarsi ai sensi dell'articolo 194 del TUEL ha il solo scopo di ricondurre il sistema di bilancio a un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso, tutto ciò premesso si sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno.

Quindi si chiede di deliberare, di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi euro 15.177,37 derivante dalle sentenze che ho prima citato, che sono la 480 del 2020, la 1722 del 2021, la 249 del 2021 del Tribunale di Padova, la 1139 del 21 del Giudice di Pace di Brindisi e la n. 2025 del '21 della Corte d'Appello di Venezia. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo se vi sono interventi, se vi sono dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola, possiamo procedere allora alla votazione tramite appello. Microfono al Vice Segretario Generale, grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente e quindi di nuovo il microfono al Vice Segretario Generale per la votazione della sua immediata eseguibilità, grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 5. La delibera è immediatamente eseguibile.

Parola al Consigliere Rampazzo, che ne fa richiesta, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Visto l'orario chiederei se è possibile fare un'interruzione di un quarto d'ora.

(Intervento fuori microfono)

Ogni tanto.

Presidente Tagliavini

Va benissimo. Allora sospensione, sospensione di 15 minuti, quindi riapriamo i lavori poco dopo le 20:45...

20:45, 20:47, grazie.

La seduta è sospesa alle ore 20:32; riprende alle ore 20:57.

Invito i signori Consiglieri a riprendere posto, riprendiamo i lavori. La parola all'Assessore Ragona per la presentazione e illustrazione di proposta che ha ad oggetto "Approvazione variante al Piano interventi per l'attuazione di progettazione e di riqualificazione urbana relativi a percorso pedonale ciclabile Via Ca' Panosso e pista ciclopedonale di Via Canestrini". Parola all'Assessore Ragona, prego.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Allora l'appello... signori, l'appello, signori Consiglieri, lo facciamo se viene espressamente richiesto.

(Intervento fuori microfono)

Dottorssa Greguolo, se può procedere all'appello nominale.

Appello nominale

Alle ore 20.59 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 21 componenti del Consiglio e precisamente i Consiglieri Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Marinello, Ruffini, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Pasqualetto, Fiorentin, Tarzia, Pillitteri, Foresta e Cusumano.

(Esce l'Assessore Bonavina)

Grazie, hanno risposto all'appello nominale ventun Consiglieri. Sussiste il numero legale, possiamo di conseguenza procedere.

La parola all'Assessore Ragona per l'illustrazione della proposta di cui ho dato conto poc' anzi, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 219 o.d.g. (Deliberazione n. 102)**

OGGETTO -VARIANTE AL P.I. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DEI LL.PP. "OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - SPAZI URBANI DI QUARTIERE" - PERCORSO PEDONALE E CICLABILE DI VIA CA' PANOSSO E PISTA CICLOPEDONALE DI VIA CANESTRINI. APPROVAZIONE.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Molto brevemente. Si tratta di un'approvazione di una variante urbanistica per rendere congruente al Piano degli interventi due piste ciclabili. Si tratta di un pacchetto di tre piste ciclabili che i

Lavori Pubblici stanno portando avanti e in particolare quella di Via Ca' Panosso, di Via Canestrini e poi la terza in Via dell'Orna.

A luglio il Consiglio Comunale ha approvato le opere, approvazione dell'opera pubblica che vale come adozione di variante. Non sono giunte osservazioni e quindi... però oggi si può procedere all'approvazione della variante stessa per permettere così la realizzazione di... delle opere di queste tre ciclabili abbastanza importanti per i quartieri che le stanno aspettando da molto tempo. I Lavori Pubblici sono pronti a partire, però serve appunto quest'ultimo passaggio in Consiglio per l'approvazione della variante.

Io concluderei qui perché non c'è... molto da dire. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La discussione è aperta. Ha chiesto la parola il Consigliere Tiso che può accomodarsi al microfono, a seguire la Consigliera Colonnello, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. L'ultimo passaggio, diciamo, di questo percorso, di queste due piste ciclabili, ritengo fondamentali. Personalmente ho seguito quella di Altichiero, Via Ca' Panosso, e da anni i cittadini aspettavano, un posto veramente complicato, diciamo, che meritava un passaggio e una realizzazione così importante. Tra l'altro si è fatto anche, si è costruito un passaggio di transito, diciamo, e i cittadini erano un po' preoccupati per una *bike lane* che era stata segnata, per fortuna dico io perché comunque aiutava i cittadini a transitare in sicurezza. Ora il passaggio decisivo è proprio questo, quando si potrà arrivare ad avere non solo la *bike lane*, ma l'effettiva pista ciclabile in una zona che era monca di pista ciclabile perché da una parte c'era, dall'altra c'era, mancava questo pezzo e quindi, se non ricordo male, avevamo votato l'esproprio qualche tempo fa, piccolo esproprio, e adesso abbiamo, votiamo definitivamente la variante e credo che questo sia l'ultimo atto prima di arrivare alla realizzazione di questa ciclabile, speriamo nei tempi brevi.

Credo questo sia veramente un passo fondamentale per un quartiere che sta ai bordi della nostra città. Non per questo è stato dimenticato e sappiamo quanto ci tenevano a questa pista ciclabile per dare sicurezza ai cittadini. Vi ricordo che qua c'è un passaggio proprio vicino al cimitero. Provate a immaginare quanto delicato è il transito verso il cimitero e le persone che si recano. Se diamo sicurezza a un luogo del genere penso sia fondamentale. Quello che è stato atteso lo realizzeremo e diventa un elemento aggiuntivo del lavoro che l'Amministrazione sta facendo anche per i quartieri limitrofi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Invito al microfono la Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Anch'io sarò breve come il collega Tiso e come l'Assessore Ragona che ringrazio per portare... per aver portato questa delibera oggi.

Solo per sottolineare che nonostante la quantità di passaggi, che giustamente l'Amministrazione richiede per iniziative anche così semplici da un certo punto di vista, ce l'abbiamo fatta, siamo arrivati alla fine e i cittadini avranno delle risposte relativamente a degli interventi che nella loro semplicità danno... attribuiscono ai quartieri maggior vivibilità e aumentano la qualità della vita. Io in particolare tengo a sottolineare che verrà realizzata finalmente una pista ciclabile in Via dell'Orna, richiesta storica dei cittadini

di questo quartiere. Pista ciclabile che passerà davanti alle scuole di tutti gli ordini e gradi, fino... del primo ciclo, e davanti alla biblioteca di quartiere, davanti all'ingresso del centro civico, accompagnando i cittadini finalmente con sostenibilità a queste sedi del quartiere. Quindi, ecco, il mio intervento teneva semplicemente a sottolineare l'importanza di quanto oggi andiamo a votare, che sembrerebbe un passaggio meramente burocratico, in realtà ha un significato importante per tanti cittadini nella nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Vice Presidente Bettella, a seguire poi il Consigliere Sangati, grazie.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. Io volevo solo dire due parole circa una breve pista ciclabile che è il tratto che alla fine di Via Canestrini supera un piccolo ponte e si congiunge all'argine. È una pista... è un tratto di una pista ciclabile che era prevista da anni su via... lungo Via Canestrini, ma che data la... come dire, il trasferimento della cubatura alla... cioè in Centro alle due palazzine del... stile liberty del Parco Tito Livio non... ed era legata alla perequazione e quindi non avrà esito immediato, però il fatto che l'Amministrazione Comunale risolva il problema e metta in sicurezza il passaggio che dà sull'argine questo è un fatto importante. È un tratto importante perché poi connette un'altra pista ciclabile che va sul Ponte di Voltabarozzo e da lì si può percorrere tutto il Lungargine Scaricatore fino al Bassanello.

Colgo l'occasione per dire anche un'altra cosa, che nel piano delle piste ciclabili è stata inserita proprio in previsione di quella dell'Orna anche una pista ciclabile che da Ponte San Nicolò, cioè da Via Norbiato, correndo lungo l'argine, superando il Ponte di Voltabarozzo, il Ponte dei Quattro Martiri, dovrebbe andare a congiungersi proprio lungo l'argine esterno alla città con Via dell'Orna. Quindi ci sarebbe un percorso di pista ciclabile che in qualche modo è un tratto importante di una circonvallazione potremmo dire esterna ciclopedonale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente. Può accomodarsi al microfono il Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ci tenevo anch'io a fare un breve intervento, intanto per dire che sicuramente il fatto di investire soldi in opere per piste ciclabili è sicuramente una cosa molto importante per la città.

Facevo, ecco, un intervento specifico, ecco, anch'io sul... sulla ciclabile di Via Ca' Panosso. Io sono in contatto con un gruppo di residenti di Altichiero. Ancora a inizio mandato avevo accolto la richiesta appunto di collegamento tra la ciclabile di Via Altichiero e Via Querini fino a quella di... al tratto in Via Semitecolo, quello che porta al capolinea del tram perché molti residenti ritenevano importante un percorso in sicurezza per collegare Altichiero al capolinea del tram che è abbastanza appunto vicino, per facilitare quindi l'arrivo in sicurezza al capolinea.

Questa... quest'opera è stata inserita nel Bici masterplan come opera diciamo complementare alla linea di Bicipolitana che passa appunto per Via Altichiero venendo da Limena, e adesso siamo alla fase operativa, quindi l'esproprio del terreno e la costruzione dell'opera che appunto fino a dove c'è spazio sono due metri e mezzo di pista ciclabile bidirezionale dalla rotonda di Via Semitecolo fino al... a poco dopo il cimitero.

Nella discussione che c'è stata a luglio avevo evidenziato la problematicità nel collegamento poi dell'ultimo tratto, che è un tratto di una strada abbastanza stretta e in cui non c'era lo spazio perché appunto ci sono case

abbastanza vicine ai bordi della strada per fare una ciclabile come nel tratto precedente. Quindi, ecco, diciamo che dopo quella seduta, prima di Commissione e poi di Consiglio, è stata fatta in maniera abbastanza veloce due *bike lane* ai lati appunto di questo ultimo tratto. Parlando con i residenti c'è stato sicuramente un buon riscontro. È vero che le linee sono abbastanza strette, però da quel punto di vista non c'è più spazio, però, ecco, comunque già l'intervento com'è adesso fa sì che le auto in quel tratto là rallentino e quindi si ha comunque già adesso un aumento della sicurezza. In quel tratto ovviamente la cosa migliorerà quando la ciclabile in progetto verrà realizzata, ecco.

Su questa cosa specifica ho accolto anche la richiesta di migliorare un po' la visibilità della *bike lane* che è abbastanza stretta, quindi suggerendo magari di farlo magari con l'intervento... quando verrà fatta la ciclabile, una linea gialla più visibile oppure una corsia proprio colorata di un colore diverso rispetto al nero dell'asfalto e magari aggiungendo dei quadratini di catarifrangenti di basso spessore proprio per dare maggiore visibilità alla divisione diciamo del tratto dedicato alle auto e quello alle bici.

Ecco, io penso che quest'opera un po' riassume da una parte l'importanza di trovare fondi per completare al più presto il progetto della Bicipolitana. È un progetto molto impegnativo che appunto richiede in tutto più di 25 milioni di euro. Si è cominciato appunto a fare dei tratti importanti. Penso che sia importante continuare nella ricerca fondi e quindi, ecco, dare priorità a questo impegno che è la parte principale anche a livello di capitolo di spesa per migliorare la ciclabilità urbana e poi invece utilizzare le *bike lane* in quei tratti dove non ci sono gli spazi per fare una vera pista ciclabile e quindi sì, appunto, è un intervento importante, però non deve essere sostitutivo perché più semplice rispetto alla Bicipolitana, ma deve essere complementare. Quindi dove non si può allargare la carreggiata per poi avere un tratto in completa sicurezza per le biciclette separato dalle auto sicuramente le *bike lane* sono una soluzione complementare appunto per quei tratti dove non è possibile fare delle piste ciclabili larghe abbastanza per essere chiamate tali. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Mosco, Pellizzari e Turrin – sono presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati. Chiedo se vi sono altri interventi.

Nessuno chiede la parola. Parola allora all'Assessore Ragona per la replica.

Assessore Ragona

Sì, molto brevemente. Ringrazio gli interventi. Che ci siano stati anche, come dire, su una variante tecnicamente così piccola così tanti interventi è il segno dell'attenzione, insomma, per il tema della ciclabilità che c'è in città.

Insieme al Vice Sindaco Micalizzi, che sta portando avanti questo progetto, stiamo portando avanti anche tanti altri progetti. Negli scorsi giorni è andato a inaugurare il... da una parte la passerella ciclabile per andare alle Roncajette e poi l'inizio dei lavori per la passerella di Voltabrussegana, anche quella è un'opera molto attesa, e inoltre ci sono anche tante altre progettualità che abbiamo in cantiere proprio in tema ciclopeditone che nei prossimi, nei prossimi mesi prenderanno il via.

Per cui voglio rassicurare i Consiglieri che stiamo lavorando, abbiamo già messo delle risorse a disposizione per continuare questa strada. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto.

Microfono al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta... Moneta.

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: nessuno; assenti: 9. La proposta di delibera è approvata.

Possiamo passare all'ultima proposta di Giunta all'ordine del giorno di questa sera. Si tratta dell'approvazione del Regolamento dei beni comuni. Proposta di Regolamento che viene presentata dall'Assessore Francesca Benciolini e Marta Nalin.

Vi è anche un autoemendamento che adesso vi verrà distribuito e che conto sia illustrato nell'ambito della presentazione.

La parola all'Assessora per prima Benciolini. A lei la parola, prego.

(Escono gli Assessori Micalizzi, Colasio e Gallani)

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 218 o.d.g. (Deliberazione n. 103)

OGGETTO - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI BENI COMUNI

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Gentili Consigliere, gentili Consiglieri, siamo qua stasera con la collega Marta Nalin a presentare il Regolamento dei beni comuni. Vorrei ricordare che i regolamenti sono quegli atti amministrativi che permettono al nostro Comune di funzionare e di dare degli strumenti. In questi anni abbiamo presentato diversi regolamenti in questo... a questo Consiglio. Si è trattato di regolamenti in parte che dovevano essere rivisti, nel senso che c'erano molti regolamenti che erano invecchiati e che avevano... vedevano la necessità di essere di essere aggiornati. In parte sono stati regolamenti che servivano a ripristinare strumenti od organismi che magari erano stati soppressi da Amministrazioni precedenti. Ricordo quello per esempio sulle Consulte o quello per la Commissione della rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera e altri ancora sono invece regolamenti, ed è il caso di questo che presentiamo oggi, che danno maggiore trasparenza e nuovi strumenti a un modo di lavorare dell'Amministrazione.

In particolare con il Regolamento dei beni comuni noi permettiamo e quindi inseriamo, diamo un'opportunità nuova, permettiamo e rendiamo possibile una diversa relazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza con l'obiettivo che la cura della città sia sempre più possibile e vicino a chiunque abbia il desiderio di contribuire alla cura stessa, di cosa? Delle cose e delle persone e delle relazioni. Quindi all'interno del Regolamento dei beni comuni andiamo ad indicare quali sono i beni comuni e li indichiamo

come tutti quei beni materiali ma anche immateriali, che può essere la cura dei rapporti di vicinato piuttosto che l'attenzione nei confronti delle persone anziane, che all'interno della nostra città si può... di cui ci si può far carico all'interno della nostra città proprio perché la città continui a crescere all'interno delle relazioni e nella cura delle... degli spazi e delle cose che le appartengano e che tutti noi possiamo concorrere come cittadini e come cittadine a questo bene comune che è la nostra città.

Quello che facciamo attraverso questo Regolamento è dare in particolare due strumenti, mettere, proporre due strumenti. L'uno sono i patti di collaborazione e l'altro sono le dichiarazioni di uso civico e collettivo. Sono due strumenti sul cui sfondo stanno dei principi generali che vengono elencati all'interno del Regolamento stesso. Sono i principi di sussidiarietà, di partecipazione, di inclusione, di trasparenza e ognuno di questi due strumenti poggia su due pilastri, il fatto che tutto ciò che come bene comune interessato dalle... da questi due strumenti deve essere sempre utilizzato per tutti, quindi niente diventa di proprietà o di gestione personale. Quindi se io deciderò di per esempio prendermi cura della... di un certo spazio dovrò sempre farlo aperto a tutti quanti e il secondo pilastro è che chiunque voglia aderire allo stesso patto o alla stessa dichiarazione possa entrarvi. Quindi c'è la massima trasparenza e la massima osmosi in modo che questi strumenti siano sempre aperti ad altri cittadini e ad altre cittadine che vi vogliono partecipare.

Si tratta quindi di fatto di inserire una nuova fiducia reciproca tra l'Amministrazione e la cittadinanza nella cura della città. Indica, praticamente questo Regolamento dà degli strumenti che... indicare un po' un cambio di passo sia per i cittadini che si possono avvicinare alla cura della città in modo più diretto e semplificato, cosa che adesso non è possibile perché io attualmente non posso chiedere... cioè a un cittadino che mi chiede di fare, di prendersi cura... - adesso sto pensando alle ciotole del nostro... dei nostri cimiteri - ...non glielo posso far fare. Quindi ci dà questa possibilità, ma anche per gli Uffici questa diventerà un'occasione per avere un'alleanza più stretta e una fiducia diversa nei confronti dei cittadini che diventano dei collaboratori al perseguire in nome della sussidiarietà il bene comune di tutti.

Si tratta di un Regolamento che, come ci siamo detti anche nelle Commissioni che hanno preceduto questa discussione, è già utilizzato in tanti Comuni, ma il percorso che abbiamo voluto fare in questi mesi, anni, è stato un percorso lungo che ci ha permesso di andare a vedere quelli che erano gli altri regolamenti dei beni comuni adottati già in altre Amministrazioni, di confrontarci tre volte all'interno della Commissione consiliare proprio perché il percorso venisse seguito da questo Consiglio in modo stretto, di confrontarci con i cittadini e le cittadine attraverso un modulo che ha permesso poi di incontrare i cittadini e di discutere le loro osservazioni includendo anche, recependo alcune delle loro indicazioni. Ci siamo confrontati naturalmente con gli Assessori, con gli Uffici. Ci siamo confrontati con giuristi esperti che già avevano avuto occasione e hanno l'abitudine ad utilizzare questo... e a studiare questi regolamenti già presenti sul nostro territorio e che ci hanno aiutato anche a inserire delle parti innovative, cercare di adattarlo alla nostra realtà capendo anche quale originalità presenta la nostra città rispetto ad altre. E quindi ci pare di poter dire, insomma, che anche il percorso che è stato lungo e... su cui anche in questo caso il Covid comunque ha inciso in questo allungarsi dei tempi, però ci abbia portato ad un Regolamento che speriamo sia presto un nuovo strumento appunto che dia delle possibilità alla nostra città per una migliore presa in carico da parte di tutti e di tutte.

L'autoemendamento che andiamo a presentare è volto a dare non... riguarda l'articolo 9, al comma 1, e va a modificare quali siano gli attori che possono indicare il... che possono far parte del Consiglio Civico che è indicato all'interno di questo articolo e andremo a modificare appunto il fatto che non sia tanto il Presidente delle Consulte o suo delegato quanto che sia... siano le Consulte nella loro globalità a indicare le possibili persone che potrebbero far parte del Consiglio Civico e questo per allargare di più a una maggiore partecipazione l'indicazione di queste persone che potrebbero andare a formare questo Consiglio Civico che è lo strumento che potrebbe affiancare gli Uffici nella gestione di questo Regolamento e nel contatto diciamo col territorio, con i cittadini e le cittadine.

Mi fermo qua e ringrazio tutte e tutti voi.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. Allora la discussione è aperta. Si è iscritta a parlare la Consigliera Barzon, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio le Assessorato Benciolini e Nalin sia per aver portato oggi alla discussione dell'Aula questo Regolamento... sia per il percorso fatto anche attraverso le Commissioni I e VI. Il ringraziamento va inoltre ai tecnici degli Uffici e a quanti hanno lavorato per la stesura di questo Regolamento.

Ritengo che con questo documento si offra ai cittadini padovani la possibilità, l'occasione per condividere la città, un percorso diverso di socialità. Il concetto per il quale le Istituzioni sono tenute a favorire l'autonomia... l'autonomia iniziativa dei cittadini in attività di interesse generale è entrato in Costituzione con la riforma del Titolo V nel 2001. Grazie a questo nuovo strumento i cittadini e l'Amministrazione possono stipulare patti di collaborazione in maniera agile ed efficace con maggiori tutele e minore burocrazia. È un aiuto importante per rendere concreta la sussidiarietà orizzontale, dove il Comune continua ad avere un ruolo di programmazione e di coordinamento. Questo tipo di azioni si affiancano alla sussidiarietà verticale nella quale siamo direi pienamente immerse... immersi con i diversi livelli di governo territoriale, Unione europea, Stato-Regioni e Autonomie Locali.

Deve essere chiaro che non si sta parlando di attività che potranno sostituire il tradizionale approccio alla cura degli interessi pubblici fondato sull'intervento diretto dei pubblici poteri, ma bensì saranno iniziative che si affiancheranno. Molteplici sono le attività che possono essere realizzate basandosi sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per curare, riqualificare, migliorare i beni comuni. Quando parliamo di beni comuni non parliamo unicamente di beni materiali come possono essere una piccola area verde o una piazzetta da tenere in ordine, ma possiamo intendere anche beni immateriali come la solidarietà di cui la pandemia ha... di cui con la pandemia abbiamo avuto esempi particolarmente importanti anche in termini numerici. Parliamo anche di beni comuni digitali per l'innovazione in questo ambito.

Con questo Regolamento si propone ai cittadini padovani di tramutarsi in individui attivi integrando le proprie risorse con quelle a disposizione dell'Amministrazione. Si assumono i cittadini la diretta responsabilità nella soluzione di problemi di interesse generale. Stiamo parlando di amministrazione condivisa che può essere se ben declinata uno strumento di democrazia utile per una migliore coesione sociale. È troppo diffusa l'idea che i beni pubblici non sono di nessuno mentre invece deve espandersi il principio che essi sono di ciascuno.

Nel corso della Commissione di lunedì scorso il Consigliere Luciani ha espresso dubbi sull'adozione di un nuovo Regolamento, non tanto nel merito della regolamentazione dei beni comuni ma bensì sull'adottare o meno nuovi regolamenti. Vorrei qui ricordare che all'articolo 117, comma 6, della Costituzione in parte dice: "I Comuni, le Province, le Città Metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite". La potestà regolamentare è ritenuto lo strumento principale attraverso il quale i Comuni possono farsi interpreti diretti della Costituzione senza la necessità del filtro della legislazione facendosi portavoce degli interessi della propria comunità.

Come già detto questo Regolamento offre delle opportunità, non vuole creare lacci e laccioli, ma bensì aprire a nuove e positive esperienze. I Comuni italiani che si sono dotati di un regolamento simile a questo sono circa 250, tra cui molti capoluoghi. Il dato è in crescita e potrebbe aumentare ulteriormente e a tutt'oggi il bilancio delle attività concretizzatesi grazie ai regolamenti dei beni comuni è indubbiamente positivo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Barzon. Invito al microfono la Consigliera Moschetti, prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Io ringrazio l'Assessore Benciolini e l'Assessore Nalin, chi ha collaborato per questo Regolamento e credo che sia importante per, per la filosofia che c'è di fondo ed è stato prima sottolineato questo rapporto importantissimo e questo principio per cui un regolamento che si fonda sulla fiducia nei cittadini. Ecco, un'Amministrazione Comunale che ha fiducia dei cittadini, di come i cittadini possono essere protagonisti e parte attiva del bene comune. Io credo che sia fondamentale questo concetto e dimostra proprio quello che è anche l'indirizzo di questa Amministrazione, cioè un'Amministrazione che pone il cittadino come parte attiva responsabilizzandolo e dando anche al cittadino quelli che sono gli strumenti anche giuridici per poter da solo o... all'interno con il... con la Consulta di Quartiere o comunque organizzarsi perché questi beni possano essere posti al servizio della collettività. Quindi una gestione che non attende dall'alto che venga gestita o che venga gestito il bene comune, ma una gestione che anche può partire dal basso, dall'iniziativa delle persone, quindi da quello che è... da quelle che possono essere le iniziative più diverse e dall'altra parte un'Amministrazione che ha fiducia dei cittadini.

Ecco, credo che questi due siano capisaldi importanti, da una parte la fiducia e dall'altra parte il cittadino che è protagonista e parte attiva di un patrimonio che abbiamo tutti insieme e che tutti insieme siamo chiamati a gestire per il bene comune. Quindi grazie, grazie per il lavoro che avete fatto, per il lavoro che avete svolto e soprattutto per questo spirito, per questo spirito, ripeto, di fiducia di cui è impregnato questo Regolamento e in cui il cittadino è riconosciuto come parte attiva di un progetto più ampio a cui siamo tutti chiamati a collaborare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Moschetti. Parola adesso al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Questo passaggio in Consiglio Comunale per me è un passaggio importante, fa parte di una delle pietre miliari che abbiamo chiesto al Sindaco di seguire e di favorire per la fine di questa legislatura e colma un vuoto che era necessario riempire. Secondo me viene riempito in maniera intelligente e che può e deve diventare efficace. Penso ad altre città, a quanto importante è stato per altre città avere un regolamento simile a questo e penso a quante gambe una città come questa deve riuscire a dare a chi fino ad oggi si è generosamente dato degli obiettivi spesso sociali e spesso compensativi di carenze dal punto di vista istituzionale e che hanno portato Padova a essere protagonista in molte delle brutte cose, brutte storie che abbiamo... a cui abbiamo dovuto assistere in questi anni e mi riferisco a quanto sta avvenendo a livello umanitario sulla rotta balcanica, a quanto è successo nel campo di Idomeni cinque anni fa con il blocco del confine greco-macedone, a quanto è successo a Lesbo, a quanto sta succedendo nelle nostre città sui livelli di limitazione delle possibilità di inserimento e di dare cittadinanza alle persone. Abbiamo visto cosa succede in Europa quando l'integrazione avviene in maniera settaria e in maniera inefficace, pensiamo alle *banlieue* francesi. Pensiamo ancora come anche in questo Consiglio Comunale c'è chi si ostina a vedere lo *ius soli* o una nuova legge sulla cittadinanza come un nemico per questa... per la nostra società e a quanto invece c'è e si può e molto fare nei prossimi anni. Ovviamente non sono solo questi i temi, ma il fatto che quanto... ha ricordato la Consigliera Barzon che parliamo anche di beni immateriali, non posso non pensare a quante belle cose si fanno in questa città sui beni immateriali, a quanto il volontariato sopperisce spesso a mancanze istituzionali, volontariato che viene proposto, è stato proposto di recente come patrimonio dell'umanità e io credo che questa Giunta dovrebbe sostenere questa richiesta che è venuta dopo che Padova è stata

protagonista in questo senso. Quindi penso che un regolamento di questo tipo non basti. Penso che vada aiutato, che vada calato all'interno del territorio e che debbano finalmente essere favorite le iniziative che hanno un'efficacia sociale, tutte, tutte, e di compensazione di quello che spesso l'Istituzione non riesce a fare in maniera completa.

Quindi complimenti alle nostre Assessore, complimenti anche al Sindaco che ha favorito questo percorso. Non posso che essere soddisfatto e lavoriamoci ancora molto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Ferro. Prima il Consigliere Sangati, poi Consigliera Mosco, a seguire la Consigliera Mosco. Prego, Consigliere Sangati, si accomodi pure al microfono.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Anch'io un breve intervento perché è un passaggio secondo me importante. La città aveva bisogno di questo Regolamento che era richiesto, ecco, da molte persone singole e anche da associazioni che hanno come interesse di contribuire al bene comune della città.

Ringrazio le due Assessore Benciolini e Nalin anche per i tre passaggi che ci sono stati in... nella Commissione consiliare e anche agli incontri che so che ci sono stati con appunto Gruppi interessati a questo Regolamento. In Commissione qualcuno ha detto che si poteva fare meglio e fare di più o che magari era meglio dedicare altro tempo per migliorare il Regolamento. Io penso che sia stato... che sia invece urgente approvare il Regolamento ora e soprattutto cominciare a sperimentarlo.

Da quello che vedo, ecco, secondo me il testo del Regolamento è un buon compromesso tra appunto dare un po' delle regole e dall'altra parte però essere anche un testo abbastanza snello e facile da comprendere. Sì, appunto, siamo in attesa anche dei dettagli, del *vademecum*. Ecco, io penso che in futuro si possa magari con l'esperienza appunto dell'inizio di applicazione del Regolamento eventualmente intervenire e modificare qualcosa del *vademecum*, però penso che sì, questo è più una cosa che fanno i Settori in base all'esperienza che ci sarà.

Ecco, una considerazione finale. Spesso i cittadini vedono il Comune inteso come il rapporto con i Settori dell'Amministrazione comunale, come qualcosa di lontano e difficilmente raggiungibile. A me, ma penso che valga lo stesso con... per gli altri Consiglieri e gli altri Assessori, molto spesso sono arrivate delle richieste che io ho semplicemente girato ai Settori, ecco. Questo è un segnale della distanza che c'è tra cittadini e Comuni... e il Comune. Ecco, io penso che questo Regolamento possa essere anche un passaggio per diminuire questa distanza ed avere un rapporto più diretto appunto tra cittadini e diversi Settori proprio perché cominciando, per chi vuole, a collaborare si vede, diciamo, quella struttura, che sembra magari per molti cittadini così lontana, invece più vicina e con più possibilità di interagire.

Quindi grazie ancora per il lavoro svolto dagli Assessori, dai vari Settori e penso e spero che riusciremo ad approvare questo Regolamento con larga maggioranza, spero all'unanimità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, solo due parole. Sono stati molteplici gli interventi, le sedute consiliari sono state circa tre - se non vado

male - di cui una aperta e chiusa per dire che la discussione sarebbe stata rinviata alla seduta successiva, e se il principio può essere condivisibile, e quindi la volontà di collaborare con i cittadini, di renderli protagonisti di progetti di sviluppo e di crescita della città, tuttavia il rammarico è che questi progetti di collaborazione sono stati sperimentati a più riprese in questi anni e non vorrei che questo fosse uno strumento perché quelli precedenti non hanno portato risultati.

A cosa faccio riferimento? Ai tanti dei regolamenti che sono nati con questo scopo, cioè con lo spirito della... con la vocazione della partecipazione, con la vocazione dell'ascolto e che poi si sono rivelati in un nulla di fatto. Penso e anzi sono curiosa di vedere gli esiti che ad oggi non ho visto, la Commissione Stranieri, ad oggi non so che risultati siano stati portati a casa dalla Commissione, quali sono i risultati portati a casa per i cittadini. Non è stata data comunicazione a noi Consiglieri Comunali, quindi penso ancor di meno ai cittadini. Non ho visto progetti presentati su Padovanet da questa Commissione Stranieri. Sarei curiosa di capire l'utilità e soprattutto la produttività, ma magari mi sbaglio, quindi sarò ben lieta di ricredermi su questo.

Penso alle Consulte di Quartiere elogiate come grande strumento innovativo di partecipazione e anche queste, penso alla Consulta 1 che non si ritrova da mesi e mesi, che ha ancora una Presidenza, Vice Presidenza dove sono più le cose che si contraddicono rispetto a quelle che si dicono, o tantissime altre Consulte che non affrontano, che non si riuniscono appunto da moltissimo tempo. I cittadini che non le vedono come un Ente o uno strumento reale di partecipazione. Penso al nuovo Regolamento per le associazioni che è stato fatto. Anche questo vorrei capire quante associazioni hanno partecipato, chi... come si sono appellate, cioè anche su questo non c'è nessun tipo di comunicazione e vorrei ricordare che i Consiglieri Comunali sono rappresentativi dei cittadini, hanno tutto il diritto di sapere anche quello che la Giunta sta facendo perché io anche di questo non so niente.

E quindi poi arriviamo a questo Regolamento dei beni comuni. Io mi auguro che sia foriero di buoni risultati, ma se sono come quelli dei contenitori costruiti in questi anni i dubbi sono... è chiaro che insomma emergano questi dubbi. Spero, ma penso invece che sia così, che non siano altro che strumenti prettamente elettorali - l'ho già detto anche quando avevamo approvato le Consulte di Quartiere - utili a questa Amministrazione con l'esclusiva finalità di poter creare un bacino elettorale utile per le prossime elezioni amministrative perché di risultati non ne ho visti se non quelli di illudere il cittadino di partecipare per incrementare i propri contatti elettorali. Spero che non sia questo perché Padova ovviamente avrebbe bisogno di maggiore serietà e soprattutto operatività e concretezza nel... nei regolamenti che poi vengono fatti, tanti regolamenti e pochi fatti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consiglieria Mosco. Adesso la Consiglieria Ruffini e seguiranno poi il Consigliere Tarzia e la Consiglieria Colonnello negli interventi. Consiglieria Ruffini, prego. Microfono alla Consiglieria Ruffini, grazie.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Anch'io voglio dire che il lavoro che è stato fatto è un lavoro importante, va riconosciuto, e anche gli approfondimenti che sono stati fatti nelle Commissioni, il percorso insomma che l'Amministrazione ha fatto nel coinvolgimento anche dei cittadini, delle associazioni quando ha di fatto pubblicato la bozza del Regolamento per poi ricevere le osservazioni in modo da poterlo eventualmente cambiare o riflettere su alcuni punti che le osservazioni sollevavano.

Io dico questo perché in Commissione ho fatto delle domande alle Assessori. In particolare le mie domande hanno riguardato la dichiarazione di uso civico, il patto di collaborazione, come questi erano tra loro... come tra loro si confrontavano insomma questi due momenti, come si susseguivano e poi avevo fatto un'osservazione riguardo l'articolo che poi... l'articolo 9 che poi è stato emendato questa sera. All'inizio

avevo avuto una... un'impressione probabilmente sbagliata che non mi è passata totalmente, cioè di una eccessiva burocraticità insomma di questo strumento. Me lo immaginavo più snello, me lo immaginavo più immediato nel rapporto poi che si doveva avere con i cittadini. Probabilmente mi sbaglio, è uno strumento nuovo, lo dovremmo mettere in pratica e dovremmo vedere come funziona.

C'è una cosa però che mi ha colpito e che vorrei che questa sera le Assessori spiegassero meglio all'Aula perché in Commissione non c'è stato modo, ovvero capire bene quali sono poi i beni materiali che possono essere inseriti all'interno dell'elenco dei beni comuni che la Giunta, come dice il Regolamento, individuerà, perché nel... nella Commissione, su domanda mi pare del Vice Presidente Bettella - se non sbaglio, posso anche sbagliarmi perché tutti possiamo sbagliare - mi pare di aver compreso che alcuni beni di proprietà dell'Amministrazione, se non ricordo male quelli del Patrimonio, sarebbero esclusi dalla possibilità di entrare nel... nell'elenco, appunto dei beni comuni, quindi nella possibilità che questi beni possano essere dichiarati appunto ad uso civico e quindi la possibilità di fare su questi beni dei patti di collaborazione. Questo lo dico perché c'è molta aspettativa su questo Regolamento. C'è un'aspettativa perché nella nostra città sappiamo che non c'è solo un problema di volontà dei cittadini di prendersi cura dei beni, ma anche di farli vivere in un certo modo, di destinarli a determinate funzioni e quindi non vorrei che ingenerassimo troppe aspettative che poi per motivi appunto regolamentari, uno di questi potrebbe essere l'esclusione di determinati beni, ad esempio quelli del Patrimonio, ecco, queste aspettative, insomma, poi non sarebbero così pienamente soddisfatte. Questo potrebbe essere un problema, insomma, anche per l'Amministrazione perché mi ricordo che tutto il dibattito sul Regolamento dei beni comuni, la proposta di Regolamento dei beni comuni è avvenuta anche in un momento in cui alcuni spazi sono stati destinati ad usi differenti rispetto a quello che... per cui erano stati destinati fino ad allora. Non voglio ripercorrere momenti insomma critici, però mi ricordo appunto che si è iniziato a parlare giustamente di un Regolamento dei beni comuni quando alcune associazioni e alcuni movimenti hanno sollevato questa difficoltà di trovare degli spazi per fare le proprie attività e soprattutto quando alcuni di questi spazi sono stati poi destinati ad altro e nonostante questa destinazione oggi sono vuoti e inutilizzati.

Quindi spieghiamo bene quali di questi beni di proprietà pubblica, perché quella... quelli privati mi sono chiari, possono rientrare all'interno dell'elenco e capire la... capire meglio, quindi chiedo una spiegazione migliore, più approfondita riguardo all'esclusione dei beni del Patrimonio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Ruffini. Parola adesso al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Un breve intervento anche da parte mia. Ho seguito insieme alla collega Barzon l'iter di predisposizione e di redazione di questo Regolamento e devo dire che intanto ringrazio le Assessori per il lavoro che è stato fatto. Quando si emana un regolamento e si inserisce, si incardina nell'azione di un'Amministrazione pubblica è sempre una cosa positiva perché si cerca di dare tracciabilità e trasparenza alla gestione comunque di un... dei beni comuni.

Devo dire che anche io ho avuto qualche dubbio su alcune cose, alcune cose le ho dette anche in Commissione e nella replica chiedo anche agli Assessori - visto che abbiamo parlato - alle Assessori - avevamo parlato anche tra di noi colleghi - di chiarire bene questo aspetto di quali beni fanno parte del Regolamento e quali... abbiamo per esempio sentito in Commissione che per esempio sono fuori la... è fuori la gestione delle sale pubbliche per esempio e qui su questo aspetto mi piacerebbe che nella replica si chiarisse meglio questo aspetto.

Un altro aspetto critico sul quale mi sarebbe piaciuto che ci fosse anche un emendamento, vedo che manca un elemento di collegamento con il Consiglio Comunale. Molte volte noi redigiamo questi regolamenti, però poi alla fine le Commissioni che le regolamentano e seguono la predisposizione non hanno effettivamente un

report delle attività che vengono svolte. Certo, non so se ci sarà il tempo di averlo entro la fine della Consiliatura.

Comunque Padova diciamo che si adegua. Le perplessità che vengono da parte dell'opposizione mi sembrano un po' infondate, anche perché Padova diciamo che arriva un po' in ritardo su questo Regolamento perché tantissime città, sia Amministrazioni sia di Centrodestra che di Centrosinistra, hanno questo tipo di Regolamento. Per cui mi pare che sia ormai una... è entrato diciamo all'interno delle Amministrazioni comunali questo metodo di gestione dei beni comuni e soprattutto attraverso questo Regolamento si "esalta", diciamo tra virgolette, il protagonismo civico, cioè un atteggiamento formato e consapevole che serve per affrontare e risolvere situazioni non sempre trattabili dall'Amministrazione a volte per carenza di risorse economiche e di organico.

Ho fatto... ho visto che oggi nella prima parte del Consiglio Comunale c'è stata una forte polemica nelle interrogazioni per quanto riguarda la questione della movida. Io in Commissione intervenendo, all'interno del Regolamento ho visto che all'articolo 2 alla lettera j) c'è invece una parte del Regolamento che secondo me potrebbe essere anche utilizzato per gestire questi fenomeni, soprattutto il problema che abbiamo al Portello. In altre città hanno usato strumenti diversi. Io spero che la nostra Amministrazione guardi anche a quello che ha fatto per quanto riguarda per esempio la movida l'Amministrazione Sala dove lì hanno fatto all'interno dei Patti di sicurezza urbana un Patto per la movida. È protocollato e redatto in Prefettura dove praticamente attraverso questo Protocollo le parti tutte insieme, si sono messi insieme e ognuno sta cercando di dare di più rispetto alle misure che già noi abbiamo messo in campo per cercare di risolvere questo problema che non è di facile soluzione perché noi tra l'altro qui in città abbiamo una popolazione di 40.000 studenti che vivono in città e che sono sicuramente una risorsa di vitalità per la città.

Però io invito le Assessore a fare anche una riflessione insieme al Sindaco e all'Assessore Bonavina se c'è la possibilità anche di utilizzare questo strumento perché quello che è importante è la partecipazione, parlarsi, uscire dalla contrapposizione commercianti e residenti, commercianti e studenti, e cercare di aprire un tavolo tecnico e parlarsi perché parlando io penso che le soluzioni le possiamo trovare.

Un'altra cosa che chiedo alle Assessore, ma sono sicuro che... visto le diverse sensibilità espresse anche in Consiglio, di usare questo Regolamento con parsimonia e soprattutto di fare un *report* al Consiglio Comunale. Attenzione perché noi in questi anni, ma anche negli anni passati, sulla gestione di questi beni che in un certo senso, tra virgolette, sono stati "abbandonati", sono state, sorte un... tantissime polemiche in città.

Allora se l'obiettivo è anche quello non solo di gestire un'aiola, una panchina, una piazza e quindi arricchire... diciamo abbattere in alcune circostanze l'incuria, il decoro che c'è... l'incuria che c'è in alcune zone della città, sto dicendo quando poi andremo a trattare alcuni beni che sono immobili che sono in uno stato di abbandono e che tutto sommato potrebbero essere gestiti anche attraverso questo Regolamento, mi raccomando di usarlo con parsimonia e fare dei provvedimenti trasparenti con una tracciabilità invitando tutte le associazioni che hanno la possibilità di poter partecipare e di poter gestire questi beni e questi spazi comuni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia. Può accomodarsi al microfono la Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Naturalmente grazie alle Assessore che portano oggi questa delibera di cui abbiamo già abbondantemente discusso nelle Commissioni e di cui anche in questo Consiglio sono già state espresse molte opinioni.

Molto brevemente volevo ribattere alla Consigliera Mosco relativamente all'utilità di un documento di questo tipo. È chiaro che l'Amministrazione non si può sostituire alla politica. Cosa intendo? Noi oggi votiamo un atto amministrativo, una specie, come dire, di carta bianca all'interno della quale se c'è volontà politica le cose possono nascere. Quindi nessun atto amministrativo in sé fa andare le cose in un verso piuttosto che in un altro. È la partecipazione della cittadinanza alla vita politica che lo rende possibile, che rende possibile un miglioramento della comunità e della vita cittadina e questo Regolamento ci permette di aggiungere un tassello di partecipazione che speriamo possa essere utilizzato dai cittadini nell'auspicio che la città diventi sempre più attiva, sempre più partecipata come lo è stato anche per la re-istituzione della Commissione Stranieri e per le Consulte di Quartiere.

Per quanto riguarda la prima sappiamo benissimo che la re-istituzione è avvenuta soltanto in tempi recenti, ma posso assicurarle che molto lavoro è già stato fatto attraverso delle riunioni periodiche che si sono svolte a ritmi settimanali. Di questo può darle contezza anche il Consigliere Luciani che mi dispiace non vedere in Sala, ma sicuramente la Consigliera aggiunta Malijan che insieme a me può testimoniare quanto siano frequenti le riunioni e che già hanno prodotto dei risultati molto importanti per la vita sociale della nostra città, il primo dei quali quest'estate quando una discussione doverosamente, come dire... una discussione che è avvenuta non sotto i riflettori ma ha spinto affinché fosse reso possibile la vaccinazione anche alle persone... - scusi, mi scusi, Presidente ...anche alle persone senza cittadinanza, allargando quindi il polo di persone da poter vaccinare e aiutando in tal senso la campagna vaccinale e spingendo, e di questo penso ne discuteremo presto, per l'idoneità alloggiativa. Quindi già due risultati molto importanti in così poco tempo dopo un lavoro veramente denso di riunioni e di formazione.

Per quanto riguarda le Consulte di Quartiere, anche qua sono strumenti, ci sono dei territori in cui magari ci si trova di più e dei territori in cui ci si trova di meno, ma, insomma, Consigliera, abbiamo letto proprio di recente sui giornali la bella iniziativa che c'è stata all'Arcella grazie al Bilancio partecipato che ha potuto rendere vivo il Borgomagno, un posto molto, diciamo, problematico della nostra città, proprio grazie al lavoro delle Consulte e dei cittadini che le Consulte riescono ad attivare.

Quindi anche per quanto riguarda il Regolamento dei beni comuni speriamo che questo strumento possa essere colto dalla cittadinanza per una Padova sempre più attiva e sempre più partecipata. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Colonnello. Mi pare chieda la parola il Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Allora io ho letto, ho dato una scorsa veloce alla delibera. Allora, mi rendo conto dell'utilità della stessa. Ci sono dei punti che non ho ben compreso, e quindi stasera sicuramente sarò aiutato, perché troppo spesso ricorre la parola 'beni comuni'.

Allora i beni comuni sono i beni pubblici, ma a differenza dei beni pubblici questi sono rivali, nel senso che sono... quando si parla di beni pubblici si parla di beni economici, quindi difficilmente destinati direttamente al servizio della collettività mediante appunto l'uso immediato. Quindi quando leggo l'articolo 2 - ecco dove si crea la confusione e bisogna che sia esplicitato meglio perché sennò si fa confusione - "Beni comuni pubblici e privati", articolo 2, comma 1. Si ripete ancora nel d) e nel g), "Rigenerazione o gestione dei beni comuni". Al j) - lo leggo tutto - "Rigenerazione, l'insieme degli interventi su beni edificati e spazi urbani finalizzati al recupero o miglioramento delle condizioni abitative, sociali, ambientali e culturali realizzate con il coinvolgimento degli abitanti della comunità di riferimento e dei soggetti pubblici". Perfetto.

Poi arrivo invece all'emendamento... all'autoemendamento degli Assessori sul quale io non sono d'accordo per nulla perché abbiamo fatto un percorso partecipato finché si vuole dove abbiamo con grande fatica e dopo anni istituito le Consulte di Quartiere. Allora nella misura in cui all'articolo 5, così lo leggiamo bene...

non l'articolo 5, perdonatemi, ancora dei beni comuni, l'articolo 9, mi pare che sia - adesso non lo trovo più - articolo 9 al punto 1: "Può essere previsto un Consiglio Civico composto dalle/dai Presidenti delle Consulte o loro delegati". Con l'emendamento si dice: "da un componente di ciascuna Consulta indicato dalla Consulta stessa".

Allora mi chiedo e mi domando già nelle difficoltà delle Consulte che oggi purtroppo stiamo vivendo, dove sostanzialmente con grande fatica si è riusciti a individuare dopo anche qualche lotta, chiamiamola così, un Presidente, oggi gli diciamo... - dopo averlo scritto, tra le altre cose, o copiato, non lo so - ...che al Presidente questo gli viene tolto. Provate voi a immaginare dove non in tutte le Consulte ci sono equilibri e quindi li dobbiamo scegliere quello che poi ne farà parte. La vedo un pochino difficile, poi tutto si può fare, però trovo anche sminuire il ruolo dopo averglielo assegnato a un Presidente di Quartiere. Questa è una cosa su cui io non sono d'accordo proprio per nulla perché se l'equilibrio si è trovato prima e si è nominato un Presidente ed è il Presidente indicato mi pare una cosa più che ovvia e logica, senza nulla togliere al Consultiere, cioè qua capovolgiamo tutto e rimettiamo tutto in discussione. Mi pare una cosa che secondo me proprio non va bene per niente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Foresta. Chiedo se ci sono altri interventi.

Nessuno chiede la parola e allora parola all'Assessora Marta Nalin per la replica.

Assessora Nalin

Grazie. Provo a rispondere ad alcune osservazioni che sono state fatte. Partendo dal *vademecum* abbiamo detto sì che è uno strumento interno che serve per gli Uffici, per capire come funzionare al meglio per realizzare il... per attuare il Regolamento e sicuramente verrà adattato con l'andar del tempo anche sulla base dell'esperienza che verrà.

Rispetto agli strumenti che sono stati adottati, strumenti di partecipazione, come sono stati citati, la Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera, le Consulte, è già stato detto molto. Sottolineo che la Commissione è stata istituita da pochissimo, si è riunita da... molto di recente per la prima volta e si sta... sta lavorando comunque nel confronto con i diversi Assessori per ragionare su alcuni aspetti e trovare i risultati.

Rispetto alle Consulte mi sento di dire soltanto che la Consulta 1 ha una Presidente, quindi non è vero che non c'è una Presidente. Sono tantissimi gli incontri che sono stati fatti con i cittadini, con la Giunta, ma anche con il Questore e la Questora per ragionare di alcuni temi. Con i commercianti di alcune zone sono stati fatti dei progetti insieme ai tavoli di "Sviluppo di comunità" per risolvere alcuni problemi del territorio e sono anche stati fatti dei progetti e le Consulte sono coinvolte nella definizione dei criteri per un bando per dare contributi alle associazioni fatti dal Decentramento e tanti altri canali di coinvolgimento ci sono.

Per quanto riguarda il Regolamento dei... per i contributi, e non è il Regolamento delle associazioni, è un regolamento che definisce regole più trasparenti per l'erogazione di contributi economici e per... altri vantaggi. Si è visto il risultato perché alcuni Settori che non erano... che non osavano fare bandi adesso hanno cominciato a farlo. In ogni caso per quanto riguarda tutti questi strumenti c'è la massima disponibilità a discuterne in Commissione, a portare in Commissione anche una descrizione più approfondita dei risultati perché se questo è... se il Consiglio e i Consiglieri chiedono questo c'è tutta la disponibilità a farlo.

Rispetto ai beni. Allora i beni... per quanto riguarda i beni materiali non c'è un'esclusione per quanto riguarda i beni del Patrimonio perché come voi sapete i beni del Comune sono tutti beni del Patrimonio. Noi abbiamo indicato che... cioè abbiamo detto, chiarito che sono esclusi i beni che sono già oggetto di una concessione o sono già stati dati in gestione e per quel periodo in cui sono... cioè vale il contratto di

concessione ovviamente non si interviene su quelli. Come dice l'articolo l'Amministrazione stilerà un elenco di beni comuni che siano materiali e immateriali e lo fa perché li considera beni che hanno una finalità specifica. Nulla toglie, e anzi è scritto nel Regolamento, che un cittadino o un gruppo di cittadini possano proporre anche beni che non sono nell'elenco e a quel punto se ne discuterà con l'Amministrazione. Anche beni privati possono essere considerati beni comuni. Quindi quando si fa riferimento a beni pubblici e beni privati è perché questo è possibile. Abbiamo fatto l'esempio, se vi ricordate, in un... a Verona c'era un campo di proprietà di un privato e un gruppo di cittadini che vedeva questo campo incolto ha chiesto di potersene prendere cura. L'Amministrazione ha individuato chi è... chi fosse il proprietario, si sono seduti i tre soggetti ad un tavolo ed è stato fatto un patto di collaborazione perché quei, quei cittadini potessero prendersi cura di quel bene che è diventato un bene comune pur essendo privato. Quindi c'è una... ci sono tutte e due le possibilità.

Rispetto all'autoemendamento abbiamo ragionato, ci siamo confrontati anche con i Presidenti delle Consulte. L'idea è di condividere un po' anche la fatica, il peso di chi si è offerto di far parte delle Consulte, quindi non è togliere potere ai Presidenti, anzi se una Consulta... una Consulta è liberissima anche di scegliere il proprio Presidente e in ogni caso non è un organismo il Consiglio Civico fatto una volta per sempre così com'è, nel senso che una Consulta può anche scegliere che sia a rotazione. In ogni caso era proprio per suddividere un peso che chiaramente noi sentiamo anche che ha... che hanno, insomma, le Consulte, i Presidenti in particolare.

Finisco dicendo due cose. Uno, che il Regolamento dei beni comuni era nel nostro programma prima che succedesse qualunque tipo di episodio che è avvenuto nel corso del tempo durante questi quattro anni e mezzo di Amministrazione, quindi non è scaturito da un episodio, ma è precedente e concludo dicendo che il Regolamento dei beni comuni è una sfida, una sfida per tutti. È una sfida per la cittadinanza ed è una sfida per l'Amministrazione ed è uno strumento di Amministrazione condivisa. La sfida è questa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. Chiedo se avete completato la replica o ci sono - va bene, grazie - dichiarazioni di voto. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Parola al Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Io condivido le finalità, condivido la delibera. Ho espresso il mio parere sull'emendamento che è arrivato. Continuo a dire che non sono d'accordo e quindi il mio voto non ci sarà e voglio rispiegare il perché. Mi rendo conto che siamo nell'era della partecipazione, ma la partecipazione è un concetto ampio, difficile da gestire.

Ripeto di nuovo perché tutto sia chiaro. Escludere qualcuno quindi non è nel mio retropensiero, ma dopo la fatica che abbiamo fatto, ripeto, fatica, ci abbiamo impiegato più di due anni per fare le Consulte, e dopo due anni a fatica abbiamo eletto i Presidenti perché c'è stato un dibattito interno credo in ogni quartiere, nella suddivisione dei quartieri e nella maggioranza per anche i numeri. Dopo quell'ulteriore fatica siamo riusciti ad eleggere un Presidente. Non capisco questa ulteriore partecipazione dove ogni Presidente è rappresentativo perché è stato non certo votato o eletto dai cittadini ma comunque all'interno di una maggioranza.

Non capisco adesso perché si deve rimettere la palla in centro e ri-continuare. Allora mi viene qualche dubbio e nei dubbi io purtroppo mi fermo. Per cui, ripeto, il mio voto non ci sarà. Io non parteciperò al voto perché questo emendamento mi ha fatto andare o transitare su altre strade. È un retropensiero, forse, ma io non lo voto perché non sono convinto. Se non ci fosse stato l'emendamento credo che per quanto mi riguarda, una volta che abbiamo risolto e abbiamo visto e toccato con mano la differenza tra i beni comuni e i

beni pubblici, chiarito, spiegato nelle Commissioni e questa sera, io nell'equilibrio di quello che la delibera certamente è e vuole essere, ma l'emendamento non mi ha convinto per niente, per cui io non parteciperò al voto.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto della Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, anch'io volevo intervenire appunto su questa... su questo importante Regolamento. Sono dell'idea che ogni regolamento rappresenta non tanto un atto formale ma sostanziale dell'Amministrazione. L'Amministrazione attraverso i propri regolamenti riconosce ciò che nella società, ciò che nella nostra comunità anche si sta in qualche modo esprimendo e dà degli strumenti ai cittadini con i quali essi stessi possono agire, possono intervenire, possono anche aumentare il senso di appartenenza a questa comunità civica. Io credo che questo strumento del Regolamento dei beni comuni possa anche andare incontro a quel senso di estraniamento, di allontanamento. Lo abbiamo visto anche nelle ultime votazioni, nell'ultima tornata amministrativa. Sempre meno cittadini partecipano al voto ed è preoccupante che questo avvenga anche nel... nei voti appunto per i Consigli Comunali delle nostre città.

Ecco, io credo che un Regolamento come questo possa dire ai cittadini guardate che le cose, i beni sono vostri, sono nostri, sono di tutti, vanno gestiti in qualche modo insieme e avvicinarli anche alla pubblica Amministrazione che a volte è appunto vista come farraginoso, burocratico, lontano, che impone, che dà appunto non strumenti utili e facili, ma che allontana piuttosto che avvicinare.

Sull'ultima osservazione che faceva il collega Foresta, credo che proprio abbia travisato le intenzioni appunto di questo autoemendamento. Il Regolamento delle Consulte è un regolamento che mette tra le finalità principali proprio quello della partecipazione dei cittadini volontari. Quindi le Consulte sono formate da cittadini volontari tutti chiamati a partecipare nella gestione della cosa pubblica all'interno e in collaborazione con l'Amministrazione comunale nell'ambito del proprio territorio di appartenenza. Quindi non esiste l'idea, proprio nelle finalità del Regolamento delle Consulte, di una primogenitura della... del Presidente o della Presidente che è scelta come quasi un coordinatore, non tanto come colei o colui che rappresenta più degli altri o meglio degli altri e delle altre la propria comunità di appartenenza. Ecco perché io invece sostengo questa scelta di dare voce e di coinvolgere in questo Comitato, Commissione civica anche gli altri Consulterieri perché magari c'è qualcuno che ha desiderio di partecipare, che vuole fare la sua parte in questa dimensione e che magari ha anche delle competenze specifiche per potersela giocare questa appartenenza. Ciò non toglie, ripeto, che possano essere anche nominate, indicate le Presidenti o i Presidenti, i Vice Presidenti o chiunque altro fa parte appunto della Consulta.

Ecco, io credo che veramente dovremmo anche culturalmente cominciare a pensare che non c'è una... ripeto, un ruolo più forte di altri rispetto all'appartenenza e alla rappresentanza e alla possibilità di partecipare della cosa pubblica, ma che ognuno deve fare la sua parte e che a tutti deve essere data l'opportunità e l'occasione per poterla fare questa parte. Poi si vedrà chi è più bravo, chi meno, chi ha voglia, chi non ha voglia, chi ci sta, chi non ci sta, ma questa è, credo, la logica e il pensiero che anche accomuna questo Regolamento assieme, in parallelo al Regolamento delle Consulte. È un passaggio, è un passaggio che forse può anche culturalmente aiutarci a devolvere il rapporto tra la pubblica Amministrazione e i cittadini, coloro che partecipano del nostro territorio. Ecco, anch'io sono dell'idea che i beni privati possano essere anche beni comuni. Ho una piccola esperienza anche personale nel territorio in cui vivo. C'è una piccola chiesetta di proprietà privata che da decenni è utilizzata da tutto il territorio per delle attività appunto finalizzate ai cittadini, a coloro che vivono in quel contesto e c'è il desiderio appunto di... del territorio di poter utilizzare, ristrutturare, far rivivere questa piccola... piccolo bene privato, ma che potrebbe diventare un bene comune, e che quindi, proprio a beneficio di tutta la realtà di quel contesto.

Ecco, io credo che queste sono le cose che danno senso di appartenenza, il motivo per cui debba esistere e possa esistere anche un regolamento di questo tipo che dà degli strumenti in più. Poi possono essere usati bene, male, tanto, poco, lo vedremo, ma sono strumenti in più che mettiamo in mano ai nostri cittadini. Grazie.

Ovviamente daremo il voto positivo a questo Regolamento come Gruppo.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, prego, a lei la parola per dichiarazione di voto.

Consigliera Mosco (LNLV)

Grazie, Presidente. Se prima avevo dei dubbi dopo gli interventi ho avuto la conferma e la consapevolezza ancora più forte di votare contro perché se ci... se si pensa di poter prendere in giro i cittadini, bene, almeno che non ci si prenda in giro tra di noi.

Le Consulte di Quartiere sono... si sono rivelate un fallimento ed è inutile che ce lo nascondiamo perché anche solo i dati dimostrano la totale carenza di incontri, la totale carenza di risultati portati a casa dalle Consulte di Quartiere e anche le forti perplessità circa l'utilizzo dei pochi fondi arrivati a destinazione. Sentirmi poi dire che le Commissioni sono servite, quella per esempio degli Stranieri, per fare riunioni periodiche dopo aver sentito la risposta di Giordani che mi ha parlato delle passeggiate nelle piazze per risolvere il problema della movida, allora alzo veramente le mani e dopo queste dichiarazioni trova conferma la mia totale perplessità circa l'utilità o meglio l'inutilità di strumenti come quello che andiamo a votare, viste le esperienze pregresse e tanto più vista la correlazione con le inutili Consulte di Quartiere che sono servite semplicemente per poter ampliare l'utenza elettorale che servirà per le prossime elezioni amministrative. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Berno per dichiarazione di voto.

Consigliere Berno (PD)

Non avevo intenzione di fare dichiarazioni di voto perché già la collega Barzon e Colonnello sono intervenute motivando il nostro voto favorevole. Dopo l'intervento della collega Mosco però mi permetto di spendere una parola sull'impegno di ciò che la collega dichiara inutili Consulte di Quartiere, quelle inutili Consulte di Quartiere che la precedente... nel precedente mandato non si era neppure riusciti di fatto a istituire, quindi non attivando...

(Intervento fuori microfono)

Non attivando in alcun modo, non attivando in alcun modo...

(Intervento fuori microfono)

Presidente, se mi lasciano parlare. Sono un po' agitati probabilmente.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, non si può... Consigliere...

Consigliere Berno (PD)

Collega, la vedo un po' agitato.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin.

Consigliere Berno (PD)

È un po' agitato.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, non può interrompere, non può interrompere il collega che parla. Chieda la parola per dichiarazione di voto e potrà dire la sua opinione. Ricordo che il Regolamento non consente di interrompere chi parla. Richiamo al Regolamento nei confronti del Consigliere Turrin.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, prosegua, prego.

Consigliere Berno (PD)

Volevo sottolineare l'impegno di tanti colleghi nelle Consulte di Quartiere che stanno impegnandosi, stanno portando all'Amministrazione devo dire anche... forse non so se la collega Mosco frequenti le Consulte, ma io ho in mente alcune Consulte. Penso alla 6A che è del mio territorio dove membri della Consulta, nominati peraltro da forze politiche che oggi siedono in minoranza, stanno collaborando in modo estremamente puntuale e corretto con il Presidente e con tutta la Consulta, quindi in un clima decisamente unitario per il bene del territorio e quindi andare a sottolineare, diciamo, in modo dispregiativo questo impegno mi sembra del tutto non solo indelicato, ma abbastanza indecente.

Detto questo, restando sul tema che andiamo a votare, le mie colleghe hanno motivato mi pare in modo molto chiaro le motivazioni di questa delibera che noi sosteniamo e che voteremo favorevolmente.

Presidente Tagliavini

Mi pare che nessun altro chieda la parola.

Anzi no, Consigliere Turrin, può accomodarsi al microfono, prego, per dichiarazione di voto.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. La dichiarazione di voto del Gruppo di Fratelli d'Italia ovviamente è contraria. Riteniamo anche noi, come gli altri colleghi dell'opposizione, che sia uno... un altro, l'ennesimo scatolone vuoto per riempire le vostre liste elettorali e il vostro consenso elettorale. Dopo le Consulte di Quartiere e la Consulta Stranieri avviene questo Regolamento come altri che non fanno altro che essere inutili orpelli di un'Amministrazione che per cercare il consenso elettorale ormai prossimo con la scadenza del 2022 cerca in questo modo di coinvolgere più cittadini possibili per tramutare poi questi cittadini in voti elettorali.

Mi preme anche ricordare al Consigliere Berno che è intervenuto poc'anzi di non dire poi certe bugie, perché così sono. L'Amministrazione precedente non riuscì a proporre un... le Consulte di Quartiere perché lei e l'attuale Vice Sindaco Micalizzi in quanto Consiglieri di opposizione faceste ricorso al TAR perdendo, condannati al pagamento delle spese legali e per quello avevate fermato tutta...

(Intervento fuori microfono)

No, scusi, però, allora se vengo interrotto...

Presidente Tagliavini

Richiamo al Regolamento anche nei confronti del Consigliere Berno.

Consigliere Turrin (FdI)

Perfetto, il Regolamento vale anche per il Consigliere Berno che ha detto una falsità. Lui stesso durante questa Consiliatura è stato invitato a sanare le spese legali perché aveva perso il ricorso al TAR insieme all'attuale Vice Sindaco Micalizzi, quindi quella volta fu il Partito Democratico a fermare il nostro Regolamento per l'istituzione delle Consulte di Quartiere. Non fu l'Amministrazione a ritardare tale Regolamento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tarzia per dichiarazione di voto.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, io torno al tema un po' della proposta di deliberazione. Esprimo il voto favorevole del nostro Gruppo e faccio un ulteriore invito sempre alle Assessori. Siccome nella replica l'Assessore Nalin... mi pare di aver capito che verrà fatto anche un disciplinare per quanto riguarda che non può essere assolutamente... e alcune cose che andranno dentro al disciplinare non potevano essere assolutamente inserite nel Regolamento. Quella è l'occasione giusta per inserire tutti i beni, l'elenco dei beni e magari questo potrebbe anche essere oggetto di una discussione all'interno della Commissione così si chiariscono alcuni aspetti di critica... - no, di critica no - ...ma insomma alcuni dubbi che abbiamo sollevato anche noi Consiglieri di maggioranza e in questo modo praticamente si costruisce in maniera più partecipata anche il disciplinare tecnico. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto della Consigliera Pellizzari, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

[...] Presidente. Beh, io ho ascoltato veramente tutti gli interventi dei miei colleghi di maggioranza e di minoranza. Non posso che essere totalmente d'accordo con quanto hanno dichiarato i miei colleghi che mi hanno preceduto di minoranza che hanno veramente spiegato perbene quelle che sono le ragioni che porteranno anche il Gruppo che io rappresento ovvero la lista Bitonci a votare convintamente no... Grazie.

Presidente Tagliavini

Possiamo procedere allora alla votazione se non ci sono altre richieste di dichiarazioni di voto. Microfono al Vice Segretario Generale, grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 19; contrari: 3; astenuti: 1; non votanti: 1; assenti: 9. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo adesso alla prima delle mozioni all'ordine del giorno che ha titolo "Condanna dei gravi fatti avvenuti a Roma il 9 ottobre 2021", presentata dal Consigliere Gianni Berno e altri Consiglieri di maggioranza. La parola per la sua illustrazione al Consigliere Berno, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 222 o.d.g. (Deliberazione n. 104)**

OGGETTO - MOZIONE DI CONDANNA DEI GRAVI FATTI AVVENUTI A ROMA IL 9 OTTOBRE 2021.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Noi abbiamo ritenuto di presentare questa mozione dopo i gravi fatti appunto avvenuti il 9 ottobre 2021 a Roma, fatti che indubbiamente hanno suscitato grande, grande preoccupazione in tutto il Paese. Grandi prese anche di distanza da parte di forze istituzionali, forze politiche e tutte le forze democratiche che hanno stigmatizzato quanto accaduto appunto a Roma non solo con l'occupazione, peraltro gravissima, della sede della CGIL, ma anche poi a seguire con altre violenze che sono... che si sono

verificate anche peraltro poi con addirittura un... diciamo un attacco, comunque delle situazioni di pericolo venutasi a creare in una struttura sanitaria simbolo peraltro appunto di soggetti che stanno difendendo il Paese in prima linea per il bene, il bene nostro, per il bene delle persone, per la salute delle persone e che in qualche modo da queste forze vengono identificate come potenziali nemici.

Credo che il contesto in cui queste manifestazioni sorgono, che nasce da una esigenza di manifestazione contro il Green Pass, contro le vaccinazioni, contro in qualche modo delle normative che il Paese ha assunto per difendere la popolazione da un'emergenza sanitaria drammatica, non giustificano in alcun modo delle degenerazioni violente come quelle accadute con forze di estrema Destra in occasione dei fatti di Roma.

Quindi il nostro intendimento in un documento, credo anche molto articolato, molto dettagliato, è quello effettivamente di sostenere l'azione delle Istituzioni nel porre fuori sostanzialmente da... dalla Costituzione degli organismi che in qualche modo... e delle... dei movimenti dei partiti che si riconducano in qualche modo a un'ispirazione di tipo fascista che è fuori dalla nostra... dal nostro ordinamento, dalla nostra Costituzione e sono forze che in qualche modo vanno effettivamente a strumentalizzare delle manifestazioni che pur peraltro nel caso nostro non condividiamo nel merito, ma possono essere riconducibili a una libera espressione di un dissenso in un Paese democratico. È evidente che strumentalizzazioni di forze di estrema Destra in questo caso, che comportano anche comportamenti violenti e inaccettabili e attacchi a una sede diciamo simbolica, una sede sindacale che rappresenta anche un'espressione evidentemente di un organismo democratico che naturalmente fa l'interesse dei lavoratori, è un attacco di un livello estremamente preoccupante e che deve vedere la nostra condanna.

Il dispositivo è molto chiaro, lo... non sto qui a rileggerlo. Credo che tutte le forze di questo Consiglio, così come le forze a livello parlamentare, dovrebbero condannare in modo molto netto quanto accaduto e prendere posizione contro delle strumentalizzazioni a cura di movimenti che si rifanno a estremismi che pensavamo in qualche modo superati, ma che ancora si infiltrano nella nostra società creando disagio, creando violenza e ispirandosi a delle ideologie che evidentemente hanno già fatto danni drammatici nel nostro Paese e a livello internazionale in decenni che furono.

Per cui credo che da parte di questo nostro Consiglio ci sia l'opportunità questa sera di votare favorevolmente a questa mozione che prende una posizione molto chiara e molto netta rispetto a dei fatti che non trovano alcuna giustificazione e che devono vedere anche una reazione sana, determinata di tutte le forze democratiche, delle forze sociali, anche in questo caso delle forze sindacali, di tutta diciamo... di tutti coloro che nel Paese hanno a cuore la democrazia e non possono accettare atteggiamenti di questo tipo, di tipo squadristico che hanno segnato drammaticamente gli episodi nella nostra capitale.

Quindi invito davvero tutti i Gruppi a condividere questo testo, a votarlo favorevolmente e naturalmente a discuterne insieme perché credo che questi passaggi che riguardano il nostro Paese debbano toccare anche gli organismi locali, come il nostro Consiglio Comunale, che sono presidi di democrazia nel territorio e che non possono tacere di fronte alla gravità di fatti come quelli accaduti il 9 di ottobre a Roma. Grazie.

(Escono i Consiglieri Marinello e Mosco – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno. È aperta la discussione. Parola al Vice Presidente Bettella, prego.

Consigliere Bettella (PD)

Solo per aggiungere, come dire, una nota che Padova ha un... se vogliamo, un motivo, come altre città, Bologna penso, un motivo in più perché è stato anche detto, mi pare alla televisione, "sono cretini o sono fascisti". Beh, a Padova nell'aprile del 1921 i fascisti hanno assaltato la sede della Camera del Lavoro di allora che era in Via del Carmine e che dopo diventò la sede dei sindacati fascisti. Quindi al di là dei

distinguo, credo che sia quello che è stato fatto un'azione, come dire, che va assolutamente e categoricamente condannata e che questa condanna deve partire dal Consiglio Comunale avendo anche come, così, nota storica questo richiamo a quanto è accaduto, a quanto accadde a Padova nel... giusto 100 anni fa.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente. Chiedo se vi sono altri interventi. Consigliera Ruffini, a lei la parola, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Berno, il Gruppo del Partito Democratico per aver proposto questo ordine del giorno che mi trova totalmente d'accordo. I fatti sono gravissimi. Ritengo che si sia dovuto arrivare a questi fatti per comprendere come determinate organizzazioni siano al di fuori totalmente di quelli che sono i principi della nostra Carta costituzionale. Purtroppo, dico, siamo dovuti arrivare a questi episodi perché - il Consigliere Berno, insomma, nel suo dispositivo lo scrive bene - ci sono e c'erano già i riferimenti normativi, legislativi, insomma, per poter chiedere, insomma, addivenire a decisioni che il Parlamento deve prendere senza se e senza ma. Non è che si possa troppo continuare a parlare di queste cose senza agire.

Il Consigliere Bettella poi ha ricordato insomma fatti storici che hanno segnato proprio una... la storia, insomma, di quello che è accaduto anche nel nostro Paese e, ahimè, la storia vediamo che a volte si ripete.

Purtroppo la nostra Carta costituzionale sempre meno viene onorata da questi personaggi, da queste organizzazioni e da una serie di cambiamenti che ci sono stati anche nel nostro sistema economico e sociale. Sempre meno quella Carta costituzionale, ripeto, viene onorata, viene rispettata, ma sicuramente quella Carta costituzionale prevede che nel nostro Paese, ci sia una democrazia parlamentare fondata sul lavoro e su una serie di ideali e idealità che sono l'opposto di quello che determinate organizzazioni esprimono. Una Carta costituzionale che è nata dalla Resistenza al nazifascismo, che si ispirava e traeva insegnamento proprio da quegli... da quei principi che ancora queste organizzazioni vogliono far passare come ideali e invece non lo sono affatto. Ricordo che nel nostro Paese il fascismo non è un'opinione, ma è un crimine e quindi noi dobbiamo come Consiglieri Comunali onorare la nostra Carta costituzionale, sempre. Credo che questa sera con l'approvazione di questo ordine del giorno lo facciamo.

Dico un'ultima cosa. Certo è che vedere su un palco della capitale un personaggio che dice esattamente che cosa andrà a fare dopo un minuto e mezzo e nessuno che prende, come dire, una iniziativa per fermarlo, tenuto conto che già erano... c'erano stati prima, poco prima, insomma, sempre nella stessa manifestazione degli episodi che avevano riguardato lo stesso luogo, ecco, non è bello da vedere per i cittadini del nostro Paese. La Ministra Lamorgese ha detto, e io sono d'accordo con lei, che da parte delle Forze dell'Ordine magari fosse sempre rispettato questo principio, la forza deve essere proporzionale a quanto accade nelle piazze. Ecco, quel giorno altro che proporzionale, è stato inversamente proporzionale secondo il mio parere. Cosa che non è capitato altre volte quando purtroppo si manifestava pacificamente magari dentro... davanti ai luoghi di lavoro, negli scioperi e in altre occasioni, magari anche per affermare quei diritti costituzionali di cui abbiamo parlato prima. Ecco, quella... vedere quello spettacolo di un annuncio da parte di un delinquente di un'azione eversiva e nessuno che ha... li ha fermati non è stato un bello spettacolo né per i cittadini né per le Forze dell'Ordine e soprattutto per il Ministro di questo Governo che purtroppo, insomma, ha spiegato dal suo punto di vista le motivazioni, ma secondo me queste sono ancora molto deboli e quindi si dovrà andare a vedere davvero che cosa è capitato quel giorno.

In ogni caso sono d'accordo con questo ordine del giorno, lo voto convintamente augurandomi che non solo il Consiglio Comunale di Padova lo faccia, ma tanti Consigli Comunali e che il percorso che è già iniziato in Parlamento possa realmente concludersi con un'azione legislativa chiara che metta fuorilegge queste organizzazioni neofasciste nel nostro Paese. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Invito al microfono il Consigliere Cusumano, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Berno per aver presentato questa mozione che dà un segnale di vicinanza ovviamente alle parti offese, ma anche di vicinanza soprattutto alla democrazia perché appunto alcuni movimenti politici che, o quantomeno così millantano, in Italia siano di costituzione a chiara matrice fascista e quindi non debbano esserci e su questo credo che siamo tutti d'accordo.

Per quanto riguarda i fatti avvenuti io volevo esprimere la mia vicinanza ai Sindacati tutti, alla CGIL in particolare per aver subito questo attacco. È un attacco brutto, vile perché ritengo che il Sindacato sia quella parte della società che va a tutelare e a difendere soprattutto le categorie più deboli all'interno del mondo del lavoro. È quella parte di cittadini attivi all'interno del tessuto lavorativo che ha permesso di raggiungere le otto ore lavorative, i permessi, la malattia, la maternità, la paternità, i congedi, le ferie. È l'unico, dal mio punto di vista, modo che un lavoratore ha per far valere i suoi diritti e, sottolineo, soprattutto per le persone più in difficoltà, per le persone che magari sempre più vengono escluse dai contratti di lavoro. Sicuramente negli ultimi anni il Sindacato ha avuto un calo da quella che è la partecipazione, da quella che era la partecipazione magari degli anni '80, anni '70, anni '60 in cui si facevano delle battaglie veramente dure per cui oggi abbiamo i diritti che abbiamo. Io ritengo questo attacco veramente vile, in quanto si è andata ad attaccare quella parte della società che secondo me va a difendere i deboli e i diritti dei lavoratori tutti.

Quindi dico già, insomma, non mi esprimerò poi nelle dichiarazioni di voto, che ovviamente voterò a favore e ringrazio il Consigliere Berno per averla presentata.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Intanto, allora su questa mozione la mia solidarietà e vicinanza alla CGIL ovvero a chi rappresenta ogni giorno con passione il lavoro e i lavoratori, agli agenti delle Forze di Polizia e agli operatori sanitari.

Per le devastazioni di sabato 9 ottobre a Roma non può che esserci sdegno e piena solidarietà. A Roma non è stata protesta, ma violenza fascista e chi ha assalito la sede della CGIL con quella violenza inaudita va punito con severità. In momenti come questi tutte le forze politiche, sociali, sindacali e culturali del Paese devono stare unite e rilanciare i valori democratici, alzare e rafforzare l'argine culturale contro ogni forma di violenza eversiva, di fanatismo ed estremismo utilizzando tutti gli strumenti che la legge e la Costituzione prevedono. È fondamentale inoltre che tutta la società civile sia coinvolta e condanni in maniera unanime chiunque mette in atto azioni sovversive contro la democrazia. Bisogna isolare gli ambienti, i centri, i movimenti che negano rispetto e libertà del nostro presente democratico. Sull'antifascismo, sui valori fondanti la nostra Costituzione dovranno essere... dovremmo essere tutti d'accordo senza nessuna ambiguità. Ci si aspetta anche che una destra moderna ed europea riconosca senza distinguo le situazioni, la matrice antifascista della nostra Repubblica. Bisogna stare alla storia del nostro Paese e alla sua costituzione. Sarebbe importante se anche in quest'Aula riuscissimo a riconoscere insieme, a tramandare ai nostri figli che l'Italia è stata ferita dalle leggi razziali e che la dittatura fascista ha segnato morte e distruzione e si è resa complice del peggior genocidio della storia.

A seguito di quanto è accaduto a Roma si è aperto un dibattito fra le forze politiche e anche nel Paese se è giunto il momento di sciogliere Forza Nuova e come farlo e quanto... in base a quanto prevede la legge Scelba. Io invece su questa tematica qua sposo le parole del Presidente Mattarella dove ha affermato che le violenze di sabato 9 ottobre devono turbarci ma non preoccuparci perché lo Stato ha gli anticorpi per fronteggiare il problema.

Cosa significa più o meno questo? Che esiste un procedimento penale che sta andando avanti. Abbiamo per fortuna una magistratura che è molto competente ed esperta su questi temi. Se sono stati commessi dei reati arriveranno delle condanne, a quel punto lo scioglimento sarà basato su una sentenza. Procedere per decreto in questa fase potrebbe generare ulteriori conflitti sociali considerando tra l'altro che il decreto deve essere approvato dai rami del Parlamento.

Comunque guardando al dispositivo della mozione che ha presentato il Capogruppo del Partito Democratico, che naturalmente avrà il mio voto favorevole, io penso che alcuni divieti fin dall'inizio dovevano riguardare anche, a mio avviso, le manifestazioni dei No Green pass a cui non si fa cenno però nella mozione. Dovevano essere... questi divieti dovevano essere imposti fin dall'inizio *ex lege* perché stiamo vivendo una pandemia dove oltre 131.000 italiani nostri connazionali hanno perso la vita. La cruda lettura di questo dato unito al rispetto di coloro che sono mancati avrebbe dovuto generare fin dall'inizio una legislazione comprensiva di misure più restrittive ed invece siamo ancora... stiamo ancora tentennando e se da un lato non abbiamo potuto imporre per legge la vaccinazione a tutti, potevamo almeno evitare di risparmiarci che dietro la retorica dei No Green Pass, a cui si è unita l'estrema Destra e altri movimenti pericolosi, mettessero a soqquadro il Paese e diventassero una sorta di calamita per riunire intorno a loro persone che hanno sofferto disagi sociali ed economici e che con i loro comportamenti mettono... stanno mettendo a rischio non solo la salute pubblica ma ora mettono a rischio anche la democrazia, l'ordine e la sicurezza pubblica del Paese. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Colonnello che invito al microfono.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Anch'io approfitto di questa... di questo consesso pubblico, del principale nella nostra città per esprimere totale e piena solidarietà alla CGIL, alla Camera del Lavoro, naturalmente ringraziando il Consigliere e mio Capogruppo Gianni Berno per aver portato questo importante testo alla discussione di tutti oggi.

È già stato detto molto e condivido le parole di tutti coloro che mi hanno preceduto. Sicuramente è urgente a questo punto lo scioglimento di Forza Nuova e abbiamo aspettato sin troppo tempo. In riferimento alla Camera del Lavoro di Padova vorrei ricordare a tutti i Consiglieri che soltanto quest'anno sono già stati due i messaggi intimidatori che la CGIL stessa ha ricevuto da parte delle forze fasciste purtroppo diffuse anche nella nostra città. Qualcuno potrà dire "sono forse pochi e possiamo in qualche modo tollerarli nella nostra democrazia che è forte". Ebbene, i fatti di sabato ci dimostrano il contrario e da questo punto di vista mi sento in parte di dissentire dalle parole del Consigliere Tarzia. Io non credo, con tutta l'antipatia che provo per il settore, per la categoria, che le manifestazioni dei No Green Pass vadano vietate perché in una democrazia, per quanto la loro opinione sia dal mio punto di vista agghiacciante, comunque queste persone hanno diritto di esprimere la loro opinione e di alzare la loro voce.

Cos'è che non ha funzionato? E non ha funzionato con i No Green Pass, ma, se ricordate, non ha funzionato neanche con il Movimento dei Forconi di antica memoria in cui le dinamiche sono state simili a un certo punto. La cosa che non ha funzionato è che purtroppo l'esistenza di forze fasciste nel nostro Paese mette a repentaglio la democrazia nel momento che questi pochi dalle idee fasciste si infiltrano in movimenti purtroppo popolari, grossi. Si infiltrano nelle masse e le vanno ad influenzare, qui sì mettendo a repentaglio

il dibattito democratico portandolo alle... ad estremizzazioni insuperabili e generando sfiducia nelle Istituzioni democratiche. È per questo che dobbiamo richiedere l'immediato scioglimento di Forza Nuova e, guardate, non è un caso che vadano ad attaccare proprio i Sindacati perché i Sindacati sono esattamente la forza di organizzazione democratica delle masse, del popolo e dei lavoratori tanto quanto i partiti politici, più dei partiti politici nel momento in cui incontrano le persone nel luogo di lavoro e gli offrono una chiave interpretativa, democratica e rispettosa delle idee degli altri e soprattutto dei principi della nostra Costituzione. Laddove invece ci sono masse disorganizzate ecco che arrivano i fascisti e qui sì, mettono in pericolo il dibattito nel nostro Paese. Quindi insieme a tutti voi mi unisco al coro, Forza Nuova va sciolta, dobbiamo dirlo ad ogni livello e sono molto fiera che ne discutiamo oggi, quindi grazie ancora al Capogruppo Gianni Berno.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sono rimasto molto scosso dai fatti di Roma, anche perché avvenivano dopo alcune esperienze che mi hanno coinvolto direttamente per le minacce pesanti che sono arrivate a una struttura che io seguivo come volontario, il ristorante Strada Facendo, per il semplice fatto che aveva in programma un dibattito a cui doveva presenziare il Ministro Speranza. Il ristorante dovette essere protetto dalle Forze dell'Ordine contro i possibili impedimenti di svolgere un dibattito democratico in uno spazio che diventava pubblico in quel caso. Ancora però peggio è che alcuni esponenti politici, anzi il capo o la capa di una formazione molto in crescita nei sondaggi elettorali, che sono i Fratelli d'Italia, che non riusciva a capire la matrice di quanto è avvenuto, dei fatti più gravi che sono avvenuti a Roma.

Come si faccia a dire una cosa del genere lo trovo orribile, ma trovo ancora più agghiacciante in quest'Aula il silenzio di alcuni componenti di questo Consiglio Comunale che non si sentono evidentemente coinvolti nel discutere di quanto stiamo discutendo, cioè di democrazia e antifascismo.

Ringrazio il Consigliere Bettella per il ricordo e per il simbolo che significa un attacco a una sede, in particolare a una sede della CGIL. Sono questi i valori simbolici che noi non dobbiamo dimenticare perché sono stati l'inizio di un periodo allucinante, tremendo per la nostra storia.

Ringrazio per questa mozione che ovviamente appoggio in maniera incondizionata e diventa assolutamente uno sprone per non mollare nulla sullo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti che si rifanno al fascismo, cioè sono contro la nostra Costituzione, sono ovviamente perfettamente d'accordo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Pare non ci siano altre... anzi no. Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Negli ultimi... nell'ultimo anno e mezzo ci sono state 5.769 manifestazioni contro le misure del Governo per il contenimento del Covid-19. Quest'anno soprattutto son state fatte per il Green pass. Quindi a Roma la partecipazione eterogenea di gruppi, sia di Destra radicale che di Sinistra antagonista, almeno quel giorno, ma ovviamente c'erano molti semplici cittadini che manifestavano perché evidentemente non erano d'accordo. Abbiamo visto molte manifestazioni pacifiche. Certo si è sottovalutato l'evento. Probabilmente c'è stata anche scarsa comunicazione, però certo quello che è successo è di una gravità impressionante perché non è possibile come cittadini e come Consiglieri cioè far finta che non sia

successo niente. Per cui, al di là di quelle che sono le appartenenze, credo che è opportuno e grazie a questa mozione esprimiamo con convinzione il nostro voto perché certamente non si può e non si deve passare lo steccato ed entrare in altri campi che poi son quelli di fatto dell'intolleranza.

Io ritengo che questa mozione vada al punto giusto, tocchi la sensibilità di tutti perché noi da queste cose dobbiamo prendere le distanze nette perché tali atteggiamenti fuoriescono da quelli che sono i canoni di una manifestazione, fuoriescono da quello che può essere anche il fatto di non essere d'accordo su decisioni prese. Manifestare un fatto corretto, giusto, pacifico, questo deve essere il contorno di quello che una manifestazione qualsiasi essa sia e comunque da dove provenga deve trovare nella democrazia, nei valori, nelle relazioni, nei rapporti più sicuramente quello che è il corretto viver comune. Quando si arriva a questi estremismi da qualsiasi parte arrivano sono da condannare, non ci sono né se e né ma. Quindi noi convintamente questa sera siamo qui per manifestare e per dare il nostro assenso a questa mozione che giustamente va nella direzione che tutti dobbiamo auspicare e che valga per tutti perché altrimenti, cioè voglio dire, si mette in discussione di fatto quella che è una democrazia e un vivere civile e sono i rapporti che bisogna contenere e mantenere nella giusta correttezza.

Mi pare che io non ricordo fatti di questa portata e con questi numeri e con questa violenza. Per cui ritengo, come tutti quelli che mi hanno preceduto, di prendere le distanze da tali atteggiamenti perché non rientrano in un contesto democratico di cui noi facciamo parte. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola adesso alla Consigliera Moschetti che invito al microfono.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Anche la lista Lorenzoni Sindaco voterà certamente voto favorevole e ringrazia per questa mozione. Ringrazia perché chiaramente è stato sottolineato da tutti come di fronte a certi fatti deprecabili e inaccettabili non possiamo assolutamente rimanere ignari, ma soprattutto non possiamo non ricordare le pagine più buie della nostra storia e certi fatti, come quelli che abbiamo visto, non possono non farci ricordare come la violenza, l'intolleranza e l'odio purtroppo sono presenti, non sono solo, come talvolta accade, in modo pesante nei *web*, nei *social*, ma, ahimè, sono ancora attivi, sono ancora minacciosi di fronte a delle situazioni che, ahimè, io credo, come quello di fronte ai Sindacati, sono assolutamente intollerabili. E questo credo che sia preoccupante perché effettivamente è vero che fatti del genere possono anche minacciare la nostra democrazia, quindi vanno assolutamente condannati.

Vorrei sottolineare un aspetto che era stato sottolineato anche dalla Consigliera Ruffini, che certi fatti devono essere contrastati anche con una proporzionalità anche in termini di forze. È vero che talvolta ci troviamo di fronte a delle situazioni in cui le forze ci sono ma non intervengono e a volte lo Stato è forte con i deboli ed è debole con i forti e io credo che da questo Consiglio Comunale possa passare anche un urlo di condanna in questo senso. Un urlo di condanna contro un principio di proporzionalità che non sempre viene rispettato e contro un estremismo talvolta troppo forte che rischia davvero di minacciare i nostri principi costituzionali. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Sangati, può accomodarsi al microfono.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie Presidente. Sì, ci tenevo anch'io a commentare, ecco, perché sono molto d'accordo con quanto scritto in questa mozione. Riguardo a quanto si è detto, come ha detto anche la Consigliera Colonnello, penso che la libertà di manifestare se è fatto pacificamente non può essere tolta. Siamo in democrazia e quindi, ecco, insomma, sì, alcuni commenti che dicono certe manifestazioni non si devono fare secondo me è sbagliato perché, al di là di... se siamo d'accordo o meno con le persone che manifestano, penso che la forza della democrazia sia quella di dare la libertà di parola a tutti, ovviamente se questo, diciamo, rientra nei comportamenti leciti e quindi se fatto pacificamente.

Anch'io, ecco, come ha detto la Consigliera Ruffini e anche adesso la Consigliera Moschetti, penso che vada fatta una miglior analisi delle dinamiche che hanno... che personalmente mi lasciano un po' di dubbi sulla gestione della sicurezza. Ecco, penso che vada... sicuramente è importante anche analizzare quello che è successo. Sicuramente c'è un disagio sociale legato alla pandemia e alle restrizioni dovute alla pandemia e l'estrema Destra, in questo caso con Forza Nuova, di fatto ha cavalcato il problema. Ecco, secondo me è un atteggiamento sempre questo da condannare e che spesso la Destra ha anche su altre tematiche. Penso quella dell'immigrazione, cioè nel momento in cui ci sono dei problemi diciamo ha anche l'interesse che il problema in qualche modo si ingrandisca o comunque venga percepito come più grande proprio per poterlo cavalcare. Io penso che anche questa dinamica sia importante condannarla, ecco.

A riguardo un po' della gestione della sicurezza, ecco, riprendo alcune parole di un appello di alcuni pacifisti ed ecologisti. Ecco, io personalmente sono stato in contatto con Marinella Correggia che è una giornalista che ha partecipato a tante manifestazioni, anche la manifestazione... ed, ecco, cita un po' di analogie sul... nei confronti della gestione della sicurezza che c'è stata con altre manifestazioni. Cita appunto le manifestazioni contro la prima guerra del Golfo, ancora nel '91, e le manifestazioni del G8 a Genova nel 2001, ecco.

Proprio prendo alcune parole dell'appello perché mi sembrano interessanti anche come soluzione alle problematiche appunto che ho detto prima. Appunto dicono: "Come pacifisti ed ecologisti vorremmo contribuire al dibattito che attualmente infiamma e spacca la società. Siamo profondamente preoccupati per la pericolosa polarizzazione e radicalizzazione del conflitto, da una parte i gruppi più violenti ed eversivi che cavalcano il malessere sociale. Condanniamo nel modo più fermo i neofascisti e ogni violenza e tutti quelli che spalleggiano questi gruppi chiedendoci perché siano stati lasciati agire impunemente dalle autorità".

Sicuramente la gestione delle piazze non è una cosa semplice, però penso che questi interrogativi siano giusti, così come ritengo molto importante oggi votare questa mozione perché sì, io penso che anche con altre persone si è sempre puntato il dito contro la minaccia e la gravità di quello che delle realtà neofasciste stanno facendo nella società. Io penso che con la manifestazione appunto del sabato di inizio ottobre sia... del 9 ottobre sia stato forse più chiaro anche a molte altre persone quello che magari ad alcune persone era chiaro anche prima. Per cui penso che sia importante votare questa mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Scusate, siamo ancora in fase di discussione. Ha concluso il Consigliere Sangati, che ringrazio. Chiede la parola il Consigliere Pillitteri, prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie, Presidente. Ringrazio anch'io il collega per la mozione presentata. Parto da questo pensiero, anche a scuola ai ragazzi insegniamo a lottare per quello in cui credono, a esprimere le loro opinioni, a esprimere i loro ideali da una parte o dall'altra che siano perché in democrazia è giusto dire la propria parte e anche manifestare per ciò che si crede da un lato o dall'altro. Quando però si arriva a questi fatti, come quelli

successi a Roma, si oltrepassa un limite, il limite della ragione, il limite di una società che si fonda su dei valori di rispetto, dei valori di condivisione, dei valori di pacifismo anche. Quando si arriva a questi atti si va contro una società moderna, contro una società europea, contro una società in cui crediamo. Quindi mi lego anch'io a tutto il Consiglio come si è espresso fino adesso nel condannare fortemente questi atti da qualsiasi parte vengano fatti perché sono contro quello che tutti quanti noi insegniamo ai nostri figli e ai nostri ragazzi.

Quindi mi unisco anch'io al coro sperando che non si ripetano, non debbano più ripetersi azioni del genere come queste appunto fatte a Roma, ma che possono avvenire anche nelle nostre città. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Se non ci sono altre richieste di intervento chiederei cortesemente se può raggiungerci il Consigliere Berno per l'eventuale replica. Non lo vedo in Aula.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto. Consigliere Berno, prego, la sua replica.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Mi pare che il dibattito che è scaturito da questa mozione è un dibattito di alta qualità che fa onore direi a questo nostro Consiglio e ritengo che, oltre al valore del testo e del dispositivo di questa mozione, ha valore il fatto che questo Consiglio si pronunci su eventi di questo tipo proprio, come dicevo, come in qualche modo un presidio democratico qual è il Consiglio Comunale nel territorio deve esprimersi, deve in qualche modo non stare in silenzio rispetto a questi fatti, deve prendere posizione e deve naturalmente accompagnare e sollecitare anche gli organismi di più alto livello a prendere le più opportune decisioni in ordine a questi fatti del nostro Paese.

Quindi io sono soddisfatto del dibattito e mi auguro davvero che ci sia la più ampia coesione nel voto.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto.

Consigliera Pellizzari, prego. Poi Consigliere Turrin.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

[...] Presidente. Beh, insomma, noi siamo naturalmente contro ogni tipo di violenza. Non è che siamo costretti a dirlo tutte le volte, siamo contro ogni tipo di violenza, questa è la nostra dichiarazione.

Certo che quello che è accaduto a Roma è deprecabile nella maniera più assoluta. Ricordo però che ci furono atti analoghi a quanto è accaduto a Roma e mi riferisco a quanto siamo stati costretti a subire a Padova nel 2017, forse qualcuno l'ha dimenticato, quando forze di estrema Sinistra, tra cui alcuni rappresentanti di questa maggioranza, sono stati attori di fatti altrettanto gravi che a Padova non accadevano da moltissimo tempo e hanno lasciato questi fatti a Padova attoniti perché erano anni che non vedevamo violenze di quel genere lì e in quel caso, appunto, ci hanno lasciato senza parole e nessuno... nessuna reazione a favore è stata espressa.

Pertanto noi non ci sentiamo in questo, così, di partecipare al voto e non lo faremo fintanto che la violenza da qualunque parte provenga non sia condannata da tutte le forze politiche di Destra e di Sinistra e questo non è accaduto ora, quindi noi non partecipiamo al voto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, prego, a lei la parola.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Come anticipato dalla collega Pellizzari anche noi di Fratelli d'Italia non parteciperemo al voto. Non ci sentiamo presi in causa nonostante i tentativi del collega Ferro di inserire il partito che rappresento tra quelle formazioni con derive autoritarie o peggio fasciste. Io ovviamente, ormai mi conoscete da qualche anno, non ho nulla a che fare con vecchi retaggi del passato. Sono un liberale e quindi sto senza nessun problema nel partito di Fratelli d'Italia, che è un partito che ricordo è nato nel 2014, quindi non potrebbe avere nessun legame nemmeno storico con fatti accaduti ormai 100 anni fa e quindi non parteciperemo al voto proprio perché non ci sentiamo e non vogliamo essere presi in causa in quella che è l'ennesima propaganda di una Sinistra che tende a demonizzare l'avversario, tende a evocare dei pericoli che sostanzialmente sono inesistenti. Sicuramente sono inesistenti nelle formazioni legalmente e democraticamente elette nel Parlamento e in questo Consiglio Comunale, cioè le formazioni di Centrodestra che rappresentano milioni e milioni di cittadini che votano dei partiti assolutamente dentro la legalità e la costituzione.

E devo dire che la stessa mozione che tanto era stata caldeggiata dalle forze di Sinistra all'indomani dei fatti di Roma, ovviamente fatti che io condanno e biasimo in assoluto come condanno tutte le violenze politiche, dicevo quella mozione è stata poi annacquata dalle stesse forze di Sinistra e non c'è più la richiesta dello scioglimento per decreto, e sarebbe stato anche gravissimo che una maggioranza si fosse arrogata il diritto di sciogliere un movimento politico, dicevo non c'è più quella... non c'è più quell'urgenza perché passata l'euforia pre-elettorale che poi ha portato alle elezioni soprattutto a Roma, insomma, abbiamo visto come ha perso di interesse anche da parte vostra.

Come ricordava la collega Pellizzari, più volte formazioni di estrema Sinistra soprattutto in questa città e tristemente in questa città si sono rese protagoniste di fatti di piazza, di violenze di piazza, di violenze contro i beni, il patrimonio, contro le Forze dell'Ordine e ad esempio nel 2017 alcuni esponenti di questa maggioranza erano presenti a quelle manifestazioni. Alcuni esponenti di questa maggioranza di estrema sinistra, non la maggioranza ma gli esponenti, non hanno condannato quelle violenze. Nelle Aule di questo Consiglio Comunale sono state ospitate delle persone destinarie di foglio di via, dei delinquenti veri e propri che si erano macchiati di reati contro le Forze dell'Ordine o appunto contro la pubblica Amministrazione e quindi devo dire che proprio da voi non ci sentiamo in dovere di sentire la morale che volete farci.

Quindi non partecipiamo al voto, anche perché io ho presentato qualche giorno fa una mozione analoga a quella che hanno presentato le forze di Centrodestra in Parlamento che chiede la condanna di tutta la violenza politica e di tutte le forme di violenza. Mi auguro, mi sarei augurato che avessimo trattato insieme queste mozioni. Mi auguro che in futuro tratteremo questa mozione e che voi siate concordi con noi nel condannare ogni forma di violenza politica e ogni forma di violenza in generale. Quindi, ecco, non accettiamo critiche da chi condanna alcune violenze ed altre invece fa finta che non esistano e quindi non parteciperemo al voto.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Ruffini per dichiarazione di voto.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Capogruppo Rampazzo che mi ha dato la possibilità di fare questa dichiarazione di voto che naturalmente è di voto favorevole a questo ordine del giorno, naturalmente per i motivi che ho espresso prima.

Non posso che non esprimere anche il disappunto, il dispiacere per come la Destra questa sera abbia espresso le motivazioni che ha espresso per non votare favorevolmente e secondo me utilizzando dei motivi pretestuosi perché se è vero che la violenza va condannata sempre, beh, questo è un momento per iniziare intanto, Consigliere Turrin e Consigliera Pellizzari.

Se va... se la violenza va condannata sempre non va condannata sempre domani, va condannata ogni volta che se... ce n'è l'occasione e questa sera è una di quelle e quindi non è vero che la violenza va condannata sempre se poi quando c'è l'occasione non la si condanna. Mi pare pleonastico.

Detto questo, siccome sono stati anche richiamati fatti che nulla hanno a che fare con questo episodio, non solo, ma facciamo anche un lavoro di scarsa informazione nei confronti dei cittadini e questo non è nostro compito. Noi dobbiamo sempre dire la verità perché dopo i fatti del 2017 siamo venuti in quest'Aula e abbiamo portato una mozione su quanto era successo e in quella occasione abbiamo condannato anche quei fatti, Consigliere Turrin e Consigliera Pellizzari.

Quindi perdetevi un'occasione e perdetevi credibilità e come avete ricordato che in questa maggioranza c'è chi quel giorno ha manifestato, e avete fatto bene, quel giorno chi ha manifestato non ha fatto alcun tipo di violenza, okay? E le ricordo anche che ancora non c'è alcuna condanna per quei fatti, nessuna, mentre i fatti di cui stiamo parlando ci sono già dei condannati.

Lei è un avvocato e dovrebbe pensare che le persone... lei dovrebbe prima di tutto nell'esercizio della sua funzione di Consigliere non dimenticarsi mai che una persona è, come dire, innocente fino al terzo grado di giudizio. Quindi avete perso un'occasione. Non è vero che per voi la violenza va sempre condannata. Va condannata solo per i vostri nemici, non per i vostri amici e questa sera lo avete dimostrato ancora una volta.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Microfono al Vice Segretario Generale, l'Avvocato Paglia, per la votazione tramite appello della mozione.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 11. La mozione è approvata.

Passiamo alla mozione successiva presentata dal Consigliere Turrin e dalla Consigliera Cappellini che questa sera è assente. Ha come titolo: l'Unione europea condanni apertamente e prenda le distanze dagli Stati che prevedono nei loro ordinamenti il reato di omosessualità. La mozione viene presentata con un autoemendamento. Adesso sono già pronte le fotocopie che vi verranno distribuite. È un autoemendamento nella parte motiva e nel dispositivo, alcuni passaggi sono stati in qualche modo eliminati. La parola al Consigliere Turrin che invito al microfono per l'illustrazione della mozione.

(Escono le Assessore Benciolini e Nalin)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 202 o.d.g. (Deliberazione n. 105)**

OGGETTO -MOZIONE: LA UE CONDANNI APERTAMENTE E PRENDA LE DISTANZE DAGLI STATI CHE PREVEDONO NEI LORO ORDINAMENTI IL REATO DI OMOSESSUALITA'/IDENTITA' DI GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Per l'emendamento lo posso specificare adesso o... così facciamo...

Presidente Tagliavini

Dicevo che l'emendamento adesso ne verranno a conoscenza tutti...

Consigliere Turrin (FdI)

Ah, dopo.

Presidente Tagliavini

...perché viene distribuito. Se lei cortesemente lo illustra nell'ambito, visto che è un autoemendamento della sua presentazione, lo riterrei preferibile.

Consigliere Turrin (FdI)

Perfetto, va beh.

Presidente Tagliavini

Però, come preferisce.

Consigliere Turrin (FdI)

Posso spiegarlo...

Presidente Tagliavini

Ne abbiamo già dato atto.

Consigliere Turrin (FdI)

...in modo semplice durante l'illustrazione.

Allora, grazie Presidente. Come Gruppo Fratelli d'Italia presentiamo questa mozione che chiede all'Unione... a quest'Aula ovviamente di conferire col Governo per chiedere all'Unione Europea la condanna di quegli Stati che prevedano nel loro ordinamento giuridico il reato di omosessualità. Infatti secondo l'ultimo rapporto pubblicato nel 2020 dall'International Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex Association... - scusate la pronuncia - che conta più di 1.000 associazioni in 150 diversi Stati, che ogni anno raccoglie i dati sulle condizioni di chi è discriminato per l'orientamento sessuale, sono ben 69 gli Stati nel mondo che considerano come reato le relazioni consensuali tra persone adulte dello stesso sesso.

E da qui deriva anche la prima parte del mio autoemendamento che cancella la parte successiva in cui... praticamente si ferma allo stesso sesso e taglia la parte: "Spesso in virtù dell'applicazione della sharia, la legge coranica all'interno del proprio ordinamento". Questo per venire incontro anche alle richieste di parte dei Consiglieri di maggioranza che giustamente mi facevano notare come si debba condannare qualsiasi ordinamento giuridico che appunto vada contro e che preveda il reato di omosessualità indipendentemente che questo sia causato dalla sharia o da altri tipi di leggi e ordinamenti statali. Quindi in questo caso vengo incontro alle considerazioni della maggioranza.

Poi procedendo, secondo l'ILGA, quindi l'Istituto, le pene per chi compie atti omosessuali variano a seconda delle nazioni. In alcuni prevedono condanne da un anno fino all'ergastolo mentre addirittura in ben 11 di questi 69 Stati è possibile addirittura che venga eseguita la pena capitale per il reato di omosessualità e ben 6 prevedono esplicitamente la pena di morte per atti sessuali omosessuali consensuali, che sono il Brunei, l'Iran, la Mauritania, la Nigeria, l'Arabia Saudita e lo Yemen, mentre altri cinque Stati come l'Afghanistan, il Pakistan, il Qatar, la Somalia e gli Emirati Arabi Uniti la pena di morte potrebbe essere potenzialmente imposta, anche se non è diretta conseguenza appunto del reato di omosessualità che vige in questi Paesi.

E allora considerato che molti di... con molti di questi Stati, sia l'Europa, l'Unione Europea, che l'Italia hanno stretto e stringono, accordi di cooperazione in materia di istruzione, università, ricerca scientifica e prevedono programmi comuni di collaborazione tra Istituzioni scolastiche e universitarie, - ad esempio quella... l'accordo firmato con lo Stato del Qatar, recente, del 27 maggio 2020 - e che ne deriva il paradosso che mentre in Italia e in Europa si conducono giuste battaglie, anche e soprattutto da parte delle forze di Centrosinistra, anche qui rappresentate, per il riconoscimento dei diritti LGBT, appare assurdo che poi mentre qua ci battiamo per il giusto riconoscimento di questi diritti si facciano accordi con Stati che prevedono addirittura la pena di morte per reato di omosessualità.

Ritenuto di dover incentivare gli scambi culturali e di formazione giovanile, nonché partecipare ad eventi sportivi internazionali in questi Stati in cui l'omosessualità è considerata un reato possa esporre giovani ed atleti omosessuali a grave rischio di vedersi imputati e magari condannati alle gravissime pene previste per il loro orientamento sessuale. Tutto ciò premesso con questa mozione il Consiglio Comunale impegna la Giunta ad attivarsi presso il Governo e tutte le altre sedi utili affinché l'Unione Europea condanni apertamente e prenda le distanze dagli Stati che prevedano nei loro ordinamenti il reato di omosessualità e qua mi fermo.

Seconda parte dell'autoemendamento, togliendo la parte che segue: "Non stringa con essi accordi di cooperazione culturale riguardante i programmi e progetti comuni in collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e universitarie e revochi quelli già esistenti". Questo perché? Ancora una volta venendo incontro

alle giuste sollecitazioni dei colleghi di maggioranza, in realtà gli scambi culturali possono servire proprio per far vedere, insomma, per far conoscere una realtà diversa, cioè la nostra realtà, e quindi portare a conoscenza dei partecipanti di questi Paesi una realtà diversa e quindi a capire che in realtà l'omosessualità non può essere un reato chiaramente. È una condizione di molti cittadini del mondo che non ha nulla di innaturale e che sicuramente non ha nulla che debba essere previsto contrariamente all'ordinamento giuridico di un Paese. Quindi gli scambi culturali in realtà sono una fonte di arricchimento per questi paesi e non qualcosa che debba essere escluso perché... come pena diciamo per i loro ordinamenti. Lo scambio culturale solitamente è sempre arricchente per chi vi partecipa e quindi si ritiene che venendo a contezza della realtà cosiddetta, passatemi il termine, occidentale possano anche loro mediare le loro posizioni e quindi venire su comportamenti più ragionevoli.

Infine "attivarsi presso le competenti autorità sportive nazionali e internazionali affinché sia preclusa agli Stati che prevedono come reato le relazioni consensuali tra persone adulte dello stesso sesso l'organizzazione di manifestazioni sportive internazionali, anche al fine di tutelare l'incolumità degli atleti omosessuali e affinché comunque non vi partecipino le squadre italiane". Questo perché? Perché... per evitare che magari atleti dichiaratamente o non dichiaratamente omosessuali partecipando a gare internazionali in Paesi che prevedano il reato di omosessualità possano, ahiloro, incappare in reati previsti dal codice di quei Paesi e quindi subire delle ingiuste detenzioni e pene che non troverebbero, ovviamente, nel nostro Paese o nell'Unione europea.

Ecco, detto questo credo che sia una mozione di assoluto... assolutamente condivisibile da parte di tutte quelle forze che si battono appunto per i giusti diritti delle persone omosessuali che, per quanto riguarda noi di Destra, in realtà non hanno una differenza tra persone eterosessuali, omosessuali, in quanto noi riteniamo che le persone siano tutte uguali e quindi non ci sia bisogno di distinzione, anzi riteniamo che la distinzione sia di per sé discriminante. Per noi esistono ovviamente uomini e donne o comunque davanti alla legge e all'ordinamento giuridico solo i cittadini e per questo tutelati dai diritti e dai doveri che ognuno di noi ha indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, però riteniamo appunto, ed è questo il senso di questa mozione, che l'Unione Europea e l'Italia non debbano essere ambigue nel proporre, ovviamente sostenere provvedimenti contro questi ordinamenti giuridici e contemporaneamente poi stringere accordi e rapporti con appunto questi Paesi.

Ricordo, ed è, credo, motivo di vanto per questo Consiglio Comunale, che spesso, anche per quanto riguarda politica estera o comunque la lotta o il contrasto a certe dittature, questo Consiglio si è espresso spesso e volentieri all'unanimità indipendentemente dalle posizioni politiche perché ci sono alcuni valori fondamentali e costituzionali che noi condividiamo proprio perché siamo tutti... tutte espressioni di formazioni democratiche e che quindi ci accomunano nelle battaglie, diciamo, sociali e dei diritti universali dell'uomo.

Quindi, ecco, questo vi chiedo, di votare favorevolmente a questa mozione. Credo che possa essere una battaglia di tutti e quindi condivisibile da tutta l'Aula. Grazie.

(Esce il Consigliere Sacerdoti – sono presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Turrin. Allora si sono iscritti a parlare... è aperta la discussione, si sono iscritti a parlare nell'ordine per primo il Consigliere Berno. Prego, a lui la parola.

Consigliere Berno (PD)

Mah, io apprezzo il tentativo del collega Turrin di rimodulare il testo. Rileggendolo però mi rendo conto che permane una forte ambiguità. In particolar modo a mio avviso non so se sia fattibile un autoemendamento durante la discussione, semmai eventualmente faremo le nostre valutazioni dopo che il Presidente avrà

espresso questo aspetto, se sia fattibile un'ulteriore rimodulazione.

Io credo che andrebbe tolto completamente tutto il paragrafo del considerato per un semplice motivo che nel dispositivo togliendo tutto quello che attiene agli accordi di cooperazione culturale e progetti di collaborazione tra Istituzioni va da sé che andrebbe tolto anche l'intero capitolo appunto che si intitola "Considerato che" perché qui vengono citati una serie di accordi di collaborazione con alcuni Stati che possono avere effettivamente ordinamenti che prevedono chiaramente questo tipo di normative che sono inaccettabili, ma noi riteniamo anche che il dialogo con i Paesi, soprattutto di tipo culturale o cooperativo, sia anche finalizzato proprio a fare evolvere quel Paese in un dialogo che porti effettivamente anche a migliorare i diritti umani e gli ordinamenti che hanno a che fare con i diritti delle persone. Per cui credo che nel momento in cui vada avanti effettivamente un rapporto di collaborazione con alcuni Paesi ci possono essere motivazioni talvolta commerciali, ma molto spesso anche insieme a queste culturali che possono fare, come dire, sviluppare delle relazioni che portano anche a un'attenzione diversa ai diritti umani. Io credo che questa debba essere la prospettiva che l'Unione Europea e anche il nostro Paese si pone perché sennò in alternativa ci sarebbe, come dire, un assoluto non dialogo con moltissimi Paesi con cui invece si tengono, come dire, canali diplomatici aperti proprio nella prospettiva di cercare di in qualche modo incidere anche sul tema dei diritti.

Quindi a mio avviso, senza tagliare completamente il paragrafo completo sul considerato, personalmente ritengo che la mozione così com'è non sia votabile nel senso che è in contraddizione poi col taglio del dispositivo che è stato proposto. Questo naturalmente è un mio pensiero personale. Dopo anche i colleghi del Gruppo e della maggioranza faranno le loro valutazioni.

(Entra il Consigliere Sacerdoti – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Intervengo sul quesito specifico posto dal Consigliere Berno. Consultato anche il Vice Segretario Generale ci sembra che relativamente alla mozione, che è un atto di indirizzo politico, non un atto di natura amministrativa, possa essere data la prevalenza al principio per cui la mozione non può essere sottoposta ad emendamenti senza il consenso del presentatore. Quindi è soggetta a tutti gli emendamenti rispetto ai quali vi sia il consenso del presentatore e che questo possa anche consentire di superare il limite della presentazione degli emendamenti fissato dal nostro Regolamento nell'apertura della discussione.

Ecco, adesso vediamo se magari si sviluppa una discussione di segno diverso. Aggiungo in ogni caso, in subordine a questa considerazione, che pur dopo l'inizio della discussione un emendamento può essere presentato laddove vi sia il consenso della maggioranza dei Consiglieri presenti in Aula. Quindi laddove non passasse questo primo criterio, ecco, potremmo avvalerci in ogni caso della possibilità di emendamento e autoemendamento offerta dall'articolo 30, comma primo del Regolamento.

Scusate solo un attimo che ho visto al mio fianco che proseguiva la discussione, [...].

Allora ripeto, se c'è un recepimento da parte del presentatore confermo la possibilità relativamente alle mozioni - che non si traducono in atti di natura amministrativa, ma sono solo atti di indirizzo politico e quindi inviti/raccomandazioni/ricieste rivolta all'organo amministrativo, diciamo la Giunta, il Sindaco e quant'altri - di procedere ad autoemendamenti anche a seguito di stimoli e contributi sorti in sede di discussione.

Do intanto la parola alla Consigliera Ruffini che la sollecita, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Se mi accendete il microfono, grazie.

Beh, questo, in questa situazione ci siamo già trovati in quest'Aula. Mi pare che sia già capitata altre volte. Mi ricordo in particolare una mozione, non mi ricordo l'argomento, mi ricordo l'estensore della mozione era la Consigliera Cappellini, e fui io a chiedere e la risposta che fu data fu la stessa, cioè che si poteva autoemendare o si potevano fare emendamenti se naturalmente il proponente li... poi, insomma, li faceva suoi. Ecco, quindi sono abbastanza tranquilla da questo punto di vista.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, io credo che non sia il caso in qualche modo di deviare rispetto a questa precedente che risponde anche a criteri di ragionevolezza, nel senso che da un punto di vista politico complessivo, ma anche amministrativo, laddove un autoemendamento possa portare a una situazione di convergenza in qualche modo si tratta di un valore che merita attenzione.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Perfetto.

Presidente Tagliavini

Io chiedo scusa, ma nel merito degli interventi dovrei dare la parola al Consigliere...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

No, no, io voglio intervenire sull'argomento.

Presidente Tagliavini

Sì, sì, sì, sì, su questo argomento sì.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

No, no, sulla mozione.

Presidente Tagliavini

È un argomento di natura tecnica regolamentare, ma nel merito... chiedo scusa, nel merito della mozione io qui ho nella lista Consigliere Tiso, Consigliere Gabelli, Consigliere Fiorentin.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

E allora mi iscrivo sulla mozione.

Presidente Tagliavini

Quindi la iscrivo, ecco. Sì, sì, sì, senz'altro.

Parola al Consigliere Tiso che invito al microfono.

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere Tarzia, sì. Se è sulla questione dell'emendamento sì. Se vuole dare un contributo, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Scusi, lei sta aprendo la discussione, ma discutiamo della mozione che poi la autoemendiamo? E discutiamo di una cosa che molto probabilmente dobbiamo cassare oppure... cioè, forse sarebbe il caso prima di discutere se il Consigliere Turrin accetta di emendare ulteriormente la mozione e poi di aprire la discussione perché se no diventa una discussione monca, scusate, eh. Penso che sia... dal punto di vista procedurale sia più corretto procedere così. Cioè il... il Consigliere Berno ha fatto legittimamente una sua richiesta. Adesso si apre una discussione se il Consigliere Turrin accetta o meno l'autoemendamento oppure se vuole autoemendare ulteriormente. Dopodiché mi pare di aver capito che se non dovesse accettare la proposta il Consigliere dovremmo votare, giusto? È così, mi pare.

Presidente Tagliavini

Ci può stare. Ci può stare anche se, ripeto, anche se nel merito, ripeto, nel merito della mozione potrebbe essere utile che il Consigliere Turrin avesse modo di capire come si orienta il dibattito. Se il Consigliere Turrin in recepimento dell'indicazione del Consigliere Tarzia preferisce prendere subito posizione sul tema a lui la parola così, ecco, tagliamo la testa al toro. Allora rivediamo un po' l'ordine di parola dandola al proponente ovviamente sulla questione posta dal Consigliere Berno, Grazie.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, chiedo scusa al collega Tiso.

(Intervento fuori microfono)

No, allora, io... mi spiace dover negare il mio assenso al Consigliere Berno. Io gli verrei anche incontro togliendo dalla parte successiva al considerato la prima parte, mantenendo però "che ne deriva il paradosso", eccetera. Quindi gli verrei incontro in questo modo, ma non posso togliere la parte appunto "che ne deriva il paradosso" perché verrebbe meno il senso della mia...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, certo - è una mia scelta, libera scelta.

E invece, così tagliamo la testa al toro anche per altre questioni, giustamente la collega Ruffini mi ha fatto notare una mia manchevolezza e aggiungerei volentieri, senza che debba fare lei un emendamento, a LGBT anche le lettere QI e la parola *plus*, che mi dicono essere... *plus, plus, più... plus*.

(Intervento fuori microfono)

No, mi specificava che, insomma, è più corretto aggiungere queste...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì... no.

(Intervento fuori microfono)

Esatto, e al posto della parola “omosessuale”, ovunque si trovi a questo punto, inserire l’acronimo “LGBTQI Plus”. In questo caso vengo incontro, ecco. Detto questo basta.

Presidente Tagliavini

Allora può depositare cortesemente al banco di Presidenza la versione della mozione ulteriormente emendata in modo che abbiano un esemplare di sicuro riferimento. La ringrazio molto, Consigliere Turrin.

Invito allora a questo punto al microfono il Consigliere Tiso se il Consigliere Turrin ha concluso sul punto. Mi sembra di sì. Consigliere Tiso, prego, a lei la parola.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Allora, io ringrazio il Consigliere Turrin, ma di fatto non mi dice assolutamente nulla di nuovo. Sono storie che ho già sentito più volte, non fa altro che elencarle, no... dicendo che ci sono dei Paesi che condannano a morte gli omosessuali, che in Italia stiamo lavorando per fortuna a tutela di queste persone LGBT+, eccetera, eccetera, però devo dire, Consigliere Turrin che questa mozione non è sua, ma è di Fratelli d’Italia, non sua, di Turrin. È di Fratelli d’Italia, presentata già da altre parti e, se posso aggiungere, è una mozione strumentale che io non mi sento di accogliere personalmente perché la strumentalità della mozione è data dal dire state attenti, prendete questa pappa e se non la votate fate una figura da chiodi, questo è il fatto, è il dato di fatto. Questa è la storia politica di questa mozione, non il contenuto, perché chi è in disaccordo sul contenuto? Chi è in disaccordo? Come parlare della pace nel mondo, siamo tutti d’accordo, con varie raffinatezze, con varie limature, ma siamo tutti d’accordo, ma questa è una mozione assolutamente strumentale che io personalmente faccio fatica ad accettare e penso che non voterò. Non voterò, non parteciperò al voto di questa mozione perché credo che la strumentalità della mozione sia un elemento che mi fa dire di no.

Sappiamo cosa c’era all’inizio in questa mozione quando si parlava della legge della sharia, molto generica. Non abbiamo neanche la più pallida idea di cosa sia la sharia tranne qualche indicazione sommaria, qualche indicazione sommaria - a parte qualcuno ovviamente - però io credo che questa era la mozione. La mozione era quella originale, poi noi per tentare di votarla l’abbiamo limata, ma la mozione originale strumentale era quella che aveva portato Turrin ed è quella che io non mi sento di accettare e quindi non parteciperò al voto a questa mozione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli, a lei la parola. Prego, può accomodarsi al microfono.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Anch’io mi presento alla discussione con le idee un po’ confuse a riguardo di questa mozione.

Mah, la prima perplessità è un po’ la perplessità tipica che abbiamo e che ci diciamo sempre in queste discussioni, cioè che questi argomenti di condanna, addirittura che richiede una condanna all’Unione Europea forse non dovrebbero partire esattamente da un Consiglio Comunale, però, insomma, ce lo diciamo tutti, poi tutti noi, tutti i nostri Gruppi politici hanno comunque presentato mozioni generali e quindi, insomma, ecco, direi che questo passa anche in secondo piano.

Per il resto io e il Consigliere Turrin, è la terza volta che viene fuori questo argomento, è la terza volta che ci troviamo in posizioni diciamo diametralmente opposte, pur nel riconoscimento della validità della... dell'opinione altrui. Infatti ricordo che già altre due volte abbiamo fatto discussioni che potevano essere in qualche modo ricondotte allo stesso archetipo, cioè a quello del dialogo tra società che fanno, che compiono una rispetto all'altra atti che una delle due condanna e probabilmente viceversa. E io credo sinceramente che lo scambio culturale sia un'arma per portare avanti ciò in cui si crede e non viceversa, la chiusura o l'embargo sia invece un modo per imporre la propria visione, e soprattutto per questo... soprattutto questo quando si parla di diritti umani. Cioè se noi riteniamo che i diritti umani siano di per loro evidenti, in una qualche eccezione di giusnaturalismo, tanto più lo saranno evidenti se li portiamo avanti con l'esempio e l'insegnamento e quindi ogni scambio culturale, anche sportivo, può ricadere in questa fattispecie. Dall'altra parte vorrei sicuramente premiare la buona fede del Consigliere nel momento in cui accetta i suggerimenti e le richieste che gli vengono dalla nostra parte politica perché io credo che, ecco, ogni mozione che accolga spunti da tutto l'arco qui presente sia sempre una mozione migliore di quella da cui arriva, anche se magari non rispecchia totalmente la nostra sensibilità.

Ecco, quindi io aspetto di vedere un attimo ancora la discussione come evolve e sicuramente ringrazio il Consigliere Turrin in particolare per la buona volontà che ha dimostrato nell'accogliere suggerimenti che gli stanno arrivando da più parti. Mi rimangono alcune perplessità perché proprio quando si parla, per esempio, che incentivare scambi culturali e formazione giovanile io direi è da aumentare, è da incentivare, è da favorire e quindi sono un po' in difficoltà, soprattutto in alcuni punti, ma, ecco, per il resto ben venga la discussione su questo argomento e vediamo la discussione, anche con i miei colleghi che si sono già iscritti a parlare, dove ci porterà. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Prego, può accomodarsi al microfono, certo.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, grazie. Grazie anche al Consigliere, al collega Turrin per aver portato questo tema. Io ho letto tre volte la mozione e apprezzo anche il fatto che sia... ci sia stata già una discussione con altri colleghi di maggioranza per migliorarla.

Personalmente, anzi, sono dell'idea che un tema politico se viene portato da qualsiasi partito sia, vada votato e approvato, però devo dire che personalmente sulla parte finale personalmente condivido solo le prime due righe. Ben venga che sia stata tolta la parte da "non stringa" fino a "già esistenti", però dal mio punto di vista la contaminazione in generale e anche la partecipazione e l'avvenimento di manifestazioni sportive internazionali in quei Paesi diventano motivo di collante. Pensiamo anche alla tregua di Natale che c'è stata nella Prima Guerra Mondiale e via dicendo. Togliere anche la possibilità di manifestazioni sportive che sono una di quelle situazioni in cui si possono... possono venire a galla situazioni di questo tipo, ecco, personalmente lo vedo come poco in linea, ecco, con l'intento stesso della mozione.

Questa è la mia idea, ma ascolto volentieri il resto della discussione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Pillitteri, prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, chiedo scusa. Ha ragione la Consigliera Ruffini.

Consigliere Pillitteri (GS)

Ho sbagliato? Prego.

Presidente Tagliavini

No, ho sbagliato. Parola alla Consigliera Ruffini. Mi perdoni perché...

Consigliere Pillitteri (GS)

No, no, va benissimo.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Allora, io ho dato dei suggerimenti al Consigliere Turrin perché l'argomento, insomma, è chiaro e semplice. Non parliamo di grandi sistemi, come ha anche detto il Consigliere Tiso. Sono argomenti di cui abbiamo già ampiamente discusso, però bisogna anche essere un po', come dire, corretti nelle espressioni e soprattutto precisi.

Quindi se noi parliamo di movimento LGBT con l'aggiunta che giustamente ho fatto fare che, ringrazio il Consigliere Turrin, con le lettere anche QI, quindi Queer International e Plus, cioè, diciamo, altre espressioni del genere, poi non possiamo parlare solo di omosessualità. Quindi cioè da riformulare la... diciamo il testo cambiando proprio questa espressione.

Sono d'accordo con le modifiche che sono state proposte dal Partito Democratico, sia nella parte delle premesse sia nella parte del dispositivo. Ritengo che possa essere accolto il... la controproposta che il Consigliere Turrin faceva al Consigliere Berno, ma perché? Perché comunque la considerazione poi rimane, cioè se la togliamo anche nel ritenuto comunque sopra rimane.

Quindi mi rendo conto che sono temi delicati e se noi dovessimo ogni volta trattare questo tema riferendoci ai Paesi europei e non, che purtroppo hanno una legislazione ancora poco democratica nei confronti di determinate persone, dovremmo discutere forse non mezz'ora in Consiglio Comunale, ma giorni. Non trovo che sia un argomento che possa essere, così, tacciato di strumentalità. Io voglio pensare che il Consigliere Turrin e i suoi compagni di Gruppo lo abbiano presentato perché realmente qualcosa inizia a cambiare anche nel loro Gruppo politico e questo forse... nonostante la votazione di prima, questo è un segnale, forse no... di determinati argomenti. Quindi io penso, insomma, che questo ordine del giorno, così come è stato modificato grazie all'intervento del Partito Democratico, ai suggerimenti del Gruppo di Coalizione civica e agli ulteriori cambiamenti che il Consigliere Turrin farà, penso che debba essere accolto e votato dall'Aula.

Un suggerimento a tutti noi. Quando trattiamo argomenti di questo tipo che riguardano molte persone andiamo a toccare i loro sentimenti, il loro modo di essere, la profondità dell'essere, siamo... dobbiamo essere sempre molto seri e rispettosi, quindi dobbiamo farlo con cognizione di causa e con responsabilità. Quindi se questo argomento può ingenerare anche in Fratelli d'Italia, che non mi è sembrato finora avere un atteggiamento così platealmente, insomma, in difesa di determinati individui, io sono contenta e quindi lo voterò. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pillitteri, a lei la parola.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie, Presidente. Anch'io mi riallaccio a quanto detto dalla collega Ruffini perché quando l'altro giorno ho letto il titolo della mozione e metto gli occhiali, "La UE condanni apertamente e prenda le distanze dagli Stati che prevedono nei loro ordinamenti il reato di omosessualità", credevo fosse una mozione scritta dalla collega Ruffini, da Ferro, da me o da qualcuno della maggioranza. Quando ho letto a sinistra i nomi Turrin e Cappellini ho detto cosa succede? C'è qualcosa di strano. E già il fatto di aver letto a sinistra i vostri nomi...

(Intervento fuori microfono)

Sì, scusate, sulla sinistra del titolo... okay, mi ha aperto il cuore, diciamola così, insomma. Se entriamo in questioni religiose, sharia o altro, anche da noi fino a qualche anno fa prima di Papa Francesco non eravamo molto lontani, insomma. Quindi vedere che anche il Centrodestra, il Gruppo che lei rappresenta, insomma, si apre a questa mentalità che ormai pervade gli Stati occidentali in generale, io la colgo come un segno positivo proprio per il futuro e convintamente la sostengo. Che dopo magari ci sia qualche parola, qualche virgola che si possa non condividere anche questo è possibile, ma io lo trovo già uno stimolo più che positivo proprio per le persone che vivono questa realtà e che la sentono propria e non è il caso di giudicarle né da parte della Destra né della Sinistra, di nessuno, né di qualche dio o di qualcos'altro.

Quindi grazie al collega Turrin e voterò a favore personalmente la mozione, spero anche il mio Gruppo, ma personalmente la voterò. Grazie.

Presidente Tagliavini

Se non ci sono altri interventi...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, anch'io come il mio collega Pillitteri voterò a favore della mozione. Ringrazio il Consigliere Turrin per la mozione perché sinceramente non conoscevo di questi dati, la ringrazio perché ho visto anche la buona volontà di aver accettato gli emendamenti che la maggioranza le ha proposto e quindi già... per una questione di stile mi pare che già poi ulteriormente le abbiamo chiesto un ulteriore sforzo. Per cui penso che la mozione vada bene già così com'è e quindi avrà anche il mio voto favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dispongo cinque minuti di sospensione invitando il Consigliere Turrin cortesemente a venire al banco di Presidenza per verificare, ecco, la corrispondenza degli emendamenti in qualche modo introdotti o ri-emendamenti, prego, e poi se cortesemente in sede di replica darà lettura, ecco, potrà dare lettura.

Però mi sono accorto, chiedo scusa, ho disposto cinque minuti di sospensione, no... se può procedere a questa operazione, ecco, revoco la sospensione perché vedo che la Consigliera Moschetti ha chiesto di intervenire, ecco. Quindi possiamo intanto procedere in parallelo anche al suo intervento. Parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

No, solo una riflessione alle tante che ho già sentito. La mia riflessione riguarda rispetto per esempio a tutto l'elenco dei Paesi che sono stati indicati non vedo l'indicazione, per esempio, anche dell'Ungheria e della politica di Orbàn e per esempio mi domando perché non sia stata indicata anche l'Ungheria che noi sappiamo...

(Intervento fuori microfono)

No... non c'è la pena di morte, però comunque c'è una politica piuttosto ostile, non lo so, nei confronti di quelle che sono queste... molto ostile nei confronti sia delle marce, delle sfilate, Pride. Non c'è la pena di morte, però nei confronti di quelli che sono questi LGTBTQ *plus... plus*, conosciamo una forma di discriminazione piuttosto pesante da parte della politica di Orbàn. E soprattutto rispetto a quelli che hanno anche orientamenti sessuali, di quelli di cui stiamo parlando mi pare che ci siano anche delle forme di divieto piuttosto importanti, anche per tutte quelle che sono le manifestazioni.

Allora mi scaturisce solo un pensiero, non lo so. Se il fatto di non aver messo e inserito l'Ungheria sia più legato ad una funzione magari di una mozione più... che vuole toccare più quei Paesi che sono islamofobici e quindi in questo senso una visione piuttosto chiara dal punto di vista politico.

E poi mi collego al collega Fiorentin. Di questa... del secondo punto del dispositivo, laddove si preclude agli Stati che prevedono come reato le relazioni consensuali tra persone adulte l'organizzazione di manifestazioni sportive internazionali. Ecco, io questo aspetto lo vedo contro quello che proprio è lo spirito dello sport che dovrebbe andare oltre a queste inclinazioni di relazioni consensuali, come lo sport dovrebbe andare oltre agli aspetti politici, oltre ai credi religiosi e dovrebbe essere qualcosa che superi anche questi aspetti.

Quindi mi dispiace, ma ho qualche riserbo a proposito. Grazie.

Presidente Tagliavini

È confermato. Consigliere Turrin, può accomodarsi al microfono e in sede di replica dare conto degli emendamenti a questo punto introdotti nella maniera più chiara possibile; se può dare lettura, ecco, in modo che sia intelligibile dagli altri Consiglieri. Prego, a lei la parola.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Ringrazio ovviamente tutti i colleghi che sono intervenuti sia favorevolmente sia contrariamente, ci mancherebbe, il dibattito è democratico, e soprattutto quei colleghi anche di maggioranza che hanno voluto modificare in maniera... per andare incontro anche ai loro desiderata la mia mozione e per renderla più pertinente, anche specificando alcuni termini che avevo tralasciato, ma che giustamente vanno meglio a identificare la problematica.

E allora vado a dichiarare qual è la stesura definitiva in base proprio agli accorgimenti proposti dai colleghi di maggioranza e quindi sono a partire dal titolo che vado a leggere: “L’Unione europea condanni apertamente e prenda le distanze dagli Stati che prevedono nei loro ordinamenti il reato di omosessualità, identità di genere e - o virgola - orientamento sessuale”. Quindi completiamo.

Poi, come detto in precedenza, nel primo paragrafo dopo “Premesso” abbiamo tolto la parte “spesso in virtù dell’applicazione della sharia, la legge coranica al proprio... all’interno del proprio ordinamento”, l’abbiamo tolto.

Poi nella parte successiva a “Considerato:”, venendo incontro al richiamo del Consigliere Berno, ho tolto il primo paragrafo e ho tenuto invece il secondo con l’accortezza di sostituire la parola “paradosso” con “contraddizione”, secondo quanto suggerito dal Consigliere Bettella, sostituire dove c’è scritto... o meglio, aggiungere dove c’è l’acronimo “LGBT”, aggiungere “QI Plus”. E poi alla fine, dopo “orientamento sessuale” aggiungere come nel titolo “identità di genere... o identità di genere”, scusate. Quindi dopo “al loro orientamento sessuale” aggiungere “o identità di genere”. Dopo “Ritenuto:”, dove c’è la parola “omosessuali” sostituirla sempre con l’acronimo LGBTQI Plus.

Infine “Tutto ciò premesso”, arrivare fino al punto con “nei loro ordinamenti il reato di omosessualità, identità di genere e orientamento sessuale”, togliendo la parte che avevamo già tolto in precedenza, “non stringa con essi accordi di cooperazione, eccetera”. E infine all’ultimo paragrafo dove c’è scritto “atleti omosessuali” sostituire la parola “omosessuali” con l’acronimo “LGBTQI Plus”.

Credo di essere venuto incontro anche alle giuste considerazioni dei Consiglieri di maggioranza. Ecco, alla fine della trattazione devo dire che effettivamente anche per quanto riguardava quello che diceva il Consigliere Fiorentin, l’ultimo paragrafo in realtà non è per invitare a non partecipare a competizioni sportive, ma era una premura di evitare possibili condanne che atleti omosessuali potrebbero ricevere in quei Paesi dove è previsto un... il reato di omosessualità. Quindi capisco l’obiezione, ma in realtà potremmo esserci capiti male, diciamo, ma nel senso è di evitare appunto rischi per quegli atleti omosessuali e non per evitare che anche attraverso le competizioni omosessuali... - eh sì, scusate, scusate, scusate la *gaffe* - ... LGBT... No... scusate, rimaniamo seri, per evitare, appunto, anzi per incentivare il dibattito anche nei Paesi in cui è previsto il reato di omosessualità invece anche appunto le competizioni sportive o gli scambi culturali, insomma, arricchiscano e non diminuiscano le culture.

Ecco, detto questo il mio intento era assolutamente quello di promuovere anche da Destra, come giustamente è stato richiamato dal Consigliere Pillitteri e dal Consigliere Ruffini, questa tematica perché spesso le forze di Centrodestra e Destra vengono etichettate come anti questo mondo e invece non è vero. Noi poniamo delle differenze che... insomma, che vanno nella direzione dei nostri intendimenti in materia, ma non siamo assolutamente contro nessuno. Anzi, riteniamo che i diritti, come dicevo prima, siano universali.

Abbiamo ovviamente i nostri giusti richiami e questa mozione intende proprio dichiarare ai cittadini che si sentono, tra virgolette, “diversi”, ma non è il termine corretto, parte anche del mondo del Centrodestra. Questo quindi è l’auspicio che questo Consiglio Comunale riesca all’unanimità ad approvare qualcosa che è per i diritti di tutti senza escludere nessuno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Conclusa la replica passiamo alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. La mia dichiarazione è a titolo personale in quanto il Gruppo in piena libertà sceglierà quello che

ritiene più opportuno. Personalmente apprezzo il tentativo del collega di venire incontro a una serie di richieste, però il testo definitivo che ne deriva è un testo confuso e secondo me gli atti che vengono votati in un Consiglio Comunale hanno anche un valore per una coerenza, per un'organicità che deve esserci nel testo, cioè il testo non può essere raffazzonato. Il fatto che venga mantenuta, come dire, la contraddizione o, come è stata chiamata nel capitolo considerato, laddove si parla di cooperazione culturale con Paesi che hanno normative che in qualche modo contrastano con i valori che noi invece tentiamo di... in qualche modo di preservare, è un fatto che non mi convince e non mi convince perché resta in profonda contraddizione con ciò che è stato tolto nel dispositivo. Peraltro il dispositivo allude anche, come diceva la collega Moschetti, a competizioni sportive e anche questo è un altro tema che effettivamente lascia abbastanza, come dire... abbastanza delle contraddizioni perché tutto ciò che è cultura, sport e quant'altro, come dicevo nel mio intervento, dovrebbe, come dire, aiutare anche i Paesi a dialogare e possibilmente anche aprire del... dei terreni di avanzamento anche sul fronte dei diritti delle persone.

Per cui è un tentativo in buona fede ma raffazzonato e siccome secondo me vale la letteralità di ciò che sta scritto questo testo non mi convince e quindi non parteciperò al voto.

Presidente Tagliavini

Mi pare non ci siano altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto.

Nessuno alza la mano. La parola allora e microfono al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello della mozione così come autoemendata da ultimo.

(Esce il Consigliere Cusumano – sono presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

25 OTTOBRE 2021

100

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

25 OTTOBRE 2021

101

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 15; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 6; assenti: 12. La mozione è approvata.

Possiamo passare alla mozione successiva, la n. 205. Ha come titolo la presa in carico del paziente cardiovascolare. È stata presentata dai Consiglieri Foresta e Bettella. Do la parola per la sua illustrazione al Consigliere Foresta, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 205 o.d.g. (Deliberazione n. 106)**

OGGETTO - MOZIONE: PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CARDIOVASCOLARE.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Questa mozione, come tutti sapete, è passata da una Commissione consiliare che già nella mozione stessa prima io avevo chiesto che appunto andasse, proprio per intanto cogliere l'occasione di aver seduti i Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera e della ULSS, che poi sono quelli che sono i terminali a questo lavoro che si chiede. Ci sono stati dei piccoli aggiustamenti, che era ovvio per me che ci fossero, ecco

perché avevo chiesto la Commissione e dopodiché siamo arrivati stasera finalmente a discuterla.

Allora l'organizzazione sanitaria è costituita da un sistema che deve ruotare attorno al cittadino e non viceversa. Oggi i pazienti dimessi dopo un intervento cardiovascolare o sottoposti a interventi di cardiologia necessitano di una presa in carico di tipo clinico-riabilitativo che permetta di tornare alla normalità lavorativa e sociale e nello stesso tempo seguire terapie più adeguate per prevenire ulteriori eventi. Esistono strutture pubbliche e private convenzionate che espletano tale servizio. L'organizzazione sanitaria espressa nella nostra città purtroppo lamenta la mancanza di una riabilitazione cardiologica idonea alle necessità dei pazienti, sia ambulatoriali che attraverso ricovero.

Ora, quest'anno abbiamo celebrato, mi pare il 30 settembre, gli 800 anni dell'Ateneo padovano. A Padova c'è stato il primo trapianto di cuore, credo, d'Europa e quindi c'è una storia dietro a queste cose. Nel dispositivo, che è quello che io vi leggo, sostanzialmente si chiede un coordinamento che oggi purtroppo non c'è e quindi impegna il Sindaco e la Giunta comunale, nelle modalità consentite più opportune per le proprie competenze, a sostenere il coordinamento di un percorso diagnostico-terapeutico sia in ambito ambulatoriale che in cure intensive dal momento della dimissione del paziente al conseguente *iter riabilitativo* in modo da armonizzare al meglio tutte le risorse umane e professionali e strutturali presenti nel nostro territorio in un'ottica di sinergia tra l'Azienda Ospedaliera e le ULSS e la ULSS Euganea, a favore della centralità del cittadino bisognoso di tali interventi sanitari perché, come tutti sapete, oggi purtroppo succede spesso che la riabilitazione la si faccia di qua, di là ed è proprio in carico al paziente stesso.

Oggi con questa mozione, e da quello che è emerso poi durante la Commissione, abbiamo chiesto a gran voce che praticamente una volta che uno esce da un intervento e deve cominciare questa riabilitazione sia la stessa Azienda, o in questo caso la ULSS che è quella che si occupa del territorio, ad allineare e fare in modo che il paziente poi trovi nelle strutture la possibilità di poter fare questa riabilitazione in maniera tale che uno non deve telefonare ad Abano, c'è posto... no, a Piove... poi andare di qua e andare di là, ma appena finisce questa diciamo operazione, se di operazione si tratta, venga preso in carico e ovviamente messo o spostato nelle condizioni migliori senza...

Faccio un esempio che è di stamattina. Io da molti giorni, il mio medico, mi è arrivata dalla ULSS una... - per dire quanto paradossali alcune cose siano - mi arriva una comunicazione che il mio medico va in pensione, il mio medico di base va in pensione. Io da giorni... nella lettera c'è scritto rivolgersi alla ULSS numero, eccetera, orario dalle 12:30 alle 13:30. Da giovedì tento di telefonare, non riesco a parlare con nessuno perché questo telefono è sempre occupato. Dopodiché mi reco alla ULSS, vado prima in Via Scrovegni, poi vado in Via Temanza, dice "no, giovedì, deve venire giovedì, è l'unico giorno che si ricevono 100 persone, però deve arrivare presto altrimenti non si può". Poi mi indicano... c'è anche una mail. Io scrivo a questa mail, quattro giorni senza risposta, per dire quanto complicato è anche per uno, virgolettato, "addeito ai lavori" che in qualche modo si sa muovere per cercare di sostituire il medico di base. Figurarsi in situazioni di questo tipo.

Visto che abbiamo trovato accoglienza da parte delle strutture sanitarie, ULSS e Azienda, forse è il primo passo di un discorso che poi ci porterà ad altre cose perché se ne avessimo messi insieme più di qualcuno oggi rischieremmo di non trovare un risultato che sembrerebbe auspicabile. Quindi cominciamo da questo e domani riprendiamo altri percorsi. Mi ricordo del discorso della ULSS, qua stiamo parlando dell'Ospedale di Sant'Antonio, dove si è discusso in quest'Aula di altre cose, ovviamente che comprendevano anche queste terapie che non erano solo quelle di riabilitazione sanitaria e cardiovascolare, erano anche di altre cose che... non meno certamente importanti, però, dico, se avessimo messo troppa carne al fuoco avremmo rischiato di non combinare niente perché purtroppo dipende dalla Regione del Veneto tutta questa situazione qui. Quindi nessuno colpevolizza nessuno, ma vogliamo in qualche misura e modo cominciare con un qualcosa.

Quindi diciamo l'impegno che abbiamo profuso con Bettella e chi in qualche modo ci è stato di aiuto in realtà è stato questo. Quindi io spero che non solo ci siamo capiti, ma soprattutto che capite l'importanza di questa situazione e quindi vi sono grato a tutti se poi alla fine troverà il voto appunto unanime. Grazie.

25 OTTOBRE 2021

103

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Foresta. Mi pare si sia iscritta a parlare, abbia chiesto di parlare la Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi dispiace discutere un argomento così importante a quest'ora tarda e un argomento serio, molto serio, che riguarda la salute della nostra comunità, la possibilità di esercitare un diritto sancito dalla nostra Costituzione, che è appunto quello della cura e della salute.

Io penso che questo tema ne evochi altri, quest'argomento ne evochi altri. Comprendo le parole del Consigliere Foresta che dice "intanto concentriamoci sulla necessità di un coordinamento che possa effettivamente favorire i malati, i pazienti, i cittadini e le cittadine" e sono d'accordo. Forse è urgente chiedere che il Sindaco, insomma, si faccia portavoce di questa esigenza non più rinviabile di un coordinamento. Non so se basti però il coordinamento perché negli anni molte strutture deputate a compiere percorsi riabilitativi per i pazienti con problematiche cardiache, ma non solo, sono stati dismessi nella nostra città e nei nostri territori. L'ultimo esempio più eclatante che sta subendo una trasformazione è la struttura dell'Ospedale Sant'Antonio, la cui... il cui percorso di trasformazione è in atto e non solo. Altre strutture hanno chiuso e tutto si è concentrato... e molto si è concentrato verso le strutture private. Ecco, questa è la malattia, dico io, visto che parliamo di sanità, questa è la malattia che la Regione Veneto sta facendo passare alle nostre strutture territoriali. Questi sono i tagli che negli anni ci sono stati. Questi sono i tagli che poi vediamo ricadere concretamente sulla... sulle spalle dei cittadini e delle cittadine e soprattutto di quelli più fragili. Quindi ci vuole il coordinamento, sì, ma ci vogliono più soldi per la sanità pubblica, più strutture sul territorio per accogliere i pazienti che hanno bisogno di cure e di riabilitazione. Ci vuole una... un investimento sul personale che negli anni non è stato opportunamente rinvigorito e il Consigliere Foresta faceva l'esempio del medico di base. Io mi auguro che lo trovi un medico di base nel suo territorio, immediatamente vicino al suo luogo di residenza perché non è scontato. Conosco persone che devono andare da un quartiere all'altro per avere il nuovo medico di base. Quindi c'è questa malattia che pervade la sanità della nostra Regione concentrata negli ultimi anni a opere mastodontiche su nuovi ospedali, e questo sarà così anche per il nostro territorio della città di Padova, con la conseguente chiusura di molti presidi territoriali volti proprio ad avere questa funzione socio-sanitaria, dico io, socio-sanitaria proprio perché si rivolge molto spesso alle persone più fragili.

Quindi io voterò questo argomento, questo ordine del giorno, ma ribadisco che serve un'inversione di tendenza generale su come viene... come vengono utilizzati i fondi nella nostra sanità, su come vengono investiti, su quali funzionalità devono avere, su quali strutture devono andare e soprattutto ci vuole un investimento sul personale perché non è più sufficiente a dare delle risposte alla... al bisogno di salute che c'è nei nostri territori.

Quindi concludo dicendo che è un argomento complesso che abbiamo affrontato molte volte in questa città, in questo Consiglio Comunale e che purtroppo temo che affronteremo ancora. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Parola adesso alla Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Sono assolutamente... sottoscrivo le parole che ha detto la Consigliera Ruffini e soprattutto le ultime in particolare.

Ringrazio il collega Foresta per questa mozione che ci porta ancora una volta a parlare di salute o meglio in questo caso di sanità in questo Consiglio. Il 23 settembre scorso in occasione della seduta di Commissione Sesta i Dirigenti dell'Azienda Ospedaliera e dell'ULSS Euganea ci hanno spiegato come si stia cercando attraverso un coordinamento tra le due aziende di migliorare i servizi e le prestazioni necessarie ai pazienti dopo la fase... dopo una fase di cardiopatia acuta.

(Intervento fuori microfono)

Scusate.

I pazienti hanno necessità di essere continuamente in contatto con i reparti di Cardiologia e Cardiochirurgia e sinora questo bisogno non veniva garantito. Si comprende bene che i centri di riabilitazione in generale sono luoghi di alta specializzazione e non si possono avere in ogni dove, ma nel contempo non è giusto, non è equo che a Padova nell'ambito della riabilitazione ci si debba affidare quasi esclusivamente al privato convenzionato.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, faccio fatica.

Non è equo che a Padova nell'ambito della riabilitazione ci si debba affidare quasi esclusivamente al privato convenzionato. Un centro riabilitativo pubblico esiste dal punto di vista della struttura tant'è che è specificatamente indicata nella scheda tecnica che ha accompagnato la cessione ed è all'Ospedale Sant'Antonio, ma, ahimè, attualmente il reparto è chiuso. Nel corso della Commissione abbiamo appreso comunque che l'unico centro convenzionato di riabilitazione cardiovascolare è a Cadoneghe da un privato convenzionato. Guardando alle ultime schede di dotazione della struttura ospedaliera 2019 ho fatto una comparazione tra la ULSS Euganea e la ULSS 9 Scaligera di Verona. Ho comparato queste due ULSS perché simili dal punto di vista del numero di abitanti. La ULSS 6 Euganea è a servizio di circa 945.000 abitanti e la Scaligera a servizio di 926.497 abitanti. Ebbene, le schede ospedaliere fissate dalla Regione Veneto stabiliscono 265 posti in riabilitazione, tutta la riabilitazione compresa la cardiovascolare, mentre l'ULSS 6... per la ULSS 6 Euganea sono 180, quindi 265 contro 180. Siamo a -85. I numeri che ho citato ora comprendono sia strutture pubbliche che private convenzionate. Le Aziende Ospedaliere di questi due territori hanno ciascuna a disposizione 50 posti letto. Nei 180 posti letto del territorio padovano sarebbero anche compresi i 56 posti dell'Ospedale Sant'Antonio che, come detto, non sono funzionanti. Quindi da 180 passiamo a 125 posti letto per riabilitazione pubblici e privati convenzionati. Tutto questo per affermare che non è solo questione di coordinamento, quello... il dubbio che aveva la Consigliera Ruffini. Non è questione di coordinamento migliore, ma anche una pesante questione di numeri.

Ho osservato anche un'altra cosa che può sembrare fuori tema, ma invece non lo è. I numeri, i numeri delle strutture intermedie a Padova fra strutture attive e programmate arriviamo a 312, lo 0,63% per abitanti, mentre Verona sono 377, 0,80% per abitanti. Come sempre queste carenze impattano pesantemente nella vita delle persone e pochi se ne rendono conto e se ne fanno carico perché si diventa sensibili solo quando si è coinvolti o personalmente o attraverso un familiare nel sistema dell'assistenza socio-sanitaria e si constata, ahimè, quante cose si dovrebbero fare.

Ringrazio ancora il collega Foresta per la mozione e per aver accolto le integrazioni che ho proposto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo se ci sono altri interventi. Parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, intervengo brevemente. Ho firmato anche io la mozione e ringrazio i proponenti, sia il Presidente Foresta che il Presidente Bettella. Devo dire che dai lavori consiliari è emerso che le due realtà, la Cardiologia dell'Azienda e la Cardiologia dell'ULSS, hanno necessità di coordinarsi al meglio per poter seguire, insomma, le persone, i pazienti che subiscono un intervento chirurgico che, devo dire, a livello di Chirurgia, di Cardiologia e di Cardiochirurgia a Padova naturalmente siamo al *top* e quindi è un orgoglio anche per la città. Noi tra l'altro, se vi ricordate, abbiamo anche sostenuto queste professionalità. Abbiamo fatto... abbiamo approvato una mozione per quanto riguarda l'adeguamento stipendiale. Poi abbiamo letto sui giornali che questa vicenda si è anche aggiustata e quindi tutto sommato anche noi abbiamo portato un contributo. C'è stata una parità stipendiale perché veramente era assurdo che i medici della nostra sanità, delle nostre strutture ospedaliere avessero delle indennità inferiori rispetto a quelli di Verona e di Treviso, insomma, quando poi addirittura facevano del... dei consulenti.

Mi pare di aver capito che in questo periodo qua ci sono degli incontri progettuali tra l'ULSS e l'Azienda e penso che noi come Comune di Padova dobbiamo sostenere per i nostri concittadini l'importanza di tali progetti anche promuovendo in sede regionale la richiesta di potenziamento delle strutture territoriali e riabilitative nel Comune di Padova verificandone una pronta attuazione. Spero che la mozione sia di aiuto a questo coordinamento e ringrazio di nuovo i proponenti e naturalmente la mozione avrà il mio voto favorevole.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Molto brevemente. Apprezzo ovviamente una mozione come questa che va a intervenire su delle carenze che non sono giustificate nel nostro sistema. Mi permetto solo di dire che, come è già stato detto da chi mi ha preceduto in alcuni interventi, mi terrorizza quella che è la situazione in genere della sanità in Italia, in particolare quella del Veneto e ancora più in particolare quella padovana per le molte volte che abbiamo avuto modo di discutere sulle discriminazioni anche di compensi all'interno delle nostre strutture rispetto ad altre.

Stiamo affrontando adesso un momento importante perché arriveranno dei finanziamenti. I finanziamenti riguardano spesso le strutture fisiche, e non mi stancherò di ripeterlo, ma quando lo avremo davanti sarà troppo tardi, queste strutture fisiche, questi scatoloni che andremo a costruire non avranno medici con cui farle funzionare. Mettiamocelo in testa perché così sarà e così è già adesso. Tutti i concorsi che vengono lanciati e le richieste di personale che adesso in maniera allarmante vengono messe sul mercato ricevono sì e no il 3 - 4% di risposte solo ai concorsi che vengono indetti per i posti relativi alla sanità.

E poi c'è un'incongruenza, volevo parlarne con il Sindaco oggi in un'interrogazione, ma l'anticipo già adesso, un'incongruenza grave per quanto riguarda i medici di Medicina Generale. Nel 2017... nel triennio 2017-2020 erano previsti 50 posti nel Veneto, già allora era una follia. Piccolo intervento migliorativo nel... nel triennio successivo, 2018-2021 a 100 posti. Nel 2019, 118 posti; il 2020 è di fatto saltato per l'epidemia e nel 2021 questa bella sorpresa che si è tornati a 85 posti di Medicina Generale quando sappiamo che in Italia

entro il 2026 saranno 35.000 i medici di Medicina Generale che andranno in pensione. Non vi dico qua già adesso, come è stato anticipato anche da Daniela prima, già adesso che difficoltà abbiamo con i medici di Medicina Generale, settore che conosco abbastanza.

Io credo che dovremmo fare adesso veramente uno sforzo colossale e di questo il Sindaco è stato più volte invitato. Abbiamo votato mozioni ben limate, ben complesse, ben strutturate che prevedevano delle cose che doveva fare questo Consiglio Comunale. Io mi auguro che adesso si facciano. Sono stati cambiati tutti i vertici della sanità. Dobbiamo convocarli i vertici della sanità nuovi prima che sia troppo tardi per fare... perché ci dicano. Mi sembra che siamo su un treno, su una locomotiva che è destinata a sbattere contro il muro della impossibilità, e quando sarà evidenziato sarà troppo tardi, di far gestire il sistema, di gestire il sistema nazionale a partire dalle persone che devono farle funzionare. Non ci sono adesso e non ci saranno dopo, in parte perché non siamo più appetibili, in parte perché non vengono riconosciuti gli straordinari. L'ultima vicenda vergognosa dei medici di Rovigo che su 30.000 ore di straordinari non pagati è stata proposta 1.500 ore di pagamento. Dove credete che troveremo i medici se continuiamo a trattarli in questo modo e lo stesso per gli infermieri che hanno appena fatto un appello di fare un minimo di avvicinamento a quelli che sono i compensi a livello europeo.

E allora dico ottima questa mozione, ma è il momento di fare un punto cruciale, di sentire che cosa hanno da dire i responsabili veri del futuro della nostra sanità.

Ultima cosa, lo IOV. La vergogna a cui stiamo assistendo, a questo smembramento dello IOV nella città che è regno dell'eccellenza per l'Università, che sarà regno per l'eccellenza se riusciremo a farla funzionare nelle Specialistiche di intervento, non ha una dignità e non sfrutta queste competenze, queste sinergie e non è prevista un... una concentrazione a Padova della ricerca e dello sviluppo dello IOV. Perché? Perché dobbiamo giustificare Schiavonia, perché dobbiamo giustificare Castelfranco e il *project financing* che sta arricchendo da decenni ormai un bel po' di privilegiati.

Facciamo mente locale con questa mozione, ma cogliamo questa mozione come strumento per agganciare a tutto quello che abbiamo detto sulla sanità in quest'Aula e facciamo qualche passo concreto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Foresta per la replica.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Niente, ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti, ma credo che non ci sia bisogno, nel senso che è stato detto tutto e abbiamo soprattutto capito tutti di cosa si tratta. Per cui io...

(Intervento fuori microfono)

L'ora è tarda e siamo stanchi, evidentemente.

Ho detto che non serve replicare nulla perché chi è intervenuto è stato chiaro, soprattutto credo e spero di essere stato chiaro anch'io nella premessa o nell'esposizione della mozione. Ringrazio tutti coloro i quali vorranno votarla perché credo che rendiamo un servizio non al sottoscritto e a chi insieme a me ha condiviso la mozione, ma soprattutto renderlo alla città e ai cittadini un servizio di cui evidentemente si sente il bisogno. Grazie.

Presidente Tagliavini

25 OTTOBRE 2021

108

Grazie. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Microfono al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

25 OTTOBRE 2021

111

25 OTTOBRE 2021

112

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 2; non votanti: nessuno; assenti: 12. La mozione è approvata.

Vista l'ora tarda ringrazio tutti e auguro la buonanotte. La seduta è tolta.

Alle ore 00:47 del giorno 26/10/2021 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 7 dicembre 2021, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)